



Ignazio Messina & C.



Relazione di Sostenibilità 2025

SOMMARIO

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI	7
BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	7
Metodologia, principi e criteri di reporting.....	7
Perimetro di rendicontazione	7
BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche.....	8
Orizzonti temporali	8
Stime riguardanti la catena del valore.....	8
Cause di incertezza nelle stime e nei risultati.....	8
Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità	8
Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate	9
Inclusione mediante riferimento	9
Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1 (BP-2-17)	9
GOVERNANCE ETICA E INTEGRITÀ	10
GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	10
Governance, sistema di controllo e gestione dei rischi	12
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.....	13
GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza	13
Processo di Risk Management	15
IL BUSINESS DI IGNAZIO MESSINA & C.	17
SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore.....	17
LA SOSTENIBILITÀ PER IGNAZIO MESSINA & C. S.P.A.	20
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.....	20
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	22
Informativa sul processo di valutazione della rilevanza	37
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.....	37
Analisi di doppia rilevanza (Double Materiality) e definizione del contenuto	37
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	40
Rendicontazione dei temi non materiali.....	50
Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-M).....	51

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 52

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI 52

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3-13)	52
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1-16; 16.a; 16.b; 16.c; 16.d; 16.e; 16.f; 16.g; 16.h; 16.i; 16.j)	52
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	53
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	54
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (ESRS.2- MDR-P – 65; E1-2-25.a; 25.b; 25.c; 25.d; 25.e)	60
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (ESRS.2- MDR-A – 68; E1-3-29.a).....	61
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (ESRS.2- MDR- T – 80; E1-4-34.a; 34.b; 34.c; 34.d; 34.e; 34.f)14	64
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	65
E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	71
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio (E1-8-62)	71
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	71

ESRS E2 – INQUINAMENTO 72

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento (IRO-1-11.a;11.b).....	72
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento (ESRS.2- MDR-P – 65; E2-1-15.a; 15.b; 15.c)	72
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	74

ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE..... 75

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	75
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine.....	76
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine.....	76
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine.....	77
E3-4 – Consumo idrico.....	77

ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI..... 78

E4-1 — Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	78
--	----

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (E4-SBM-3-16).....	78
IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	78
E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	79
E4-3 — Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi.....	80
E4-4 — Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi.....	80
E4-5 — Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi.....	80
ESRS E5 – GESTIONE DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	82
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
E5-3 — Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	85
E5-5 — Flussi di risorse in uscita	85
PERSONE E RESPONSABILITA' SOCIALE	87
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	87
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.....	87
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 S1-SBM-3-13; SBM-3-14; SBM-3-15; SBM-3-16)	87
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	95
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	96
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.....	97
S1-4- Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	98
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	99
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	99
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	102
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza (S1-14-88; 89)	104
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (S1-15-93.a; 93.b; 94)	105
S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione complessiva) (S1-16-97.a; 97.b; 97.c).....	106
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.....	107
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	108
SBM-2 – Interessi e opinioni delle parti interessate.....	108

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (S2-SBM-3-10.a; 10.b; 11; 11.a; 11.b; 11.c; 11.d; 11.e; 12; 13)	108
S2-1 – Politiche relative ai lavoratori della catena del valore.....	110
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti (S2-2-22; 22.a; 22.b; 22.c; 22.d; 22.e; 23; 24)	111
S2-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	111
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.....	111
S2-5 – Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	112
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE	113
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.....	113
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3-8.a,8.b,9.a,9.b,9.c,9.d,10,11).....	113
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	115
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (S3-2-21.a,21.b,21.c,21.d,22,23,24)	116
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	116
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (ESRS.2 MDR-A -62 ESRS.2 MDR-T- 81)	116
CULTURA D'IMPRESA E SOSTENIBILITÀ LUNGO LA CATENA DEL VALORE	118
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	118
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.....	118
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	120
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori.....	121
G1-6 – Prassi di pagamento	124

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Siamo lieti di presentare la Relazione di Sostenibilità 2025, che riflette oltre un secolo di esperienza nel trasporto marittimo e il nostro impegno verso una crescita sostenibile e proiettata verso i mercati globali. In oltre cento anni di storia il core business del Gruppo continua ad essere quello del trasporto marittimo internazionale di linea, con una flotta composta da navi di proprietà, battenti bandiera italiana, e navi a noleggio. Siamo inoltre attivi nell'ambito della terminalistica portuale, strettamente connessa e integrata con l'attività principale del trasporto marittimo. Parallelamente, il Gruppo opera nel settore della logistica terrestre e nei servizi industriali di manutenzione e riparazione in ambito portuale.

Il 2025 è stato un anno di profondi cambiamenti, nel nostro settore e non solo, determinati da fenomeni geopolitici in continua evoluzione e da importanti sfide operative e di mercato. In questo contesto, Ignazio Messina & C. ha proseguito le attività di efficientamento della flotta e di miglioramento delle performance operative e ambientali delle proprie navi, attraverso interventi tecnici di ottimizzazione, attività di monitoraggio dei consumi e delle emissioni e l'implementazione di soluzioni innovative a supporto della gestione operativa.

Nonostante le profonde incertezze che caratterizzano il contesto globale e le complessità operative affrontate nel corso dell'anno, il Gruppo ha continuato a perseguire con determinazione i propri obiettivi strategici, facendo leva sulla professionalità, sulle competenze e sull'impegno di tutte le persone che operano nella nostra organizzazione, sia a terra che a bordo delle navi.

Come imprenditori siamo sempre più convinti della necessità di continuare a investire nel nostro core business, con una visione fortemente integrata tra sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Per queste ragioni abbiamo integrato nella nostra organizzazione, già da alcuni anni, una funzione "Corporate Development & ESG Sustainability", dedicata all'approfondimento delle tematiche ESG. Questa funzione coinvolge attivamente le diverse aree aziendali e coordina il Comitato ESG interno.

Pur non essendo ancora soggetti agli obblighi previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), dopo aver redatto per due anni consecutivi un Sustainability Report conforme agli standard GRI, abbiamo scelto di proseguire volontariamente il nostro percorso di rendicontazione ESG attraverso una seconda Relazione di Sostenibilità predisposta secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il presente documento integra il Piano di Sostenibilità aziendale definito nel corso del 2025 e testimonia l'impegno del nostro Gruppo a tutti i livelli.

Ci prefiggiamo quindi un miglioramento graduale e continuo nel nostro percorso ESG, individuando tra le nostre priorità la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della flotta, attraverso investimenti mirati, il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza delle persone e lo sviluppo di attività formative sui temi della sostenibilità rivolte al personale.

Poniamo inoltre particolare attenzione alle economie del territorio e alle comunità locali, non solo in Italia, ma anche nei Paesi dove siamo presenti con i nostri servizi, uffici e persone. La mission di Ignazio Messina & C. non si limita infatti a offrire efficienti soluzioni di collegamento, trasporto e logistica, ma punta anche a creare connessioni tra comunità, persone, interazioni sociali e alleanze con i territori in cui opera.

Andrea Gais

Presidente

Stefano Messina

Vicepresidente Esecutivo

Ignazio Messina

Amministratore Delegato

LETTER TO STAKEHOLDERS

We are pleased to present the 2025 Sustainability Statement, reflecting over a century of experience in maritime transport and our commitment to sustainable growth with a global market perspective. Throughout more than one hundred years of history, the Group's core business has remained international liner shipping services, supported by a fleet composed of owned vessels, flying the Italian flag, as well as chartered vessels. We are also active in the port terminal sector, which is closely connected and integrated with our core maritime transport activities. At the same time, the Group operates in the land logistics sector and in industrial maintenance and repair services within the port environment.

2025 was a year of significant change, both within our industry and beyond, driven by continuously evolving geopolitical dynamics as well as major operational and market challenges. In this context, Ignazio Messina & C. continued its fleet efficiency improvement activities and enhanced the operational and environmental performance of its vessels through technical optimization measures, consumption and emissions monitoring activities, and the implementation of innovative solutions supporting operational management.

Despite the profound uncertainties characterizing the global context and the operational complexities faced during the year, the Group continued to pursue its strategic objectives with determination, relying on the professionalism, expertise and commitment of all the people working within our organization, both ashore and on board our vessels.

As entrepreneurs, we are increasingly convinced of the need to continue investing in our core business, with a vision strongly integrating economic, social and environmental sustainability. For these reasons, several years ago we integrated within our organization a "Corporate Development & ESG Sustainability" function dedicated to the development of ESG-related topics. This function actively involves the various business areas and coordinates the internal ESG Committee.

Although we are not yet subject to the obligations set out by the Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), after preparing Sustainability Reports in accordance with GRI Standards for two consecutive years, we voluntarily chose to continue our ESG reporting journey through a second Sustainability Statement prepared in accordance with the European Sustainability Reporting Standards (ESRS). This document also incorporates the Company Sustainability Plan defined during 2025 and reflects the Group's commitment at all levels.

We therefore aim to achieve gradual and continuous improvement throughout our ESG journey, identifying among our priorities the reduction of greenhouse gas emissions generated by the fleet, through targeted investments, the continuous improvement of health and safety conditions for people, and the development of training activities on sustainability topics for employees.

We also pay particular attention to local economies and communities, not only in Italy but also in the countries where we operate through our services, offices and people. Indeed, the mission of Ignazio Messina & C. is not limited to providing efficient transport, shipping and logistics solutions, but also aims to create connections among communities, people, social interactions and partnerships with the territories in which it operates.

Andrea Gais

Chairman



Stefano Messina

Executive Vice President



Ignazio Messina

Chief Executive Officer



ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento costituisce la “Relazione di Sostenibilità” di Ignazio Messina & C. S.p.A. (di seguito anche Società o compagnia) al 31 dicembre 2025.

La Relazione di Sostenibilità descrive:

- il modello di business e le strategie di Ignazio Messina & C. S.p.A.;
- le politiche della Società, per quanto concerne le questioni di sostenibilità;
- l'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità in relazione alle tematiche rilevanti;
- eventuali azioni intraprese per identificare, monitorare, prevenire, attenuare o porre rimedio agli impatti negativi identificati.

BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

(BP-1-3; BP-1-4, BP-1-5)

Metodologia, principi e criteri di reporting

La Relazione di Sostenibilità è redatta su base consolidata in conformità con il D.Lgs. n. 125/2024, che recepisce la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) in Italia. Le informazioni riguardano i temi del decreto e quelli identificati come materiali dal Gruppo.

Le informazioni qualitative e quantitative sono rappresentate secondo i criteri di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità richiesti dalla normativa.

La Relazione di Sostenibilità è predisposta dal Comitato ESG in collaborazione con tutte le funzioni della Società.

L'analisi di materialità precedentemente svolta da Ignazio Messina & C. S.p.A. nel Bilancio di Sostenibilità volontario, è stata rivista secondo la metodologia dell'analisi di Doppia Materialità prevista dalla CSRD e dagli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'analisi, come per la Relazione di Sostenibilità, ha coinvolto le funzioni aziendali partecipanti al Comitato ESG e quindi tutte le funzioni aziendali della Società ritenute maggiormente strategiche dal punto di vista della sostenibilità ESG.

La Relazione 2025 è stata sottoposta a revisione indipendente nei primi mesi 2026. L'analisi di seguito esposta copre l'intera catena del valore, garantendo una comprensione completa dei fattori ambientali, sociali ed economici che influenzano l'azienda. Per maggiori dettagli sulla catena del valore di Ignazio Messina & C. S.p.A., si prega di consultare la sezione ESRS 2-SBM-1 dedicata.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione della Relazione di Sostenibilità a livello consolidato è allineato ai bilanci finanziari del Gruppo per lo stesso periodo di rendicontazione.

Come prescritto dal D.Lgs. n. 125/2024, il seguente documento contiene le informazioni e gli indicatori relativi alla performance di Ignazio Messina & C. S.p.A. e di tutte le Società controllate consolidate integralmente come descritte nella sezione “SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

In allineamento a quanto richiesto dalla CSRD, sono inoltre incluse le seguenti Società partecipate, esenti da controllo finanziario e/o operativo e non facenti parte della value chain della capoGruppo, per le quali vengono pertanto esposti i relativi dati di emissioni GHG di Scope 1 e 2 (emissioni dirette e indirette) all'interno della categoria 15 di Scope 3, “Investimenti”, di Ignazio Messina & C. S.p.A. per la quota parte spettante alla capoGruppo (percentuale di partecipazione), secondo quanto previsto dal GHG Protocol, e dall'ESRS E1- paragrafi 44 (c), AR 39(a), AR 46 and AR 48):

- Somagec S.A.;
- HTRI Logistique S.A.;

- HTRI SARL - Hatit Transport Routier International Sarl

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

(BP-2-9)

Il periodo di rendicontazione della Relazione di Sostenibilità è allineato al periodo di rendicontazione del bilancio finanziario.

Gli orizzonti temporali utilizzati all'interno del documento sono da intendersi come di seguito definito:

- Breve periodo: periodo di riferimento dei propri bilanci;
- medio periodo: fino a 5 anni;
- lungo periodo: oltre i 5 anni.

Stime riguardanti la catena del valore

(BP-2-10)

Nella predisposizione della presente Relazione di sostenibilità, il Gruppo ha utilizzato, per alcune disclosure relative alla catena del valore a monte e a valle, dati stimati e assunzioni metodologiche, in particolare nei casi in cui non fossero disponibili dati completi e direttamente misurabili lungo l'intero perimetro operativo e della value chain.

Le principali stime riguardano alcune categorie di emissioni indirette di Scope 3, determinate sulla base di dati di attività, fattori di emissione standardizzati e ipotesi conservative, nonché alcuni dati ambientali relativi a società controllate estere e soggetti terzi della catena del valore.

Il Gruppo è impegnato nel progressivo rafforzamento dei processi di raccolta dati e nel miglioramento della qualità e completezza delle informazioni rendicontate, con l'obiettivo di incrementare il livello di copertura e accuratezza delle disclosure nei prossimi esercizi.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

(BP-2-11)

Le informazioni previsionali dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo del Gruppo. In particolare, le informazioni potrebbero essere oggetto di revisioni a seguito delle evoluzioni della normativa europea in merito al pacchetto "Omnibus" presentato dalla Commissione Europea il 26 febbraio 2025, che prevede una serie di proposte per semplificare le norme dell'UE in materia di rendicontazione di sostenibilità. Oltre ai cambiamenti normativi, Ignazio Messina & C. S.p.A. è soggetto allo sviluppo del mercato in cui opera, caratterizzato da evoluzioni repentine, dettate anche dalle fluttuazioni dei prezzi del carburante, dalle variazioni delle tariffe di trasporto marittimo, dalle innovazioni tecnologiche nel settore dello shipping e dalle dinamiche della domanda e dell'offerta globali. Questi fattori possono influenzare significativamente le operazioni e le performance del Gruppo, richiedendo una continua adattabilità e una gestione proattiva delle risorse e delle strategie aziendali.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

(BP-2-13)

A partire dall'esercizio finanziario 2024, Ignazio Messina & C. S.p.A. non utilizza più gli standard GRI per la rendicontazione delle informative di sostenibilità, bensì gli ESRS, in vista dei futuri obblighi di rendicontazione previsti dalla CSRD. Questo cambiamento influenza la struttura, il contenuto e le metriche della presente relazione: tuttavia, grazie agli elementi di interoperabilità fra i due Standard, i dati presenti nella Relazione di Sostenibilità 2024 e 2025 possono essere comparati con quelli del Report di Sostenibilità volontario relativo all'anno fiscale 2023.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

(BP-2-15)

La Relazione di Sostenibilità è stata redatta in conformità agli ESRS utilizzati come standard di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024. Le informazioni contenute nella Relazione si riferiscono, ai temi identificati come materiali dall'analisi di doppia materialità, implementata secondo lo standard ESRS.

Inclusione mediante riferimento

(BP-2-16)

Alcune informazioni sono incluse nel report per riferimento. Tali casistiche sono riportate in una tabella che incrocia le informazioni menzionate in una sezione del documento, con le sezioni corrispondenti di un'altra sezione (si faccia riferimento alla Sezione "Appendici").

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1

(BP-2-17)

Il Gruppo non si è avvalso di disposizioni transitorie nell'esercizio di riferimento, in quanto non sono state omesse informazioni che siano risultate materiali.

GOVERNANCE ETICA E INTEGRITÀ

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

(GOV 1 - 21.a; 21.b; 21.c; 21.d; 21.e; 22.a; 22.b; 22.c; 22.d; 23.a; 23.b)

L'attività di direzione di Ignazio Messina & C. S.p.A. è affidata al Consiglio di amministrazione della Società, attualmente composto da sei membri.

Il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore Delegato hanno definito i ruoli, le competenze e le deleghe delle funzioni che compongono la struttura organizzativa aziendale. Per garantire un efficace coordinamento tra le funzioni responsabili delle diverse aree aziendali, vengono svolti incontri settimanali di aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività previste da ogni servizio. Una volta al mese, questo incontro si tiene alla presenza dell'Alta Direzione, attenta a rimanere sempre aggiornata sulle attività svolte. L'Organigramma nominativo della Società è un documento approvato dall'Alta Direzione e aggiornato periodicamente dall'Ufficio Risorse Umane, che delinea le funzioni assegnate e le mansioni svolte per ciascuna area di attività della Società. Questo approccio garantisce che l'azienda ammetta individui selezionati in base a criteri meritocratici ed evita la possibile comparsa di contrasti interni.

Inoltre, gli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo di Ignazio Messina & C. S.p.A. svolgono ruoli distinti nella supervisione delle procedure per la gestione dei rischi, degli impatti e delle opportunità rilevanti, inclusi quelli legati alla sostenibilità. In particolare:

- Il Consiglio di amministrazione approva le strategie e le politiche
- La Direzione - costituita dagli amministratori con deleghe operative (l'Amministratore Delegato, il Presidente e il Vicepresidente Esecutivo) ed i Procuratori e delegati della Società - cura l'attuazione delle procedure e l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali.
- Gli organi di controllo, come il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e la funzione Internal Audit, svolgono attività di vigilanza e verifica sull'efficacia del sistema di controllo interno, compresi i profili ESG.

Le competenze in materia di sostenibilità sono garantite dalla presenza di una funzione interna "Corporate Development & ESG Sustainability", da attività di formazione specifica rivolte agli organi aziendali e dal supporto di consulenti esterni, al fine di assicurare l'aggiornamento continuo sugli sviluppi normativi e sulle best practice internazionali.

Per quanto concerne gli obiettivi relativi agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità ESG sono definiti e supervisionati dal Comitato ESG e dal Comitato di Direzione ESG, con il supporto operativo dell'ESG Coordinator e il contributo di consulenti esterni. Il processo prevede il coinvolgimento della Dirigenza nelle fasi di definizione degli obiettivi strategici e l'aggiornamento periodico del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Vicepresidente e AD) sugli avanzamenti, tramite report e momenti di confronto. Il monitoraggio dei progressi avviene attraverso indicatori e obiettivi misurabili, allineati alle priorità ESG identificate nell'analisi di materialità.

Composizione CdA	
Andrea Gais	Presidente
Stefano Messina	Vicepresidente Esecutivo
Ignazio Messina	Amministratore Delegato
Gabriele Cafiero	Consigliere
Franco Ronzi	Consigliere
Pierfrancesco Ronzi	Consigliere

Membri esecutivi	Società	Numero di membri esecutivi
	Ignazio Messina & Co. S.p.A.	3

Membri indipendenti non esecutivi	Società	Numero di membri indipendenti non esecutivi
	MSC	3

Ad oggi non esiste una rappresentanza dei dipendenti all'interno degli organi di governance del Gruppo.

Ignazio Messina & C. S.p.A., con l'obiettivo di garantire la soddisfazione e il benessere di tutti i dipendenti e garantire la sicurezza economica dell'azienda, ha sempre preferito un approccio con una visione di lungo periodo riguardo alle questioni economiche e retributive.

Quale scelta strategica dei propri organi di governo, la compagnia è inoltre profondamente integrata nel tessuto associativo del settore marittimo e portuale, nonché in quello dell'imprenditoria generale, sia a livello nazionale che internazionale. Attraverso queste affiliazioni, Ignazio Messina & C. S.p.A. dimostra un impegno costante nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo economico nel settore marittimo e oltre.

È infatti membro di Assarmatori, l'associazione di categoria che si impegna a rendere i servizi marittimi più efficienti e sicuri, a sostenere gli investimenti, a sviluppare nuove tecnologie e a promuovere la tutela dell'ambiente nel settore dello shipping. All'interno dell'associazione di categoria sono presenti due gruppi di lavoro che si riuniscono periodicamente: il Working group Sustainability e la Commissione Transizione energetica. Ignazio Messina partecipa attivamente ad entrambi tramite il suo ESG Sustainability coordinator e altri membri del comitato ESG. Parallelamente, il Dott. Stefano Messina, in qualità di Presidente di Assarmatori, rappresenta l'azienda in questo contesto.

Parallelamente, la Società è associata a Fise-Uniport, anch'essa parte di Confrtrasporto-Confcommercio, che riunisce le imprese terminalistiche portuali e lavora per il loro sviluppo, favorendo l'aggregazione tra imprenditori e il dialogo con le istituzioni.

A livello locale, la compagnia è coinvolta con Confindustria Genova, che si dedica alla promozione della libera impresa e dell'attività economica in un contesto di mercato, elementi ritenuti essenziali per il progresso sociale. Inoltre, partecipa attivamente a Confindustria Assafrica & Mediterraneo, dove il Dott. Stefano Messina, in veste di Vicepresidente, supporta le imprese italiane nell'esplorazione e nell'espansione nei mercati africani e mediterranei.

L'impegno di Ignazio Messina & C. S.p.A. si estende anche al campo delle aziende familiari, attraverso l'adesione ad AIDAF, che si propone di promuovere un'etica imprenditoriale sostenibile e di supporto alla crescita del business familiare.

Infine, la Società ha un ruolo attivo nel settore assicurativo marittimo internazionale come parte dello UK P&I Club, una delle più grandi organizzazioni di mutua protezione marittima e di indennizzo, presso il quale il Dottor. Stefano Messina svolge la funzione di Director nel Members' Committee, contribuendo alla gestione delle assicurazioni P&I per il settore marittimo globale.

La sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti in ambito ESG, è affidata al Comitato ESG di Direzione, al quale riporta il Comitato ESG, introdotto nel 2024 e incaricato di proporre, guidare e supervisionare le strategie e le pratiche legate alla sostenibilità di Ignazio Messina & C. S.p.A. (si faccia riferimento al paragrafo *GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate*).

Il Comitato ESG di Direzione si riunisce periodicamente a seconda dei temi da affrontare ed è composto in maniera fissa dai tre membri dell'alta direzione (3 membri del Cda), dal CFO e dall'ESG Sustainability Coordinator e, in maniera variabile, da chiunque sia ritenuto utile coinvolgere, a seconda del tema affrontato.

Governance, sistema di controllo e gestione dei rischi

La Società si è dotata di un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati**, al fine di promuovere una cultura aziendale di trasparenza e rispetto delle normative vigenti, nonché di garantire la corretta formazione ed informazione di dipendenti, amministratori e parti terze per prevenire possibili reati legati al mancato rispetto del D.Lgs. 231/01¹. A questo proposito il Consiglio di Amministrazione, nel mese di novembre 2025, ha approvato un nuovo Modello insieme ad un nuovo Codice Etico.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione della prevenzione sui possibili reati legati al mancato rispetto del D.Lgs. 231/01 si faccia riferimento al capitolo *“Cultura d’impresa e sostenibilità lungo la catena del valore”* alla sezione *“G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”*.

Ad integrazione del Modello sono state redatte le **Linee guida Anticorruzione** della Società, disponibili sul sito internet della stessa.

Per monitorare la corretta attuazione del Modello, e per verificarne l’efficacia, è stato nominato l’**Organismo di Vigilanza**, composto di tre membri esterni, che è un organo indipendente da altri organi sociali interni all’Organizzazione.

Allo stesso modo, l’istituzione della funzione di **Internal Audit** funge da meccanismo di controllo delle prestazioni aziendali, monitorando i processi di gestione della compagnia e proponendo eventuali miglioramenti laddove emergano possibili rischi.

L’Organismo di Vigilanza è un ente autonomo e indipendente, gerarchicamente non subordinato a nessun altro Organo. Ha le competenze professionali, tecniche e pratiche necessarie per svolgere il suo ruolo, in quanto la sua composizione garantisce una profonda conoscenza della legge e i criteri e le modalità di controllo e monitoraggio. Inoltre, svolge un’azione continua di verifica del rispetto del Modello da parte dei Destinatari.

L’OdV riferisce inoltre annualmente agli organi sociali in merito all’attuazione delle Linee Guida per l’anticorruzione e alle eventuali violazioni delle stesse. Il report periodico sottoposto agli organi sociali ha per oggetto l’attività svolta dall’OdV e le eventuali criticità e spunti per il miglioramento emersi sia in termini di comportamenti o eventi interni, sia in termini di efficacia del Modello. L’ Organismo di Vigilanza ha la possibilità di svolgere audit in sito presso tutte le realtà aziendali, ivi incluse i terminal e le navi, in funzione dei rapporti che ricevono dalle varie funzioni aziendali, secondo un proprio regolamento interno che prevede lo svolgimento di queste attività. L’OdV redige una relazione annuale per il Consiglio di amministrazione, ove vengono elencate le attività svolte nel corso dell’anno.

La composizione dell’OdV della Ignazio Messina & C. S.p.A. attualmente include:

- **Presidente:** Avvocato Andrea Garaventa
- **Membro ordinario:** Avvocato Pietro Palandri
- **Membro ordinario:** Avvocato Letizia Guidi

¹ Il D.Lgs. 231/01 è un decreto legislativo italiano entrato in vigore nel 2001. Questo decreto, ufficialmente noto come "Testo unico delle leggi in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" ha introdotto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (aziende, organizzazioni, società) per reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio dell'organizzazione stessa.

GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

(GOV -2- 26.a ; 26.b; 26.c; 36.e; SBM 2 45.d)

COMITATO ESG

L'attenzione della Società ai temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance, ha portato all'individuazione di un team di lavoro specifico per i temi ESG (Environmental, Social, Governance) che è stato riconosciuto ufficialmente nella funzione "Corporate Development & ESG Sustainability" nell'organigramma aziendale e, alla fine del 2023, è stata proposta e formalizzata l'istituzione del **Comitato ESG** interno, che si occupa di proporre, guidare e supervisionare le strategie e le pratiche legate alla sostenibilità di Ignazio Messina & C. S.p.A.. Il Comitato è coordinato dalla funzione Corporate Development & ESG Sustainability ed è composto da esponenti fissi provenienti dalle principali funzioni aziendali e da esponenti a chiamata (chiunque il comitato ritenga utile coinvolgere) della Società e si riunisce mensilmente con lo scopo di proporre iniziative e progetti da riportare al Comitato ESG di Direzione (di cui fanno parte AD, Presidente e vicepresidente) e monitorare lo stato di avanzamento delle iniziative avviate. Al Comitato ESG è affidata anche la redazione della Relazione di Sostenibilità della Società, ritenuta di fondamentale importanza in ottica di misurazione e miglioramento costante delle performance e di compliance con le nuove direttive e regolamenti europei. Attraverso il Comitato ESG gli organi di amministrazione, direzione e controllo vengono informati ed aggiornati circa le tematiche di sostenibilità della Società ed indicativamente ogni tre mesi (a seconda degli argomenti da trattare) ha luogo il Comitato ESG di Direzione.

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

(GOV -3- 29.a; 29.b; 29.c; 29.d; 29.e)

Ad oggi il Gruppo non ha ancora implementato un sistema di incentivazione che si basi su prestazioni in termini di sostenibilità. Tuttavia, in coerenza con quanto previsto nel Piano di Sostenibilità 2025, è stata formalizzata l'introduzione graduale di componenti ESG nei sistemi di incentivazione, con particolare riferimento alle figure manageriali.

L'implementazione operativa di tali meccanismi è prevista in modo progressivo nei prossimi esercizi, anche in funzione del consolidamento dei sistemi di misurazione e monitoraggio delle performance ESG.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

(GOV -4-30; 32)

Insieme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il **Codice Etico** di Ignazio Messina & C. S.p.A., adottato con delibera del Consiglio di amministrazione, definisce un insieme di principi e valori cui la Società si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi, nel rispetto dei propri stakeholder interni ed esterni e nell'osservanza della normativa nazionale ed internazionale.

Il Codice Etico costituisce la "Carta costituzionale" dell'impresa, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità giuridiche, etiche, sociali ed ambientali dei propri dipendenti e stabilisce un insieme di regole di "etica aziendale" che la Società riconosce come proprie e che i suoi Organi Sociali, i dipendenti e i terzi che intrattengono rapporti con essa, sono tenuti a rispettare. Il Codice Etico viene inoltre considerato un presidio unitamente al Modello Organizzativo e Gestionale di Ignazio Messina & C. S.p.A. e si aggiunge ai protocolli e alle procedure raggruppati all'interno del "modello organizzativo e gestionale" (MOG) stesso, predisposto ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 231/2001, e integrato con i principi dello standard ISO 37001:2016.

Ignazio Messina & C. S.p.A., con l'implementazione di tale Codice, assume come propri valori la reputazione e i doveri fiduciari, il perseguimento del bene comune, della qualità e reciprocità, il rispetto della legge e comportamenti di lealtà, onestà e correttezza, nonché i valori legati alla trasparenza e completezza delle informazioni e il valore della tutela ambientale e delle proprie risorse umane. In particolare, la Società si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti in materia ambientale, in ogni Paese ove svolga la propria attività e a promuovere comportamenti proattivi sulla base della propria Politica Ambiente e Sicurezza adottata su base volontaria e nell'ottica del miglioramento della performance ambientale.

Ignazio Messina & C. S.p.A. rifiuta, inoltre, ogni tipo di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, condizioni personali e sociali, convinzioni politiche e religiose, e formalizza i doveri e le responsabilità di ogni amministratore, dipendente o collaboratore per lo svolgimento delle proprie mansioni.

Con il Codice Etico, la Ignazio Messina & C. S.p.A. si impegna a sviluppare un ambiente di lavoro in cui i principi di rispetto, correttezza e collaborazione siano messi in primo piano, affiancati allo sviluppo di competenze utili alle attività del settore in cui opera.

I dipendenti e collaboratori devono essere coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Organizzazione, seguendo i principi di lealtà, onestà, competenza e trasparenza. È infine fatto dovere per tutti coloro che operano nella Ignazio Messina & C. S.p.A. indistintamente, di provvedere all'osservanza dei principi sopra elencati e farsi garanti del loro rispetto da parte di tutti, secondo le proprie competenze e responsabilità. Inoltre, i componenti del Consiglio di amministrazione sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi della Società, nel proporre gli investimenti e nel realizzare progetti, nonché in qualsiasi decisione e/o azione relativa alla gestione della Società stessa.

Ignazio Messina & C. S.p.A. si impegna a divulgare e a favorire la conoscenza dei principi e delle norme contenuti nel Codice Etico presso i destinatari, mediante la pubblicazione sui siti Internet e Intranet ed attraverso apposite attività di comunicazione e si impegna affinché i principi elencati siano oggetto di recepimento da parte di tutte le Società controllate, rispettando eventuali diversità culturali, sociali ed economiche dei diversi Paesi in cui opera.

Come anticipato, a Novembre 2025 la Società ha approvato e pubblicato successivamente sul suo nuovo sito aziendale una nuova versione del Codice Etico, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i principi di integrità, trasparenza e responsabilità che guidano il suo operato. L'aggiornamento ha consentito di integrare in modo più esplicito i temi della sostenibilità e dei fattori ESG (Environmental, Social, Governance) tra i principi che orientano le decisioni strategiche e operative dell'azienda.

In particolare, il nuovo Codice Etico valorizza il ruolo della sostenibilità come elemento integrante della strategia aziendale, promuovendo comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, delle persone e delle comunità in cui la Società opera. Il documento rafforza inoltre i principi di rispetto, equità e pari opportunità, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e attento alla valorizzazione delle diversità e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.

L'aggiornamento del Codice ha inoltre rafforzato l'attenzione della Società nei confronti degli stakeholder e della catena del valore, promuovendo rapporti improntati a correttezza, trasparenza e responsabilità anche nei confronti di partner commerciali e fornitori, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia ESG.

La seguente tabella fornisce una panoramica degli elementi chiave del dovere di diligenza e un riferimento alle sezioni della Relazione di Sostenibilità nelle quali questi vengono trattati più nel dettaglio:

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Relazione sulla Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-E5, S1-S3, G1
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-E5, S1-S3, G1

GOV-5 – Gestione dei rischi o e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

(GOV -5-36.a;36.b;36.c;36.d;36.e)

Processo di Risk Management

Per affrontare le sfide interne ed esterne e cogliere le opportunità di mercato, oltre al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Ignazio Messina & C. S.p.A. si è dotata di ulteriori funzioni e processi per il monitoraggio e il controllo interno di diversi aspetti legati a questioni di sostenibilità, descritti di seguito.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso dei tre esercizi di rendicontazione di sostenibilità svolti internamente negli ultimi anni, Ignazio Messina & C. S.p.A. ha progressivamente definito e strutturato un processo interno per la sua implementazione e gestione. In questo ambito è stato istituito un Comitato ESG coordinato dalla funzione “Corporate Development & ESG Sustainability” che, coinvolgendo le diverse aree aziendali, si occupa della raccolta dei dati qualitativi e quantitativi in ambito ESG, della loro verifica e della successiva trasposizione. Il processo è rafforzato da un sistema di controlli interni specifici, che comprende: l’identificazione delle aree e delle funzioni aziendali da coinvolgere nel processo di rendicontazione, l’adozione di procedure condivise per la raccolta e la validazione dei dati, la tracciabilità delle fonti e delle metodologie utilizzate, e attività di revisione periodica. Tali controlli sono definiti anche in funzione degli impatti, rischi ed opportunità identificati, in quanto ci si assicura che le informazioni rendicontate riflettano in modo accurato le performance e gli impegni della Società in materia di sostenibilità.

LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

L’Internal Auditing è una funzione di garanzia e supporto, che opera in modo autonomo e obiettivo, per contribuire a ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, potenziando i processi di controllo, gestione dei rischi e di Corporate governance. Il perimetro di controllo della funzione Internal Audit della Ignazio Messina & C. S.p.A. comprende gli uffici commerciali e di rappresentanza, le agenzie e le funzioni esternalizzate, al fine di indagare i rischi aziendali (inclusi i rischi emergenti) i processi aziendali, i sistemi informativi e altre componenti ICT².

La funzione ha due obiettivi: controllare con verifiche sul campo se le operazioni e i rischi vengono gestiti correttamente, e valutare se l’organizzazione e il Sistema dei Controlli Interni sono completi, adeguati, funzionanti e affidabili, suggerendo in caso contrario possibili migliorie.

A questo scopo, la funzione di Internal Audit della Ignazio Messina & C. S.p.A. si è dotata di un Piano di Audit triennale, che include le attività obbligatorie secondo la normativa interna ed esterna, oltre a ulteriori verifiche, a copertura di tutti i principali processi aziendali. L’esercizio di identificazione dei rischi primari guida la definizione delle aree di intervento prioritarie, con attività di follow-up sui punti di

² “Information and Communications Technology” o “Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”. Il termine ICT si riferisce all’uso delle tecnologie digitali per la gestione, l’elaborazione, la trasmissione e lo scambio di informazioni e comunicazioni.

attenzione riscontrati. L'Internal Audit promuove la formazione continua delle sue risorse, privilegiando i corsi che portano anche al raggiungimento di certificazioni di terza parte.

SICUREZZA INFORMATICA

La sicurezza informatica rappresenta un elemento fondamentale per la tutela delle informazioni aziendali, la continuità operativa e la protezione dei dati di clienti e partner. La Società adotta un approccio strutturato basato sulla gestione e mitigazione del rischio informatico, sull'adozione di processi e politiche di sicurezza standardizzati e sull'impiego di soluzioni tecnologiche avanzate per la prevenzione, il rilevamento e la risposta agli incidenti.

Nel corso degli ultimi anni è stato rafforzato il modello di Cyber Risk Management, attraverso attività di identificazione degli asset informativi, analisi dei rischi e definizione di misure di protezione coerenti con i principali standard di sicurezza. La Società utilizza inoltre sistemi di monitoraggio continuo della sicurezza, affiancati dal supporto di fornitori specializzati per la gestione degli incidenti informatici, l'analisi delle vulnerabilità e il monitoraggio delle principali fonti di threat intelligence.

L'organizzazione opera nel rispetto delle principali normative in materia di sicurezza e protezione dei dati, tra cui il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e la Direttiva NIS³, adottando misure organizzative e tecniche volte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni e dei sistemi

COMPLIANCE

Nel mese di settembre 2025 è stata anche creata una nuova Funzione Compliance. Nell'esercizio della propria attività, fra l'altro, individua, valuta, supporta, controlla e riferisce in merito al rischio di: sanzioni legali o amministrative, perdite finanziarie e deterioramento della reputazione aziendale, dovute al mancato rispetto di leggi, regolamenti, procedure interne e codici di condotta.

³ Direttiva europea volta a rafforzare la cybersicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi informativi

IL BUSINESS DI IGNAZIO MESSINA & C.

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

(SBM-1-40.a; 40.a.i;40.a.ii;40.a.iii;40.a.iv;40.b;40.c;40.d;40.d.i;40.d.ii;40.d.iii;40.d.iv;41;42.a;42.b;42.c)

Durante la seconda metà del XIX secolo, la famiglia Messina diede avvio alla propria impresa di armatori nel piccolo porto di Riposto, situato a Catania, in Sicilia. All'inizio, l'attività commerciale dell'azienda era limitata ai prodotti enologici, ma con il tempo si è sviluppata fino a trasformarsi in una delle più importanti compagnie di navigazione italiane a livello globale.

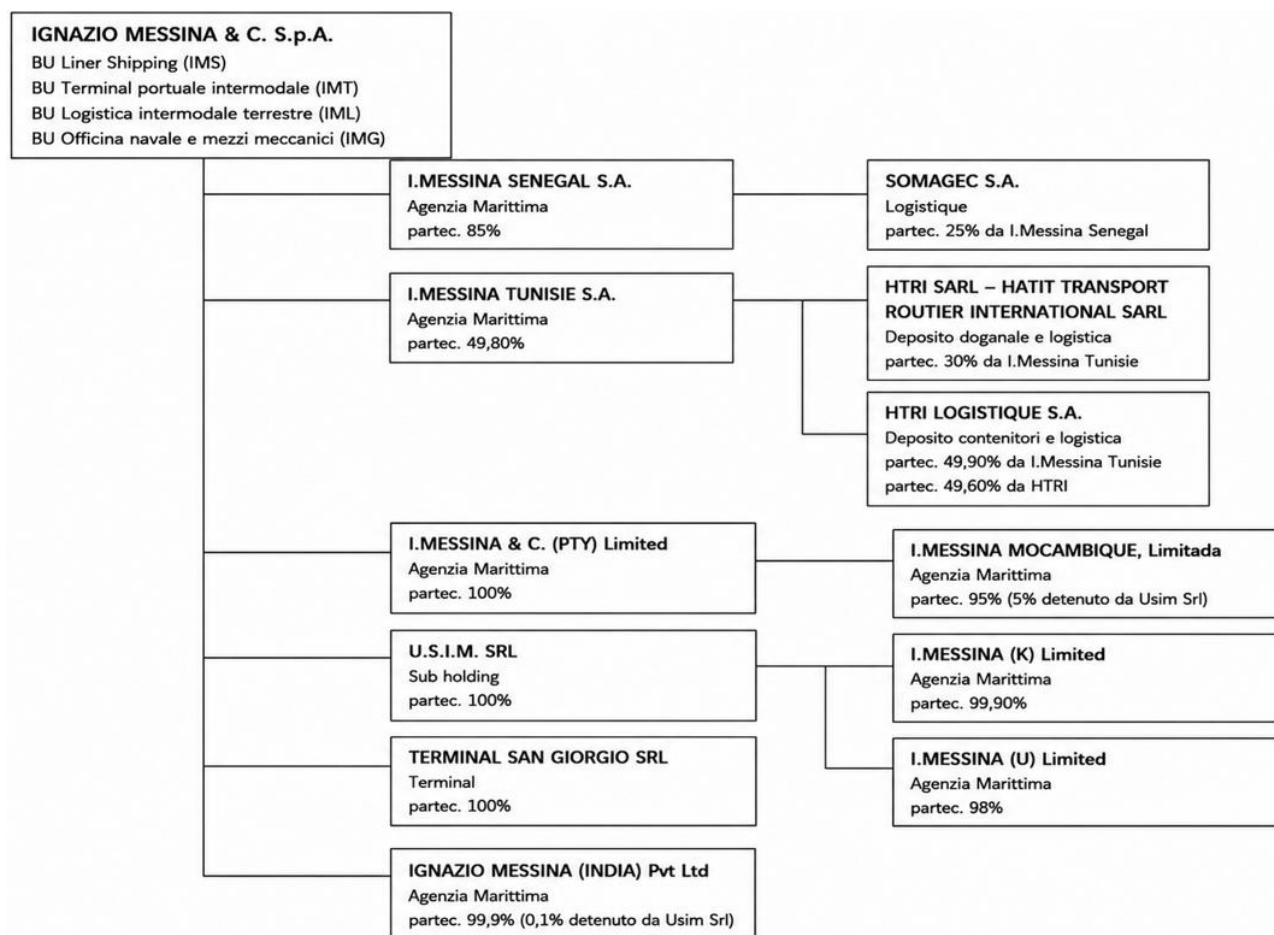
La Società opera nel settore del trasporto marittimo internazionale di merci, dei servizi terminalistici e dei servizi logistici ad esso accessori attraverso quattro Business Unit (B.U.): Shipping, Terminalistica, Logistica e Cantieristica Navale.

I servizi di trasporto marittimo sono svolti tramite unità navali di proprietà e a noleggio, ovvero anche tramite operatori feeder, effettuando servizi regolari di linea (c.d. "Messina Line" o "B.U. IMS"). Tali servizi interessano i porti principali dell'Europa Mediterranea, il Nord Africa, il Mediterraneo Orientale, il Mar Rosso, l'Africa Orientale, il Sud Africa, l'Africa Occidentale, il Medio Oriente, il Golfo Arabico ed il Sub-Continente Indiano; servendo complessivamente oltre 50 porti in 40 diversi Paesi, con prosecuzioni terrestri in oltre 100 località in Europa, Africa, Medio Oriente e India. L'organizzazione prevede la direzione delle attività negli uffici di Genova ed altri uffici commerciali ed agenzie estere gestite direttamente dalla Società attraverso sue controllate o partecipate, o attraverso agenzie terze che la rappresentano. La Società in Europa è presente con propri uffici, oltre che in Italia, anche in Inghilterra e Spagna, in Africa è presente direttamente con proprie Società in Senegal, in Sud Africa e Mozambico, in Kenya e Uganda e in Tunisia, nel subcontinente indiano con una propria Società in India. Negli altri Paesi la Società svolge la sua attività avvalendosi di agenzie terze e talvolta personale dipendente espatriato con funzioni di responsabilità, rappresentanza e controllo. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio della proprietà di 7 navi Lo-Lo portacontaineri. La Società si avvale inoltre di altre navi a noleggio sia Lo-Lo portacontaineri di diversa capacità di trasporto per le diverse esigenze che richiedono i servizi di linea, sia portacontaineri Ro-Ro.

La Società svolge attività terminalistica portuale nel Porto di Genova mediante la gestione di un terminal multipurpose intermodale (c.d. "Messina Terminal" o "B.U. IMT") che opera anche per conto di terzi. L'attività terminalistica viene svolta anche tramite la controllata Terminal San Giorgio S.r.l. ("TSG"), Società che opera sui moli Libia e Somalia (per totali mq 204.323, di cui mq 142.538 già rientranti nella concessione in associazione temporanea d'impresa con la nostra Società c.d. ATI Messina San Giorgio) in continuità con le aree su cui già opera la Società (moli Ronco e Canepa, per totali mq 260.005), per spazi in concessione controllati direttamente e indirettamente dalla Società per l'attività terminalistica nel porto di Genova pari a complessivi mq 464.328.

Inoltre, la Società gestisce in Italia un sistema logistico integrato di servizi a terra comprendente una serie di terminal intermodali situati nel Nord Italia collegati tramite ferrovia al terminal portuale di Genova (c.d. "Messina Multimodal" o "B.U. IML"). I Terminal Intermodali sono ubicati a Milano (Segrate), Reggio Emilia (Dinazzano), Brescia e Vicenza, punti strategici sotto il profilo dell'attività produttiva dell'industria manifatturiera e terziaria nazionale e da alcuni di essi sono attivi i collegamenti con l'Europa Centrale e Settentrionale.

La Società svolge infine attività di servizi industriali di riparazione e manutenzione in ambito portuale, (c.d. "Messina Maintenance and Repairs" o "B.U. IMG"), sia per conto proprio che per conto terzi.



MERCATI SIGNIFICATIVI E RELATIVA FORZA LAVORO

Area geografica ⁴	Paese	Numero di dipendenti al 31/12/2025
Europa meridionale	Italia	769
	Spagna	12
Europa settentrionale	Regno Unito	2
Africa settentrionale	Tunisia	22
Africa occidentale	Senegal	12
Africa orientale	Kenya	29
	Tanzania	1
	Mozambico	18
	Uganda	2
Africa meridionale	Sud Africa	34
Asia occidentale	Emirati Arabi	1
Asia meridionale	India	34

⁴ Le aree geografiche sono state definite secondo lo schema delle regioni e sub regioni adottato dalle Nazioni Unite:
[Geographic-Representation-Appendix_1.pdf](#)

Di seguito sono descritte le tre fasi (Upstream, Own business e Downstream) della Catena del Valore del Gruppo, che sono da considerarsi una rappresentazione indicativa e non esaustiva delle sue attività, e il loro posizionamento potrebbe essere oggetto di modifiche, in coerenza con gli sviluppi della propria strategia di business.

La fase **upstream** comprende tutte le attività legate all'approvvigionamento delle materie prime e alla gestione dei fornitori. Per il business di Ignazio Messina & C. S.p.A., questa fase include il ricevimento delle merci e l'acquisto delle risorse necessarie, come navi, container ed equipaggiamenti per le operazioni di trasporto. Rientrano inoltre l'acquisto di servizi specialistici per la manutenzione delle navi e lo smaltimento dei rifiuti.

La fase Upstream comprende anche le attività di trasporto preliminare effettuate da terze parti, che si occupano della movimentazione delle merci dai luoghi di origine fino ai porti di imbarco. Queste operazioni includono il trasporto terrestre o intermodale, la logistica di consolidamento, e la gestione documentale necessaria per garantire che le merci siano pronte per l'imbarco sulle navi. Tali servizi vengono svolti in coordinamento con partner logistici selezionati.

La fase di **own business** si riferisce alle attività dirette dell'azienda e delle Società sotto il suo controllo. In particolare, le attività di own business comprendono il trasporto merci, le operazioni portuali e servizi terminalistici, il trasporto intermodale e le attività d'ufficio. In particolare, sono incluse le attività di trasporto merci con truck di proprietà, lo scarico e spostamento delle merci tramite servizi terminalistici (movimentazione dei carichi, l'immagazzinamento, il controllo qualità e il controllo doganale), il trasferimento merci dalla nave ai mezzi di trasporto terrestre (treni e camion) e la gestione in back office delle attività dell'azienda, gestione del personale, attività di coordinamento del top management.

La fase **downstream** di Ignazio Messina & C. S.p.A. riguarda le attività di trasporto dei beni dal porto di arrivo fino al destinatario finale (servizi di logistica terrestre tramite camion, treni o altri mezzi) fino alla consegna della merce trasportata al destinatario finale.

LA SOSTENIBILITÀ PER IGNAZIO MESSINA & C. S.P.A.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

(SBM-2-44; 45.a.i;45.a.ii;45.a.iii;45.a.iv;45.a.v;45.b;45.c;45.d)

L'individuazione ed il coinvolgimento degli stakeholder rappresentano un passaggio cruciale per garantire coerenza tra la strategia aziendale, il modello di business e gli obiettivi di sostenibilità. Per Ignazio Messina & C. S.p.A. questo processo assume un ruolo centrale nel percorso verso una gestione del business sempre più responsabile e orientata al lungo periodo.

In coerenza con il Piano di Sostenibilità 2025, la Società ha in programma di avviare un percorso strutturato di mappatura degli stakeholder, finalizzato a identificare e classificare in modo sistematico i portatori di interesse rilevanti e a definire modalità di coinvolgimento coerenti con il loro livello di influenza e interesse. Tale attività è in fase di progressiva implementazione e rappresenta un elemento chiave per il rafforzamento del dialogo continuo con gli stakeholder.

Il coinvolgimento degli stakeholders interni viene portato avanti attraverso il comitato di ESG e la pubblicazione interna, su IMdoc ("Ignazio Messina documenti", applicazione sulla Intranet aziendale), dei principali documenti di sostenibilità, tra cui Bilancio di Sostenibilità 2022, 2023, 2024 e il Piano di Sostenibilità 2025, e vengono svolti workshop periodici su tematiche legate a questioni di sostenibilità. Ad esempio, nel corso del workshop del 2024 sono stati presentati a tutte le funzioni aziendali di Ignazio Messina & C. S.p.A le tematiche risultate materiali dall'analisi di Doppia Materialità ed è stato chiesto loro di priorizzarli, al fine di considerare le loro valutazioni in relazione all'analisi. Ad inizio 2026 invece l'azienda ha iniziato una serie di incontri di coinvolgimento sui temi ESG e in particolare sui temi di decarbonizzazione al personale delle navi condotti in collaborazione tra le funzioni "Corporate Development & ESG Sustainability" e "Ship Management".

Il coinvolgimento degli stakeholder interni è inoltre supportato da iniziative di formazione e sensibilizzazione sui temi ESG attraverso una piattaforma di e-learning. In coerenza con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità, la Società ha avviato a inizio 2026 un percorso volto a rafforzare le competenze del personale in ambito sostenibilità, anche attraverso strumenti di formazione dedicati tra cui piattaforma e-learning menzionata. Tali iniziative contribuiscono a promuovere una maggiore consapevolezza diffusa sui temi ESG e a favorire una partecipazione attiva dei dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali di sostenibilità.

Inoltre, nell'Intranet aziendale, all'interno della pagina dedicata "Suggestion Box", i dipendenti hanno la possibilità di proporre idee e suggerimenti ad una commissione specifica con l'obiettivo di generare miglioramenti in una o più aree aziendali.

Per quanto concerne gli organi di amministrazione direzione e controllo, essi vengono informati su tutte le azioni e le novità in ambito sostenibilità ESG, tra cui i risultati delle opinioni degli stakeholders tramite il Comitato ESG, e ogni tre mesi tramite il comitato direzione ESG.

Per quanto riguarda gli stakeholders esterni dal 2024 sono state inserite 4 domande per quanto concerne tematiche ESG, nei questionari di soddisfazione clienti.

I risultati delle analisi sulle aspettative degli stakeholders vengono analizzati dal Comitato ESG e mostrate al Comitato ESG di direzione per lo sviluppo di politiche e scelte strategiche dell'azienda.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità, la Società sta introducendo strumenti strutturati di raccolta delle opinioni degli stakeholder, tra cui questionari ESG specifici annuali rivolti sia alla popolazione aziendale sia agli stakeholder esterni. Tali strumenti sono finalizzati a raccogliere in modo sistematico le aspettative e le priorità dei portatori di interesse, al fine di integrarle progressivamente nei processi decisionali e strategici.

Il coinvolgimento degli stakeholder lungo la catena del valore è inoltre supportato, come previsto dal Piano di Sostenibilità 2025, dall'introduzione progressiva di criteri ESG nei processi di qualifica e gestione dei fornitori, nonché dall'integrazione di clausole contrattuali in ambito sostenibilità.

Tra le categorie di stakeholders rilevanti per il Gruppo rientrano:

- **Clienti:** il fulcro dell'attività di una compagnia di shipping. Essi utilizzano i servizi di trasporto marittimo per spedire merci in tutto il mondo. La soddisfazione dei clienti è fondamentale per il successo dell'azienda, e le loro esigenze e aspettative possono influenzare le decisioni strategiche e operative della compagnia.
- **Dipendenti e collaboratori:** include tutti coloro che lavorano per la compagnia, sia a bordo delle navi che negli uffici a terra. I dipendenti sono responsabili delle operazioni quotidiane e contribuiscono direttamente al successo dell'azienda. La loro sicurezza, formazione e benessere sono prioritari per mantenere un ambiente di lavoro produttivo e per attrarre e trattenere talenti.
- **Finanziatori (banche e azionisti):** forniscono il capitale necessario per le operazioni e l'espansione della compagnia. Le banche possono offrire prestiti e linee di credito, mentre gli azionisti investono capitale in cambio di una quota di proprietà. Entrambi cercano un ritorno sull'investimento e possono influenzare le decisioni aziendali, specialmente in termini di strategia finanziaria e di gestione del rischio.
- **Comunità locali:** le comunità locali in cui la compagnia opera possono essere influenzate dalle sue attività. Questo può includere l'impatto sulle economie locali, l'occupazione, l'ambiente e la qualità della vita.
- **Gruppi di interesse di settore o locali:** questi gruppi possono includere associazioni di categoria, organizzazioni ambientaliste, sindacati e altri enti che hanno interessi specifici nel settore del trasporto marittimo. Possono esercitare pressione sulla compagnia per promuovere pratiche sostenibili, sicurezza e standard di lavoro equi.
- **Fornitori:** si tratta di aziende che forniscono beni e servizi essenziali per le operazioni di shipping, come cantieri navali, produttori di attrezzature, compagnie di assicurazione e agenzie di servizi logistici. Una relazione solida e affidabile con i fornitori è cruciale per garantire la continuità delle operazioni e la gestione efficiente della catena di approvvigionamento.
- **Istituzioni:** includono enti governativi, autorità portuali, organizzazioni internazionali di regolamentazione marittima e altre autorità regolatorie. Queste istituzioni stabiliscono le normative e le leggi che regolano il settore del trasporto marittimo, influenzando aspetti come la sicurezza, la protezione ambientale e le norme commerciali. Le compagnie di shipping devono collaborare con queste istituzioni per assicurarsi di operare in conformità con le regolamentazioni vigenti.

Nel corso della redazione della presente Relazione di Sostenibilità, Ignazio Messina & C. S.p.A. ha coinvolto un Gruppo di rappresentanti del personale del Gruppo, al fine di condividere i temi materiali emersi durante il processo di valutazione della rilevanza e avviare il processo di coinvolgimento degli stakeholder interni. Gli stakeholder esterni, descritti precedentemente, non sono stati coinvolti nel processo di valutazione della rilevanza. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1.

Stakeholders	Modalità di ascolto/coinvolgimento e iniziative
Clienti	Previste dal Piano di Sostenibilità 2025 attività di somministrazione di un sondaggio su tematiche ESG, in allineamento a quanto richiesto dalla ISO 9001 e inserimento dal 2024 di 4 domande su ESG nei questionari di aspettative clienti
Dipendenti e collaboratori	Implementazione ad inizio 2026 di corsi di formazione strutturati su tematiche ESG obbligatori per tutti i dipendenti. Previsto da Piano di Sostenibilità 2025 anche un sondaggio periodico sui temi ESG rivolto a tutto il personale.
Finanziatori (banche e azionisti)	I questionari ricevuti da parte delle banche e degli azionisti su tematiche ESG vengono tenuti in considerazione nei Comitati periodici ESG e con la direzione, influenzando nelle scelte strategiche di sostenibilità dell'azienda.

Comunità locali	Previste in futuro attività di somministrazione di un sondaggio su tematiche ESG.
Gruppi di interesse di settore o locali	Previste in futuro attività di somministrazione di un sondaggio su tematiche ESG.
Fornitori	Procedura per la valutazione e qualifica dei fornitori, in particolare quelli con un profilo ad alto rischio, e attività di follow-up e momenti informativi di sensibilizzazione. Introduzione progressiva da fine 2025 di criteri ESG nei processi di qualifica e gestione dei fornitori, nonché integrazione di clausole contrattuali in ambito sostenibilità come previsto dal Piano di Sostenibilità e dal Piano ESG Procurement.
Istituzioni	Previste in futuro attività di somministrazione di un sondaggio su tematiche ESG.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3-48.a; 48.b;48.c;48.d; 48.e; 48.f; 48.g;48.h)

La valutazione della doppia materialità ha permesso di identificare gli impatti, rischi e opportunità (IRO) relativi alle attività svolte dal Gruppo nel breve, medio e lungo periodo, inclusi quelli collegati alle attività svolte lungo la sua catena del valore. Tutti gli IRO identificati come rilevanti per l'anno di rendicontazione corrente sono collegati, direttamente o indirettamente, al modello di business dell'azienda e sono coperti dai requisiti di rendicontazione degli ESRS, ad eccezione di tre temi indicati nelle tabelle seguenti come “Tematiche Extra ESRS” che verranno rendicontati secondo quanto previsto dall’ESRS 1.

Impatti

Topic	Sub topic/Sub-sub topic	Temi materiali	Impatto attuale/potenzi ale	Natura dell’impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Emissioni GHG Le emissioni di gas serra nel settore del trasporto marittimo sono collegate a tutte le fasi della catena del valore, in particolare quelle legate allo	Attuale	negativo	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		spostamento delle merci (raccolta merci dai fornitori, trasporto marittimo delle merci, trasporto intermodale), e allo stazionamento delle navi nei porti.				
	Energia	Consumi energetici I consumi energetici nel settore del trasporto marittimo sono collegati a tutte le fasi della catena del valore (magazzini, uffici e terminal navali). La mancanza di buone pratiche e policies per la riduzione del consumo energetico può avere ricadute sull'economia della Società, ed un impatto ambientale negativo. Un'errata pianificazione delle rotte di trasporto può avere un ulteriore impatto negativo sull'aumento dei consumi energetici.	Attuale	negativo	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

ESRS E2 – Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Inquinamento atmosferico Tutte le attività collegate al settore del trasporto marittimo possono produrre inquinamento atmosferico, producendo emissioni nocive e inquinanti, quali ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), particolato (PM10, PM2.5) durante le diverse fasi della catena del valore: trasporto merci via terra e via mare, attività dei terminal, attività logistiche connesse. La mancata adozione di tecnologie di abbattimento delle emissioni e di pratiche sostenibili può compromettere e gravemente la qualità dell'aria, nuocendo sulla salute delle comunità limitrofe alle attività della Società.	Attuale	negativo	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo
ESRS E3- Acque e	Risorse marine - Scarichi di	Protezione dell'ambiente marino	Attuale	negativo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo

risorse marine	acque negli oceani	Le attività marittime e terminalistiche del Gruppo possono comportare il rilascio in mare di acque contaminate da sostanze chimiche, oli, detersivi e altri inquinanti derivanti dalle operazioni di bordo e dalla movimentazione delle merci. Tali scarichi, se non adeguatamente gestiti, possono contribuire all'inquinamento dell'ambiente marino. Inoltre, la gestione delle acque di zavorra rappresenta un ulteriore ambito critico: il loro rilascio in aree diverse da quelle di prelievo può alterare le caratteristiche chimico-fisiche delle acque locali, come il pH e la salinità, con potenziali effetti negativi sugli ambienti marini.				Lungo periodo
ESRS E5- Economia circolare	Rifiuti	Gestione dei rifiuti	Attuale	negativo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo

		Le attività di trasporto marittimo e terminalistiche generano diverse tipologie di rifiuti, tra cui rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali e rifiuti pericolosi (come oli esausti, fanghi, filtri contaminati e materiali di manutenzione) . Una gestione non adeguata di tali rifiuti può comportare rischi ambientali significativi, tra cui contaminazione e del suolo e delle acque, emissioni odorigene e impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente circostante. Inoltre, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti a bordo delle navi e nei terminal richiedono sistemi di raccolta, separazione e smaltimento conformi alla normativa vigente, al fine di prevenire dispersioni				Lungo periodo
--	--	---	--	--	--	---------------

		accidentali e garantire il corretto trattamento dei materiali residui.				
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti – Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Inclusione e pari opportunità Creazione di un ambiente di lavoro che promuova diversità e inclusione tra lavoratori e valorizzi le diversità culturali interne a Ignazio Messina & C. S.p.A.	Attuale	positivo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze e	Sviluppo delle competenze interne Progetti di formazione per lo sviluppo e aggiornamento delle competenze interne, siano queste specifiche per le diverse funzioni o soft skill, e opportunità di sviluppo professionale.	Attuale	positivo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo
	Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei dipendenti L'impatto negativo sulla salute e sicurezza dei dipendenti nel	Attuale	negativo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		settore dello shipping è un problema complesso e significativo. I lavoratori marittimi sono spesso esposti a sostanze chimiche pericolose oppure a rischi fisici come cadute e incidenti con macchinari pesanti, che possono causare lesioni gravi.				
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei dipendenti nella catena del valore Il monitoraggio delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena del valore rappresenta un elemento chiave per ridurre i rischi operativi. L'integrazione di criteri che coprano la salute e la sicurezza nei processi di selezione e valutazione dei fornitori, così come la diffusione di pratiche di formazione e prevenzione,	Attuale	positivo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		contribuisce a migliorare gli standard di sicurezza, ridurre gli infortuni e garantire continuità operativa.				
ESRS S3 – Comunità locali	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Impatti legati al territorio	Qualità e crescita del business Le scelte strategiche della Società contribuiscono alla qualità e alla crescita del business, e con essa alla creazione di posti di lavoro e al sostegno dell'economia locale.	Potenziamento	positivo	Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo
ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Governance sostenibile Adozione di pratiche per la sensibilizzazione dei dipendenti e degli organi aziendali amministrativi su valori di sostenibilità ambientale e sociale, al fine di garantire un allineamento delle attività aziendali a tali valori, in allineamento al Codice Etico di Ignazio Messina & C. S.p.A.	Potenziamento	positivo	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

	Gestione delle relazioni con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Pratiche di approvvigionamento responsabile Promozione di pratiche di approvvigionamento responsabile, selezionando fornitori che rispettano i criteri sociali e ambientali.	Attuale	positivo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo
--	---	--	---------	----------	--------------------	---

Rischi

Topic	Sub topic/Sub-sub topic	Temi materiali	Catena del valore	Orizzont e temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Nuove normative ambientali Il cambiamento climatico causerà crescenti pressioni normative e obblighi per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra da parte delle aziende. Tali obblighi potrebbero generare maggiori costi operativi. Inoltre, le preferenze dei clienti tendono a mutare verso organizzazioni che si impegnano nella mitigazione delle proprie emissioni GHG. Se Ignazio Messina & C. S.p.A. non riuscisse a posizionarsi tra queste aziende, ciò potrebbe comportare un danno reputazionale per l'azienda, con conseguente perdita di	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Medio periodo	Quadro legislativo	Perdita di quote di mercato e danni reputazionali

		quote di mercato e ricavi.				
	Adattamenti o ai cambiamenti climatici	Eventi climatici estremi Eventi climatici estremi, dovuti dal cambiamento climatico, possono causare danni al settore navale. Ad esempio, l'aumento delle temperature porta a una maggiore umidità, accentuando così precipitazioni estreme, inondazioni e tempeste violente, che possono danneggiare le infrastrutture portuali e le navi. L'aumento delle temperature, con il conseguente scioglimento dei ghiacciai, è inoltre causa dell'innalzamento del livello dei mari, con conseguente erosione costiera: ciò può compromettere le infrastrutture portuali e le rotte di navigazione.	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo	Effetti del clima	Aumento delle spese di riparazione
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità – Inquinamento	Misure a tutela della biodiversità Le aziende che non rispettano la normativa emergente legata alla tutela della biodiversità, come l' "EU Biodiversity Strategy for 2030", che prevede ad esempio la creazione di una rete più ampia di aree protette sulla terraferma e in mare, possono andare incontro a sanzioni e a danni reputazionali agli	Attività a valle	Medio periodo	Quadro legislativo	Sanzioni economiche e continuità di business

		occhi di clienti, investitori e stakeholder. L'eventuale necessità di modificare le proprie rotte di navigazione, se non tempestivamente affrontata, può inoltre impattare la continuità del business.				
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei propri dipendenti In caso di mancata tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, ad esempio in caso di infortuni sul lavoro dovuti a misure di prevenzione insufficienti, Ignazio Messina & C. S.p.A. potrebbe subire un aumento delle richieste di risarcimento e delle sanzioni legali per non conformità normativa. Inoltre, un ambiente di lavoro non sicuro potrebbe causare un aumento del turnover dei dipendenti e una conseguente riduzione della produttività.	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo	Dipendenti	Sanzioni economiche e continuità di business
ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Valutazioni tramite rating ESG Diverse agenzie di rating ESG, come MSCI, monitorano le aziende per valutare il loro impatto ambientale, sociale e di governance. Valutazioni basse o negative possono influenzare la percezione degli investitori e degli stakeholder nei confronti dell'azienda,	Operazioni proprie e catena del valore a valle (clienti e mercato)	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo	Capitale finanziario, capitale commerciale e	Accesso a finanziamenti, minore accesso al mercato e quindi diminuzione fatturato e entrate finanziarie

		influenzando anche la conseguente disponibilità di capitale finanziario. A tale rischio si aggiunge un crescente rischio di mercato connesso alle richieste ESG da parte dei clienti, che sempre più frequentemente integrano criteri ambientali, sociali e di governance nei propri processi di selezione e qualificazione dei fornitori.				
TEMATICHE EXTRA ESRS						
TEMATICHE EXTRA ESRS	Conflitti geopolitici I conflitti geopolitici presenti nelle aree geografiche in cui si sviluppa il business di Ignazio Messina & C. S.p.A. possono influenzare le tratte navigabili per la compagnia e la sicurezza dei porti di approdo. Il mancato monitoraggio di tali episodi può intaccare significativamente i ricavi della Società, la continuità del servizio per i clienti della compagnia, così come la sicurezza dei dipendenti a bordo e dei lavoratori lungo la propria value chain.	Attività a monte Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo	Fornitori e operatori della logistica	Ricavi e danni reputazionali	
	Tariffe di trasporto L'oscillazione delle tariffe di trasporto con ciclo anche trimestrale negli ultimi 3 anni, dovute a eventi quali pandemie, conflitti,	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo	Capitale finanziario	Esposizione a prezzi volatili	

	prezzo dell'energia, attacchi di pirateria e tassazione portuale, può portare l'azienda all'esposizione di rischi legati alla perdita di capitale finanziario per affrontare l'aumento delle tariffe di trasporto legate a questo tipo di eventi.				
--	---	--	--	--	--

Opportunità

Topic	Sub topic/Sub-sub topic	Temi materiali	Catena del valore	Orizzont e temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Progetti finanziati in ambito ESG La partecipazione a progetti finanziati incentrati sulla tutela ambientale rappresenta un'opportunità per affrontare tali tematiche diminuendo i costi connessi per l'azienda.	Attività a monte Operazioni proprie	Medio periodo Lungo periodo	Capitale finanziario	Accesso a finanziamenti
		Opportunità da nuove tecnologie in ambito energetico La disponibilità di nuove tecnologie nell'ambito della propulsione navale, come eliche a passo variabile, sistemi di recupero di calore e l'elettrificazione delle navi, insieme all'uso di carburanti alternativi come biocarburanti e idrogeno, può contribuire a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda e comportare un risparmio economico	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Medio periodo Lungo periodo	Tecnologia	Riduzione delle spese operative

		grazie alla riduzione della dipendenza dal petrolio. Inoltre, seppur in fase sperimentale, interventi per migliorare l'idrodinamicità degli scafi, come l'utilizzo di vernici apposite, permetterebbero di ridurre i consumi energetici.				
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze e	Investimenti in formazione Attenzionare il benessere dei dipendenti alimentando una cultura del lavoro positiva, offrendo benefit aggiuntivi e favorendone l'aggiornamento professionale, può produrre numerosi vantaggi, quali una maggiore produttività, una riduzione delle spese per l'acquisizione e il mantenimento dei talenti in azienda, la diminuzione dell'assenteismo e la presenza di professionisti di alto livello all'interno della forza lavoro. Una forza lavoro motivata, impegnata e formata è meglio attrezzata per identificare i miglioramenti dei processi e migliorare l'efficienza operativa, con conseguenti risparmi sui costi. Inoltre, l'allineamento con gli obiettivi interni sui temi Sociali può mitigare i rischi normativi e le	Operazioni proprie	Medio periodo Lungo periodo	Dipendenti	Riduzione delle spese operative

		potenziali complicazioni legali, salvaguardando la reputazione dell'azienda e il rapporto con i clienti, con una crescita complessiva dei ricavi per Ignazio Messina & C. S.p.A..				
ESRS S3 – Comunità locali	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Impatti legati al territorio	Acquisizione di nuovi talenti L'introduzione di regolamenti e normative in ambiti quali Qualità, Intelligenza Artificiale, industria 4.0, Green Procurement, Circular Economy, GDPR, Business Continuity, stimolerà la nascita di nuove figure professionali, dovute alla necessità da parte delle aziende di competenze specializzate in queste aree emergenti. Questo può creare per Ignazio Messina & C. S.p.A. l'opportunità di acquisire nuovi talenti con competenze all'avanguardia utili all'accelerazione delle operazioni interne.	Operazioni proprie	Medio periodo Lungo periodo	Dipendenti	Riduzione delle spese operative
TEMATICHE EXTRA ESRS						
TEMATICA EXTRA ESRS		Nuovi strumenti digitali Sfruttare i progressi della digitalizzazione, può aiutare la compagnia a ottenere una maggiore efficienza nei processi operativi, oltre che aiutare il processo di raccolta dati ESG. Una gestione smart dei dati	Operazioni proprie	Medio periodo Lungo periodo	Tecnologia	Riduzione delle spese operative

	accresce l'affidabilità del dato stesso e riduce il rischio di incorrere in sanzioni per comunicazioni scorrette, oltre a ridurre i costi operativi ad essa associati.				
--	---	--	--	--	--

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

(SBM-3-50.a;50.b)

Per la descrizione del processo di individuazione degli impatti, rischi e opportunità, fare riferimento al paragrafo IRO-1 di questo capitolo.

Riguardo alle informazioni che, in esito alla valutazione della rilevanza, il Gruppo ha incluso nella dichiarazione sulla sostenibilità, fare riferimento al paragrafo IRO-1 del presente capitolo.

Informativa sul processo di valutazione della rilevanza

IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

(IRO-1-53.a; 53.b;53.b.i;53.b.ii;53.b.iii;53.b.iv;53.c;53.d; 53.e; 53.f; 53.g;53.h)

Analisi di doppia rilevanza (Double Materiality) e definizione del contenuto

Al fine di prepararsi alle future richieste normative europee in ambito di rendicontazione di sostenibilità, Ignazio Messina & C. S.p.A. ha implementato già dallo scorso esercizio l'analisi di Doppia Materialità, secondo la metodologia prevista dagli standard ESRS.

- **La materialità di impatto** richiede l'identificazione degli impatti materiali, negativi o positivi, che nel breve, medio o lungo termine, la Società ha (impatti reali) o potrebbe avere (impatti potenziali), sulle persone o sull'ambiente, includendo nell'analisi non solo le attività dirette della Società, ma anche quelle della sua catena del valore a monte e a valle e le sue relazioni commerciali.
- **La materialità finanziaria**, si focalizza invece sulle questioni di sostenibilità rilevanti punto di vista finanziario, ovvero su quelle tematiche ESG che generano o possono generare rischi o opportunità per l'azienda e le sue attività dirette e indirette, in termini di conseguenze rilevanti sui flussi di cassa, sullo sviluppo aziendale, sulle performance, il posizionamento sul mercato, o sull'accesso a opportunità di finanziamento in un orizzonte temporale di breve, medio e lungo termine.

L'analisi è stata effettuata inizialmente con il coinvolgimento diretto del gruppo di lavoro preposto e successivamente del Comitato ESG.

L'analisi è stata svolta secondo la seguente metodologia, come indicato negli ESRS:

COMPRENSIONE DEL CONTESTO

In questa fase, al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità dell'Azienda (IRO), è stato identificato il contesto in cui Ignazio Messina & C. S.p.A. opera, tenendo in considerazione:

- Le attività svolte e il contesto in cui esse si svolgono;
- Le relazioni commerciali e il loro contesto di riferimento;
- Il quadro giuridico e regolamentare in cui il Gruppo opera;

- I principali stakeholder interni ed esterni.

Inoltre, al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità sono stati analizzati gli elementi più rilevanti evidenziati da:

- **Fonti di settore specifiche/legislazione nazionale ed internazionale:** Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD), Sustainability Yearbook 2024, Sustainability Accounting Standard Board (SASB) e ESG Industry Materiality Map (Marine Transportation); Sub-sectoral Environmental and Social Guidelines: Shipbuilding and Shipyards, Green Shipping Programme – Paris aligned shipping and financial uncertainty, Intergovernmental Panel on Climate Change, International Maritime Organization (IMO), European Council of EU – Fit for 55, European Environmental Agency, Fuel EU Maritime, EU ETS, etc;
- **Documentazione interna:** analisi della documentazione interna di Ignazio Messina & C. S.p.A., come piani aziendali, policy interne, sistemi di gestione, strategie e bilanci finanziari;
- **Peers e Competitor:** analisi delle tematiche di sostenibilità affrontate da aziende Peer e Competitor di Ignazio Messina & C. S.p.A.

Nell'individuazione, e successivamente nella valutazione, degli IRO, sono infine stati considerati i seguenti aspetti:

- **Dependencies:** analisi dell'interconnessione tra la Società e vari fattori, quali risorse naturali, effetti del clima, relazioni con i propri stakeholder, fornitori e operatori della logistica, capitale finanziario, tecnologia, dipendenti, clienti e prodotti trasportati, il quadro legislativo su cui Ignazio Messina & C. S.p.A. fa affidamento per le sue operazioni e il raggiungimento dei suoi obiettivi;
- **Catena del valore:** analisi della value chain di Ignazio Messina & C. S.p.A., con specifica delle attività a monte, dirette e a valle dell'azienda (Upstream, Own business, Downstream), al fine di identificare gli step della value chain in cui impatti, rischi e opportunità possono verificarsi;
- **Stakeholder:** analisi delle principali categorie di stakeholder dell'azienda e delle attività di coinvolgimento ad oggi adottate, per tenerne in considerazione aspettative e interessi rispetto ai temi ESG rilevanti;
- **Aree geografiche:** identificazione delle aree geografiche nelle quali si sviluppa il business dell'azienda.

IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RISPETTO ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Tale analisi di contesto ha portato all'identificazione di una long list di 34 IRO relativi alle questioni ambientali, sociali e di governance all'interno delle proprie operazioni e lungo la catena del valore, sia a monte che a valle e alla successiva identificazione delle principali tematiche di sostenibilità per il Gruppo.

Impatti

Gli impatti sono stati definiti secondo i seguenti parametri:

- **Entità dell'impatto:** descrizione della tipologia di impatto ed effetti causati
- **Natura:** se l'impatto si identifica come **positivo o negativo**;
- **Tipologia:** se l'effetto è **attuale o potenziale**;
- **Orizzonte temporale:** se l'impatto si verifica nel **breve, medio e/o lungo periodo**;
- **Posizionamento lungo la catena del valore** (upstream, own business e/o downstream).

Rischi e Opportunità

L'analisi del contesto effettuata e la considerazione delle “**Dipendenze**” (o Dependencies) del Gruppo, ha permesso di stilare una lista di rischi e opportunità per l'azienda, secondo la logica della Financial Materiality. A ogni rischio o opportunità individuati sono stati associati i possibili effetti finanziari derivanti. Al momento tale analisi è stata effettuata sotto un profilo qualitativo, che verrà integrato da considerazioni anche di stampo quantitativo nei prossimi esercizi.

VALUTAZIONE E IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI: I RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Per determinare quali dei 34 IRO emersi risultassero materiali, è stata implementata un'analisi basata su un modello di calcolo che attribuisse un range di punteggio per gli impatti, i rischi e le opportunità, definendo, al contempo, una soglia che determinasse se la tematica fosse o meno materiale.

Le funzioni interne del GdL hanno svolto un primo esercizio di votazione e prioritizzazione delle tematiche emerse che sono state sottoposte anche alla valutazione di un Gruppo di rappresentanti del personale di Ignazio Messina & C. S.p.A., al fine di ottenere una valutazione il più possibile completa e avviare il processo di coinvolgimento degli stakeholder interni, parte fondante del processo di materialità. Questa valutazione è stata svolta durante un workshop di introduzione alla CSRD e all'analisi di Doppia materialità, finalizzato anche a coinvolgere i lavoratori relativamente al più ampio percorso avviato dalla Società in questi anni.

Impatti

Gli impatti sono stati valutati secondo i seguenti parametri:

- **Entità:** quanto grave/benefico è l'impatto per le persone e l'ambiente; qualora l'impatto abbia una potenziale influenza sul rispetto dei diritti umani, si considera un livello di entità massimo;
- **Portata:** riguarda l'ambito di applicazione dell'impatto, ovvero quanto esso è diffuso lungo la catena del valore;
- **Rimediabilità:** (solo per impatti negativi) il carattere di rimediabilità dell'impatto, ovvero la misura in cui l'impatto negativo può essere rimediato;
- **Probabilità:** la probabilità che l'impatto si verifichi o meno (per gli impatti attuali è sempre di livello massimo);
- **Gravità:** è il risultato che scaturisce dalla considerazione dei parametri precedenti, ovvero l'entità, la portata e il carattere di irrimediabilità. Nel caso di impatti positivi, la gravità è valutata esclusivamente in base all'entità e alla portata; gli impatti negativi, invece, tengono conto anche della quantificazione del carattere di irrimediabilità.

I punteggi così ottenuti hanno permesso di prioritizzare e identificare gli impatti materiali, a seguito della definizione di una soglia di materialità definita dal Gruppo di lavoro.

Rischi ed opportunità

Ai fini della determinazione della rilevanza dei rischi e delle opportunità, è stata effettuata una valutazione secondo una scala di significatività, data dalla combinazione di:

- **Magnitudo**, ovvero la possibile entità dell'effetto finanziario sull'azienda;
- **Probabilità di accadimento del rischio o dell'opportunità identificati.**

Anche per i rischi e le opportunità è stata definita dal Gruppo di Lavoro una soglia di materialità, al fine di prioritizzarli e identificare quelli materiali.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

(IRO-2-56; 57; 58; 59)

Di seguito sono riportati i requisiti di rendicontazione che il Gruppo ha adottato nella redazione del presente documento, inclusi gli elementi di rendicontazione derivanti da altre normative dell'UE elencate nell'Appendice B dell'Allegato II della CSRD.

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
ESRS 2 – Informazioni generali		
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità		Par. [BP-1] Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		Par. [BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		Par. [GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo,
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere all'interno del Consiglio di amministrazione, paragrafo 21 (d)	SFDR: Indicator number 13 of Table #1 of Annex 1 Benchmark Regulation reference: Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816(5), Annex II	Par. [GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo,
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri del consiglio di amministrazione indipendenti, paragrafo 21 (e)	Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	Par. [GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo,
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		Par. [GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Par. [GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		Par. [GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza paragrafo 30	SFDR: Indicator number 10 Table #3 of Annex 1	Par. [GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		Par. [GOV-5] Gestione dei rischi o e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		Par. [SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1		

⁵ SFDR: Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (Sustainable Finance Disclosures Regulation) (OJ L 317, 9.12.2019, p. 1).

⁶ Pillar 3: Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (Capital Requirements Regulation "CRR") (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).

⁷ Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council of 8 June 2016 on indices used as benchmarks in financial instruments and financial contracts or to measure the performance of investment funds and amending Directives 2008/48/EC and 2014/17/EU and Regulation (EU) No 596/2014 (OJ L 171, 29.6.2016, p. 1).

⁸ Regulation (EU) 2021/1119 of the European Parliament and of the Council of 30 June 2021 establishing the framework for achieving climate neutrality and amending Regulations (EC) No 401/2009 and (EU) 2018/1999 ('European Climate Law') (OJ L 243, 9.7.2021, p. 1).

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
Coinvolgimento in attività relative al settore dei combustibili fossili, paragrafo 40 (d) i	SFDR: Indicators number 4 Table #1 of Annex 1 Pillar 3: Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Table 1: Qualitative information on Environmental risk and Table 2: Qualitative information on Social risk. Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	Non applicabile per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività relative alla fabbricazione di prodotti chimici paragrafo 40 (d) ii	SFDR: Indicator number 9 Table #2 of Annex 1 Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività relative ad armi controverse paragrafo 40 (d) iii	SFDR: Indicator number 14 Table #1 of Annex 1 Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12 Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività relative alla coltivazione e produzione di tabacco paragrafo 40 (d) iv	Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 12 Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		Par. [SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		Par. [IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		Par. [IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici		
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Par. [GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		Par. [E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 paragrafo 14	Riferimento normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischi o di	

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
	transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS 2 SBM-3 E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1 E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		Par. [E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		Par. [E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		Par. [E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Pillar 3: Articolo 449 regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischi o di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Benchmark Regulation reference: Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Par. [E1-4] Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico		Par. [E1-5] Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	Par. [E1-5] Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	Par. [E1-5] Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	Par. [E1-5] Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		Par. [E1-6] Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 Terzo Pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione,	Par. [E1-6] Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
	modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischi o di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Benchmark Regulation reference: Regolamento Delegato (EU) 2020/1818, Articoli 5, 6 and 8	
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Pillar 3: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischi o di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Benchmark Regulation reference: Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Par. [E1-6] Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio		Par. [E1-7] Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Riferimento normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		Par. [E1-8] Fissazione del prezzo interno del carbonio
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Per l'esercizio fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di redazione del report di sostenibilità in conformità agli ESRS, il Gruppo ha deciso di utilizzare l'opzione di phase-in in relazione a questo Disclosure Requirement.
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischi o fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Pillar 3: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischi o fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischi o fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Pillar 3: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischi o di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Pillar 3: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2 -Inquinamento		
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento
ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento		Par. [E2-1] Politiche relative all'inquinamento
ESRS E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento		Par. [E2-2] Azioni e risorse connesse all'inquinamento
ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento		Par. [E2-3] Obiettivi connessi all'inquinamento
ESRS E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo		Par. [E2-4] Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	
ESRS E3 – Acque e risorse marine		
ESRS-IRO-1- E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
ESRS-E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		Par. [E3-1] Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	Par. [E3-1] Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Par. [E3-1] Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Par. [E3-1] Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		Par. [E3-2] Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		Par. [E3-3] Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-4 Consumo idrico		Par. [E3-4] Consumo idrico
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	Par. [E3-4] Consumo idrico
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	Par. [E3-4] Consumo idrico
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Par. [E4-1] Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale
ESRS SBM-3 E4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS-IRO-1- E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Par. [E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	Par. [E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Par. [E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Par. [E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Par. [E4-3] Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		Par. [E4-4] Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		Par. [E4-5] Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	
ESRS 2 IRO-1 - E4, paragrafo 16, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	
ESRS 2 IRO-1 - E4, paragrafo 16, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	
ESRS E5 – Economia circolare		
ESRS 2 IRO-1 E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		Par. [E5-1] Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		Par. [E5-2] Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Par. [E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata		Par. [E5-4] Flussi di risorse in entrata
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita		
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Per l'esercizio fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di redazione del report di sostenibilità in conformità agli ESRS, il Gruppo ha deciso di utilizzare l'opzione di phase-in in relazione a questo Disclosure Requirement.
ESRS S1- Forza lavoro propria		
ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Par. [SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischi o di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	Par. [S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischi o di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera g)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	Par. [S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Benchmark Regulation reference: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		Par. [S1-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		Par. [S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	Par. [S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		Par. [S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Par. [S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		Par. [S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		Par. [S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S1-9 Metriche della diversità		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S1-10 Salari adeguati		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S1-11 Protezione sociale		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
ESRS S1-12 Persone con disabilità		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		Par. [S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza		Par. [S1-14] Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Benchmark Regulation reference: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Par. [S1-14] Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	Par. [S1-14] Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		Par. [S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-15 Percentuale di dipendenti aventi diritto ai congedi familiari, paragrafo 93 (a)		Par. [S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-15 Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari, paragrafo 93 (b)		Par. [S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione complessiva)		Par. [S1-16] Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione complessiva)
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Benchmark Regulation reference: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Par. [S1-16] Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione complessiva)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97 (b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	Par. [S1-16] Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione complessiva)
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		Par. [S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	Par. [S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Par. [S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni delle parti interessate		Par. [SBM-2] Interessi e opinioni delle parti interessate
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischi o di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	Par. [SBM-3] Grave rischi o di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro
ESRS S2-1 Politiche relative ai lavoratori della catena del valore		Par. [S2-1] Politiche relative ai lavoratori della catena del valore

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Par. [S2-1] Politiche relative ai lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	Par. [S2-1] Politiche relative ai lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Par. [S2-1] Politiche relative ai lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, paragrafo 19	Benchmark Regulation reference: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Par. [S2-1] Politiche relative ai lavoratori della catena del valore
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		Par. [S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
ESRS S2-3 Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		Par. [S2-3] Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		Par. [S2-4] Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Par. [S2-4] Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S2-5 Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Par. [S2-5] Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S3 Comunità interessate		
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Par. [S3-1] Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS G1 – Business Conduct		
ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle questioni relative alla condotta delle imprese		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle questioni relative alla condotta delle imprese
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		Par. [G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	Par. [G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	Par. [G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{5;6;7;8}	Riferimento nel documento
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		Par. [G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24 (a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	
ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Non materiale per Ignazio Messina & C. S.p.A.
ESRS G1-6 Prassi di pagamento		Par. [G1-6] Prassi di pagamento

Per la rendicontazione delle tematiche materiali Extra ESRS non sono stati utilizzati indicatori provenienti da altri Standard di rendicontazione. Di seguito viene indicato lo Standard ESRS di riferimento per la rendicontazione di tali tematiche.

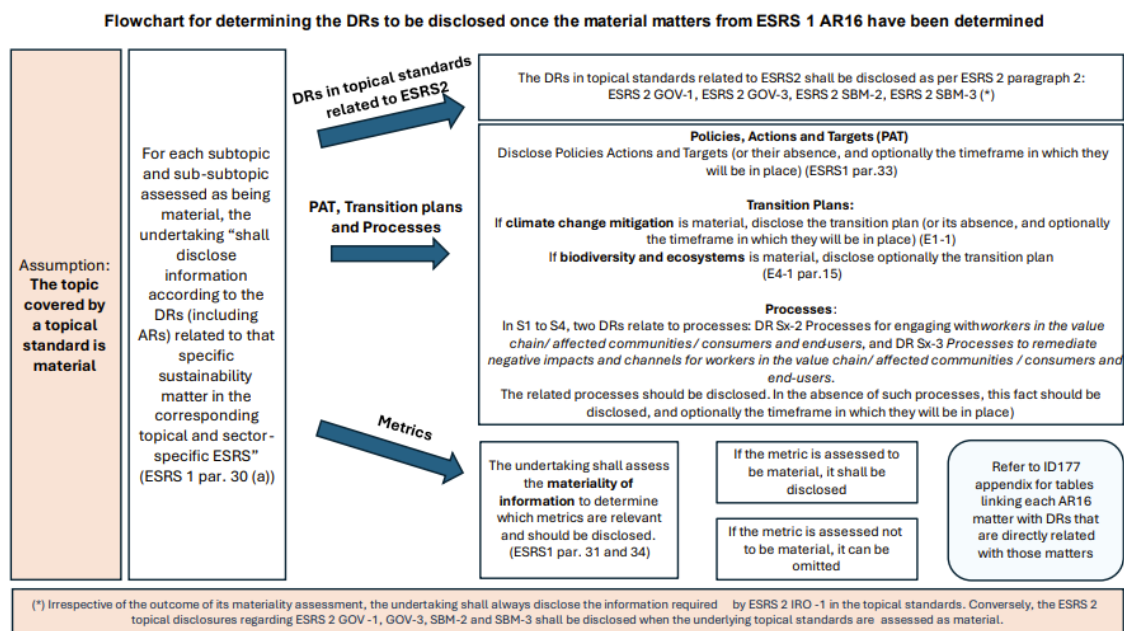
Tema Extra ESRS	Standard di riferimento e indicatori specifici
Conflitti geopolitici	ESRS 1, paragrafo 11
Nuovi strumenti digitali	ESRS 1, paragrafo 11
Tariffe di trasporto	ESRS 1, paragrafo 11

Rendicontazione dei temi non materiali (ESRS 2 IRO-2.57; 58; 59)

A seguito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha valutato i seguenti temi come non rilevanti. Pertanto, tutti i requisiti di rendicontazione corrispondenti nei rispettivi ESRS tematici sono stati omessi:

Principi tematici	Motivazione
ESRS S4	Lo standard ESRS S4 non è risultato rilevante in quanto, dalle analisi condotte, non sono emersi impatti significativi, rischi o opportunità rilevanti connessi a tale tematica.

Le informazioni rilevanti che devono essere rendicontate relativamente agli impatti, rischi e opportunità sono state determinate secondo il diagramma di flusso nell'Appendice E ESRS 1. Per maggiori dettagli riguardo l'identificazione e la valutazione degli IRO rilevanti, si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.



Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-M)

Le metriche di sostenibilità vengono spiegate nei singoli capitoli del presente documento, secondo i requisiti degli ESRS. Ogni metrica ha nomi e descrizioni precise e mostra le metodologie, le ipotesi significative e le eventuali limitazioni. Quando l'unità di misura è in valuta, si usa quella del bilancio finanziario del Gruppo.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

(GOV-3-13)

Ignazio Messina & C, S.p.A. promuove una cultura della sostenibilità ambientale, incoraggiando un ruolo attivo e consapevole nella tutela dell'ambiente. L'azienda genera e adotta piani di miglioramento al fine di migliorare le performance ambientali, coinvolgendo il personale interno e gli stakeholder esterni.

Tuttavia, al momento, non vengono integrate considerazioni inerenti al clima nei criteri di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, pur mantenendo un impegno costante verso l'evoluzione delle proprie pratiche in materia di sostenibilità.

In coerenza con quanto previsto dal Piano di sostenibilità 2025, la Società ha avviato una riflessione finalizzata alla progressiva integrazione di obiettivi ESG nei sistemi di incentivazione e nei KPI manageriali, in linea con le migliori pratiche di mercato.

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

(E1-1-16; 16.a; 16.b; 16.c; 16.d; 16.e; 16.f; 16.g; 16.h; 16.i; 16.j)

Ignazio Messina & C, S.p.A. non ha ancora adottato un piano di transizione formalizzato per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Tuttavia, la Società ha già definito un insieme strutturato di iniziative e obiettivi nell'ambito del Piano di sostenibilità 2025, che costituiscono la base per lo sviluppo del futuro piano di transizione climatica.

La Società ha avviato un processo di identificazione di tutte le specifiche necessarie per implementare il prima possibile un piano, in linea con i requisiti dello standard sviluppato dall'EFRAG "Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici", partendo dagli obiettivi ad oggi individuati all'interno del Piano di miglioramento aziendale e in generale nel piano di sostenibilità.

Sebbene sia in atto il processo di definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni, al momento, non è stato ancora comunicato in che modo gli obiettivi risultino compatibili con il limite di 1,5 °C previsto dall'Accordo di Parigi.

Sono state inoltre identificate e intraprese alcune iniziative con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni, sebbene non siano state esplicitamente classificate come leve di decarbonizzazione. Tra le azioni previste o in corso si segnalano: l'installazione di due nuovi impianti fotovoltaici sulla copertura dei capannoni adibiti a officina, la progressiva sostituzione del parco mezzi aziendale con veicoli ibridi e l'implementazione di un progetto di relamping presso Ignazio Messina Terminal.

Tra 2024 e 2025 è stata effettuata la modifica del bulbo di 4 navi della flotta e nel 2025 è stato siglato un contratto per l'utilizzo di un innovativo robot per la pulizia automatica della carena. Entrambe le iniziative sono volte alla riduzione dei consumi di carburante e quindi delle emissioni GHG e inquinanti.

Tali interventi si inseriscono in una più ampia strategia di efficientamento operativo della flotta, che comprende anche l'utilizzo di sistemi avanzati di monitoraggio delle performance e l'adozione di soluzioni per la riduzione della resistenza idrodinamica, con l'obiettivo di diminuire i consumi di carburante e le emissioni di gas a effetto serra.

Nel 2024-25 il piano spostamenti casa lavoro ha anche previsto un contributo (erogato) di 100 euro per il 2024 e 110 euro per il 2025 per chi ha un abbonamento al TPL; nel 2025 è stata adibita una parte del giardino interno a

parcheggio sicuro per chi si muove in bicicletta per venire al lavoro ed è stata adottata una politica di conversione graduale del parco auto in veicoli Hybrid plug-in o Hybrid.

Nel corso del 2024, il Terminal San Giorgio ha ampliato la propria dotazione di impianti fotovoltaici, portandoli a un totale di quattro, distribuiti come segue: palazzina uffici (circa 200 m²), tettoia dell'area verifiche doganali (circa 200 m²), palazzina spogliatoi (circa 45 m²) e palazzina gate (circa 100 m²). I due impianti installati sulla palazzina uffici e sulla tettoia sono stati completati nel 2024.

La strategia di decarbonizzazione adottata dalla Società si basa su un approccio progressivo e multilivello, che combina interventi operativi, tecnici ed energetici, evitando il ricorso a una singola soluzione tecnologica e favorendo un miglioramento continuo delle performance ambientali.

In merito alle emissioni bloccate, la Compagnia ha identificato alcune attività potenzialmente rilevanti, pur non classificandole formalmente come tali. È stata fornita una descrizione preliminare di come queste emissioni potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di riduzione. Le attività includono: emissioni da motori a combustione delle navi, operazioni di riparazione e verniciatura, consumi energetici legati ad apparecchiature elettriche ed elettroniche negli uffici, nonché l'utilizzo della caldaia a gas metano per il riscaldamento e la produzione di acqua calda. A queste si aggiungono attività accessorie svolte presso il terminal, come il trasporto merci da e verso il sito, l'uso di macchinari (carroponti, gru), pompe per la distribuzione del carburante e operazioni di manutenzione e riparazione dei container.

La strategia aziendale di transizione verso un modello di business sostenibile è supportata dal Comitato ESG, la cui funzione è descritta nel paragrafo "GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" del capitolo "ESRS 2 Informazioni generali".

La Società opera, inoltre, in conformità ai principali framework normativi europei in materia climatica, tra cui EU ETS e FuelEU Maritime, monitorando le emissioni e valutando strategie di ottimizzazione in linea con i requisiti regolatori.

Tuttavia, in relazione alle azioni di mitigazione, la Compagnia non ha ancora fornito dettagli circa gli investimenti e i finanziamenti destinati all'attuazione del futuro piano di transizione. Non sono altresì presenti informazioni relative a eventuali obiettivi o piani di investimento (CapEx, OpEx) volti ad allineare le attività economiche dell'impresa ai criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. La Società non effettua investimenti significativi in conto capitale relativi ad attività economiche connesse al carbone, al petrolio o al gas, ma è inclusa negli indici di riferimento dell'UE allineati con l'Accordo di Parigi.

È attualmente in corso lo sviluppo di un piano di transizione climatica strutturato, che definirà in modo più puntuale obiettivi, leve di decarbonizzazione, investimenti e tempistiche, con un orizzonte di medio-lungo periodo e in coerenza con gli sviluppi normativi europei e le aspettative degli stakeholder.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La Società non ha ancora condotto un'analisi sulla resilienza del proprio business in linea con i requisiti qualitativi e basata sugli scenari climatici previsti dall'ESRS. Tuttavia, è stata svolta un'analisi di Doppia Materialità secondo la metodologia degli standard ESRS, che integra alla dimensione della materialità d'impatto anche quella finanziaria. Tale approccio ha permesso di valutare non solo gli impatti, ma anche i potenziali rischi e opportunità che il cambiamento climatico può comportare per il business e gli asset aziendali nel breve, medio e lungo termine. A seguito dell'analisi condotta, sono stati identificati due rischi rilevanti legati al cambiamento climatico: il primo è riconducibile agli eventi climatici estremi e viene classificato come rischio fisico legato al clima; il secondo riguarda l'evoluzione delle normative ambientali e viene considerato un rischio di transizione legato al clima.

Il dettaglio dell'analisi è riportato all'interno della sezione successiva: *"IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima"*.

In coerenza con il percorso evolutivo delineato nel Piano di sostenibilità e nelle attività del Comitato ESG, la Società ha in programma di avviare nel corso del 2026 un processo volto alla strutturazione di un'analisi dei rischi e delle opportunità climatiche più approfondita, articolata su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza del modello di business e supportare le future scelte strategiche.

Tale percorso si inserisce in un più ampio framework di sviluppo che prevede, in sequenza, il completamento dell'inventario delle emissioni GHG, l'analisi dei rischi climatici e la definizione di un piano di decarbonizzazione strutturato, in linea con le aspettative normative e di mercato.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al clima è stata condotta secondo i criteri divulgati nella sezione "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo "Informazioni Generali".

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati al clima sono stati analizzati considerando le principali attività della Società. In particolare, l'attenzione si è concentrata sulle emissioni di gas a effetto serra e sul consumo energetico derivanti dalle attività chiave della Società, ovvero il trasporto marittimo, considerando sia la combustione dei carburanti utilizzati dalle navi sia le emissioni generate lungo l'intera catena del valore.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

La Compagnia ha identificato due impatti, due rischi e due opportunità legate al clima, descritti nelle successive sezioni.

ESRS E1 – Cambiamento Climatico - Impatti rilevanti

L'impatto rilevante identificato riguardo le emissioni di gas a effetto serra rappresenta una delle principali criticità ambientali per Ignazio Messina & C. S.p.A., in quanto strettamente connesso alla natura stessa del business aziendale.

Le **emissioni GHG** derivano in modo significativo da tutte le fasi operative: dalla raccolta delle merci presso i fornitori, al trasporto marittimo tramite navi, fino al trasporto terrestre intermodale e allo stazionamento delle navi nei porti.

L'impatto è attuale e negativo, con effetti significativi sulla qualità dell'aria, in particolare nelle aree portuali e costiere, e le relative emissioni sono oggetto di crescente attenzione normativa a livello europeo e internazionale. L'impatto si estende su tutti gli orizzonti temporali: breve, medio e lungo termine, con effetti già visibili, tra cui il riscaldamento globale, che causa un aumento delle temperature medie globali ed è associato a sua volta direttamente allo scioglimento dei ghiacciai e l'innalzamento del livello del mare. A ciò si aggiunge il fenomeno dell'acidificazione degli oceani, alimentato principalmente dall'assorbimento da parte degli oceani di parte della CO₂ rilasciata in atmosfera: essa, reagendo con l'acqua, forma acido carbonico, che abbassa il pH della colonna d'acqua e compromette l'equilibrio degli ecosistemi marini, danneggiando anche gli organismi marini.

Il secondo impatto identificato riguarda i **consumi energetici** che nell'ambito dei trasporti rappresenta un impatto ambientale attuale, negativo e legato all'intera catena del valore della Compagnia; infatti, per un attore come Ignazio Messina & C. S.p.A., tale impatto si manifesta in tutte le fasi operative: dalle attività nei magazzini e negli uffici, alla gestione dei terminal portuali, fino al trasporto marittimo e terrestre delle merci.

L'elevata dipendenza da fonti energetiche fossili, in particolare per l'alimentazione delle navi e dei mezzi di movimentazione, comporta un consumo intensivo di energia che contribuisce direttamente alle emissioni di gas a effetto serra e, di conseguenza, si ricollega all'impatto precedentemente identificato. Inoltre, l'inefficienza energetica può derivare anche da una pianificazione non ottimale delle rotte marittime o intermodali, da infrastrutture obsolete o da pratiche operative non ottimizzate. Nel breve termine l'impatto incide sull'efficienza operativa e sui costi operativi, mentre nel breve e lungo periodo può compromettere la resilienza del modello di business rispetto alla transizione energetica e agli obiettivi di decarbonizzazione.

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Descrizione	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Emissioni GHG Le emissioni di gas serra nel settore del trasporto marittimo sono collegate a tutte le fasi della catena del valore, in particolare quelle legate allo spostamento delle merci (raccolta merci dai fornitori, trasporto marittimo delle merci, trasporto intermodale), e allo stazionamento delle navi nei porti.	Attuale	Negativo	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo
	Energia	Consumi energetici I consumi energetici nel settore del trasporto marittimo sono collegati a tutte le fasi della catena del valore (magazzini, uffici e terminal navali). La mancanza di buone pratiche e policies per la riduzione del consumo energetico può avere ricadute sull'economia della Società, ed un impatto ambientale negativo. Un'errata pianificazione delle rotte di trasporto può avere un ulteriore	Attuale	Negativo	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		impatto negativo sull'aumento dei consumi energetici.				
--	--	---	--	--	--	--

ESRS E1 – Cambiamento Climatico - Rischi rilevanti

Il cambiamento climatico sta determinando un progressivo irrigidimento del quadro normativo a livello internazionale, europeo e nazionale, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG). Per un operatore del settore marittimo, tale evoluzione comporta l'introduzione di obblighi sempre più stringenti in ambito tecnologico e gestionale, con ricadute significative sui costi operativi e sulla pianificazione strategica. Le normative ambientali richiedono l'adozione di misure concrete per la riduzione delle emissioni, tra cui l'impiego di carburanti alternativi, l'installazione di sistemi avanzati di monitoraggio e controllo delle emissioni, nonché l'adeguamento delle flotte esistenti agli standard più recenti. Contestualmente, si registra un cambiamento nelle aspettative di clienti e stakeholder, sempre più orientati verso operatori che dimostrano un impegno tangibile nella transizione ecologica. Il mancato allineamento a tali aspettative potrebbe generare impatti reputazionali negativi, con conseguente perdita di competitività, erosione delle quote di mercato e contrazione dei ricavi.

L'adeguamento al nuovo contesto normativo richiede investimenti significativi in innovazione tecnologica, formazione del personale e aggiornamento dei processi operativi. Questo rischio si estende lungo l'intera catena del valore in quanto si manifesta attraverso il rinnovamento delle navi e dei sistemi di gestione ambientale; nella selezione di fornitori in grado di offrire soluzioni a basse emissioni e nella capacità di soddisfare le richieste dei clienti in termini di trasparenza e tracciabilità ambientale. In particolare, è fondamentale l'adeguamento al sistema ETS (Emissions Trading System), recentemente esteso al settore marittimo, che rappresenta un passaggio cruciale per garantire la conformità alle normative europee in materia di riduzione delle emissioni. L'inclusione del trasporto marittimo nel sistema ETS comporta l'obbligo di monitorare, comunicare e compensare le emissioni di CO₂, con un impatto diretto sulle strategie di investimento a lungo termine. Inoltre, si osserva una crescente tendenza da parte della clientela a privilegiare Società che dimostrano un impegno concreto e misurabile nella mitigazione delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG), rendendo la sostenibilità un elemento distintivo nella competitività di mercato; data l'importanza del tema e considerata la progressiva evoluzione del quadro regolatorio, si stima che tale rischio possa manifestarsi nel medio periodo. Di conseguenza, l'effetto finanziario atteso è rappresentato principalmente dalla possibile perdita di quote di mercato e danni reputazionali, con impatti negativi sulla competitività e sulla capacità di attrarre clienti e partner commerciali.

Il secondo rischio individuato riguarda l'intensificarsi degli **eventi climatici estremi**, riconducibile agli effetti del cambiamento climatico. Fenomeni quali tempeste, inondazioni, mareggiate e l'innalzamento del livello del mare si verificano con frequenza e intensità crescenti, rappresentando una minaccia concreta per la continuità operativa e la resilienza logistica del Gruppo.

L'aumento delle temperature globali comporta una maggiore umidità atmosferica, che accresce la probabilità di precipitazioni intense e condizioni meteorologiche avverse.

L'esposizione a eventi climatici estremi può compromettere la regolarità dei servizi, aumentare i costi assicurativi e di manutenzione, e ridurre la capacità dell'impresa di garantire standard di servizio coerenti con le aspettative del mercato.

Il rischio può determinare danni materiali e interruzioni operative, ad esempio causando ritardi nella fornitura di beni e servizi essenziali, oltre a riflettersi in ritardi nella distribuzione al cliente e nella necessità di riorganizzare i flussi logistici interni. Ad oggi, Ignazio Messina & C. S.p.A., è già esposta a eventi stagionali di forte intensità e nel futuro sarà necessario adottare misure di adattamento infrastrutturale e operativo; inoltre, prossimamente si renderà probabilmente necessaria una revisione delle rotte commerciali e degli hub logistici, in risposta a cambiamenti strutturali dell'ambiente marino e costiero.

Tema	Sottotema, Sotto- sottotema	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Nuove normative ambientali Il cambiamento climatico causerà crescenti pressioni normative e obblighi per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra da parte delle aziende. Tali obblighi potrebbero generare maggiori costi operativi. Inoltre, le preferenze dei clienti tendono a mutare verso organizzazioni che si impegnano nella mitigazione delle proprie emissioni GHG. Se Ignazio Messina & C. S.p.A. non riuscisse a posizionarsi tra queste aziende, ciò potrebbe comportare un danno reputazionale per l'azienda, con conseguente perdita di quote di mercato e ricavi.	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Medio periodo	Quadro legislativo	Perdita di quote di mercato e danni reputazionali
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Eventi climatici estremi Eventi climatici estremi, dovuti dal cambiamento climatico, possono causare danni al settore	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo	Effetti del clima	Aumento delle spese di riparazione

		navale. Ad esempio, l'aumento delle temperature porta a una maggiore umidità, accentuando così precipitazioni estreme, inondazioni e tempeste violente, che possono danneggiare le infrastrutture portuali e le navi. L'aumento delle temperature, con il conseguente scioglimento dei ghiacciai, è inoltre causa dell'innalzamento del livello dei mari, con conseguente erosione costiera: ciò può compromettere le infrastrutture portuali e le rotte di navigazione.				
--	--	---	--	--	--	--

ESRS E1 – Cambiamento Climatico - Opportunità rilevanti

L'azienda ha individuato due opportunità legate al tema dei cambiamenti climatici.

La prima opportunità riguarda la possibilità di partecipare a **progetti finanziati incentrati sulla sostenibilità ambientale**, un'importante occasione per affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici. Questi progetti permettono di accedere a finanziamenti esterni per sviluppare iniziative ambientali, riducendo così l'impatto finanziario diretto sull'impresa. In particolare, la possibilità di co-finanziare interventi di efficientamento energetico o di riduzione delle emissioni consente di migliorare le performance ambientali e, allo stesso tempo, contenere i costi operativi. Nel settore del trasporto marittimo, un ambito fortemente regolamentato in termini ambientali, partecipare a progetti ESG consente di anticipare l'evoluzione normativa e rafforzare la reputazione aziendale presso clienti, partner e autorità portuali. L'opportunità si manifesta principalmente nelle operazioni proprie attraverso l'adozione di tecnologie, e talvolta anche a monte della catena del valore, attraverso la collaborazione con fornitori qualificati. Considerata la complessità dei processi di candidatura, progettazione, approvazione e implementazione, l'orizzonte temporale di riferimento è da intendersi nel medio e lungo periodo, in quanto l'accesso effettivo ai finanziamenti e la realizzazione degli interventi richiedono tempistiche prolungate.

Ignazio Messina & C. S.p.A. ha individuato un'opportunità anche **nell'adozione di nuove tecnologie in ambito energetico**, infatti, l'azienda considera l'adozione di tecnologie innovative per la propulsione navale una leva strategica per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza operativa. Tecnologie come eliche a passo variabile, sistemi di recupero del calore, elettrificazione delle navi e uso di carburanti alternativi (biocarburanti,

idrogeno) offrono la possibilità di diminuire le emissioni e la dipendenza dal petrolio. Altre soluzioni sperimentali, come vernici speciali per migliorare l'idrodinamicità degli scafi, possono contribuire a ridurre i consumi energetici.

Queste innovazioni si integrano con il modello di business della Società, che punta a un trasporto più efficiente, sicuro e sostenibile. L'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale consente inoltre di accedere a incentivi, certificazioni e nuove opportunità commerciali.

Tema	Sottotema, Sotto- sottotema	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Progetti finanziati in ambito ESG La partecipazione a progetti finanziati incentrati sulla tutela ambientale rappresenta un'opportunità per affrontare tali tematiche diminuendo i costi connessi per l'azienda.	Attività a monte Operazioni proprie	Medio periodo Lungo periodo	Capitale finanziario	Accesso a finanziamenti
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità da nuove tecnologie in ambito energetico La disponibilità di nuove tecnologie nell'ambito della propulsione navale, come eliche a passo variabile, sistemi di recupero di calore e l'elettrificazione delle navi, insieme all'uso di carburanti alternativi come biocarburanti e idrogeno, può contribuire a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda e comportare un risparmio economico grazie alla riduzione della dipendenza dal petrolio. Inoltre, seppur in fase sperimentale, interventi per migliorare	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Medio periodo Lungo periodo	Tecnologia	Riduzione delle spese operative

		l'idrodinamicità degli scafi, come l'utilizzo di vernici apposite, permetterebbero di ridurre i consumi energetici.				
--	--	---	--	--	--	--

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(ESRS.2- MDR-P – 65; E1-2-25.a; 25.b; 25.c; 25.d; 25.e)

Ignazio Messina & C. S.p.A. adotta un approccio integrato alla sostenibilità ambientale, con politiche mirate al tema dei cambiamenti climatici.

Le politiche aziendali in materia di cambiamenti climatici coprono sia aspetti di mitigazione, attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, sia aspetti di adattamento, attraverso la gestione dei rischi fisici legati agli eventi climatici estremi.

POLITICHE

La Società adotta una Politica HSE-Q (Qualità, Ambiente e Sicurezza) che promuove una cultura aziendale orientata alla prevenzione dei rischi, alla sostenibilità ambientale e al miglioramento continuo. Vengono pertanto previste l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, la riduzione delle emissioni e dei rifiuti, e il coinvolgimento attivo dei lavoratori.

La Politica HSE-Q per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza stabilisce inoltre principi guida per garantire la sicurezza delle navi, degli equipaggi e dell'ambiente marino, promuovendo una cultura aziendale orientata alla prevenzione, alla responsabilità e alla conformità normativa e si ispira ai principi delle norme ISO 45001, ISO 14001 e ISO 9001. In linea con le recenti modifiche introdotte dall'Ente Italiano di Normazione (UNI)⁹, essa tiene conto dei requisiti ambientali aggiuntivi ai punti 4.1 e 4.2¹⁰ delle normative precedentemente enunciate, riconoscendo il cambiamento climatico come questione rilevante e considerando le aspettative delle parti interessate in merito. A questo proposito Ignazio Messina & C. S.p.A. ha integrato il rischio climatico nei propri sistemi di gestione HSE, aggiornando i piani di emergenza per includere eventi meteorologici estremi, come ondate di calore e precipitazioni intense, con particolare attenzione agli impatti sulle infrastrutture portuali e sulle rotte navali. Queste misure sono state sviluppate in collaborazione con autorità locali e rappresentanze sindacali.

In particolare, la Politica HSE-Q integra principi riconducibili alla mitigazione climatica, quali l'efficienza energetica, l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale e la progressiva riduzione delle emissioni, nonché elementi di adattamento, quali la gestione dei rischi operativi derivanti da eventi climatici estremi.

Tali politiche si inseriscono in un più ampio percorso di integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale, formalizzato attraverso il Piano di sostenibilità ESG e supervisionato dal Comitato ESG e dal Comitato ESG di Direzione, che coinvolge il top management nella definizione e monitoraggio delle iniziative.

Le politiche sopra descritte sono inoltre supportate da un Piano di sostenibilità che individua specifiche iniziative di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (scope 1, 2 e 3), miglioramento dell'efficienza energetica,

⁹ L'Ente Italiano di Normazione è un organismo nazionale italiano che si occupa di elaborare, pubblicare e promuovere le norme tecniche volontarie (le cosiddette norme UNI) in tutti i settori industriali, commerciali e dei servizi, ad eccezione di quelli elettrico ed elettrotecnico.

¹⁰ I requisiti ambientali aggiuntivi ai punti 4.1 e 4.2 delle norme ISO 9001, 14001 e 45001, introdotti nel 2024 riguardano l'integrazione del cambiamento climatico nei sistemi di gestione.

- **Punto 4.1 – Comprendere l'organizzazione e il suo contesto:** è stato aggiunto il requisito che l'organizzazione deve determinare se il cambiamento climatico sia una questione rilevante per il proprio contesto. Questo implica che, nell'analisi dei fattori esterni e interni che influenzano la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi del sistema di gestione, si debba considerare anche l'impatto del cambiamento climatico.
- **Punto 4.2 – Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate:** è stato aggiunto il requisito che le parti interessate rilevanti possono avere esigenze o aspettative legate al cambiamento climatico. Questo significa che l'organizzazione deve valutare se tali esigenze debbano essere affrontate attraverso il proprio sistema di gestione.

incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, introduzione di carburanti alternativi e promozione di soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale.

La politica è il risultato di una valutazione interna e non prevede ad oggi il coinvolgimento diretto degli stakeholder nella sua definizione. È resa disponibile a tutto il personale tramite l'Intranet aziendale, pubblicata sul sito web per gli stakeholder esterni e allegata ai contratti gestiti dalla funzione Procurement.

Per quanto concerne la responsabilità della sua applicazione l'Alta amministrazione è il massimo livello dirigenziale nell'organizzazione responsabile della sua attuazione.

A livello locale, la Società ha redatto il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) per la sede di Genova, con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile tra i dipendenti, ridurre l'uso dell'auto privata e migliorare l'impronta ecologica aziendale, in conformità alle Linee Guida del Decreto Interministeriale n. 179/2021¹¹. Il piano si impegna inoltre a rispettare il Decreto-legge 19 marzo 2022, n. 34, all'art. 229¹².

Per comprendere meglio le abitudini di spostamento del personale ed individuare possibili interventi, è stato somministrato un questionario anonimo online per far emergere esigenze e abitudini dei lavoratori. Il questionario è stato sottoposto al personale della Ignazio Messina & C. S.p.A. per le sedi di Via Gabriele D'Annunzio e il Terminal Messina. Escludendo i questionari incompleti, la partecipazione è stata del 62%. Il questionario viene sottoposto annualmente al personale interessato per garantire un aggiornamento costante delle misure proposte. Il PSCL rimane ad oggi un documento interno, il cui massimo livello dirigenziale nell'organizzazione dell'impresa responsabile della sua attuazione è il Mobility Manager.

Nel corso del 2026, la Società prevede di rafforzare ulteriormente il proprio framework di politiche climatiche, anche attraverso lo sviluppo di un piano di decarbonizzazione strutturato volto a individuare le principali leve di riduzione delle emissioni nel medio-lungo periodo, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo e con gli standard ESRS.

CERTIFICAZIONI

Ignazio Messina & C. S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:2015¹³, che garantisce il monitoraggio e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali secondo standard internazionali riconosciuti.

L'efficienza energetica delle navi è monitorata attraverso lo Ship Energy Efficiency Management Plan (SEEMP)¹⁴, che ha anche finalità informative e di sensibilizzazione interna sulle politiche di riduzione delle emissioni di carbonio.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

(ESRS.2- MDR-A – 68; E1-3-29.a)

LA FLOTTA DI IGNAZIO MESSINA & C.

Nell'anno di riferimento, l'azienda non ha ancora implementato una suddivisione formale delle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici per leva di decarbonizzazione.

Tuttavia, Ignazio Messina & C. S.p.A. ha consolidato nel corso del 2025 un insieme strutturato di iniziative coerenti con un percorso di decarbonizzazione progressiva, finalizzato alla riduzione delle emissioni della flotta e al miglioramento dell'efficienza operativa.

¹¹ Il Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è finalizzato a promuovere la mobilità sostenibile nelle aree urbane e metropolitane, riducendo l'uso del mezzo privato individuale negli spostamenti casa-lavoro e favorendo il decongestionamento del traffico veicolare.

¹² L'articolo 229 del Decreto-legge 19 marzo 2022, n. 34 si inserisce nel quadro delle misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali, confermando l'importanza della pianificazione della mobilità sostenibile come strumento per ridurre l'impatto ambientale del traffico urbano e migliorare la qualità dell'aria.

¹³ La ISO 14001:2015 definisce i requisiti per un Sistema di Gestione Ambientale (SGA). È parte della famiglia ISO 14000, dedicata alla gestione ambientale.

¹⁴ Il SEEMP (Ship Energy Efficient Management Plan) è un programma per la gestione dell'efficienza energetica che ha lo scopo di gestire e migliorare l'efficienza energetica legata ai servizi forniti delle navi che compongono la flotta.

Questo impegno si concretizza attraverso interventi di efficientamento energetico, modifiche tecniche alla flotta, l'impiego di carburanti alternativi e l'adozione di sistemi avanzati per il monitoraggio delle prestazioni. In particolare, l'azienda utilizza l'EEOI (Energy Efficiency Operational Indicator) per valutare l'efficienza energetica operativa delle navi, garantendo un controllo costante e puntuale delle performance ambientali.

Tali iniziative rappresentano le principali leve operative attraverso cui la Società contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1), in coerenza con il Piano di sostenibilità aziendale.

Ignazio Messina & C. S.p.A., per gestire i rischi legati ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorologici estremi, ha aggiornato i propri piani di emergenza, come descritto nel paragrafo "E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi".

A partire dal 2023, la Compagnia ha avviato un processo di sostituzione dell'intera flotta, per il passaggio da navi LO-LO a navi Ro-Ro full container. Nel 2025 tale processo risulta completato, con una flotta composta da 7 unità full container, sulle quali sono stati implementati interventi di efficientamento energetico e miglioramento delle performance operative.

Sono stati effettuati interventi di aggiornamento dei bacini di carenaggio per riportare la carena e l'elica ad uno stato ottimale, migliorando le performance navali. Inoltre, sono stati sviluppati interventi relativi alla modifica della geometria del bulbo di prua, finalizzati ad aumentare l'efficienza energetica delle navi.

Il software RINA Optimum è stato installato su tutte le navi della nuova flotta ed è attualmente utilizzato per il monitoraggio continuo delle prestazioni e dei consumi, consentendo una gestione più efficiente delle rotte e delle operazioni.

Per quanto concerne le attività finalizzate all'efficientamento energetico, sono state applicate vernici antifouling sulle carene delle navi sottoposte a manutenzione in bacino, al fine di ridurre la resistenza all'avanzamento e i consumi di combustibile.

Su alcune unità della flotta è stato installato un impianto ad ultrasuoni per prevenire la formazione di fouling sulle pale dell'elica. Inoltre, è stata approvata l'installazione dell'impianto di lavaggio dei gas di scarico a bordo di nuove navi per abbattere le emissioni di SOx.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di ricerca e sperimentazione finalizzate all'utilizzo di carburanti alternativi, tra cui i biocombustibili, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni della flotta.

L'acquisto di navi full container ha reso superflui i mezzi rotabili utilizzati a bordo per la movimentazione del carico, contribuendo alla riduzione delle emissioni e all'ottimizzazione delle operazioni logistiche.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre realizzati ulteriori interventi di ottimizzazione delle linee di carena, attraverso la modifica del bulbo su più unità della flotta, contribuendo a una riduzione diretta delle emissioni Scope 1.

È stata inoltre avviata l'implementazione di soluzioni innovative, tra cui l'installazione del robot JOTUN per la pulizia automatizzata della carena, finalizzata alla riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni.

Gli interventi di efficientamento energetico in corso sono attualmente contabilizzati come CapEx tecnici (retrofit e innovazioni manutentive) e OpEx per la gestione operativa.

Al momento, tali spese non sono ancora state mappate in relazione agli indicatori previsti dal regolamento (UE) 2021/2178 (Tassonomia UE), né esiste un piano CapEx formalmente dedicato a questa classificazione.

La Società ha avviato un processo interno volto a rafforzare la tracciabilità degli investimenti ambientali attraverso il monitoraggio dei progetti e degli obiettivi definiti nel Piano di sostenibilità 2025, condivisi e discussi nell'ambito del Comitato ESG. Tale processo è finalizzato a sviluppare progressivamente una correlazione più strutturata tra le spese CapEx/OpEx in ambito climatico e i criteri di eleggibilità e allineamento previsti dalla Tassonomia UE.

Tutte le navi della nuova flotta sono state dotate di sistemi di gestione e trasmissione dei dati registrati a bordo, trasmessi a terra per ottimizzare le prestazioni.

L'efficienza energetica rappresenta un pilastro fondamentale della strategia aziendale. Sebbene le navi siano dotate di inceneritori per il trattamento dei rifiuti, la Società ha scelto volontariamente di non utilizzarli, preferendo il conferimento a terra per una gestione più sostenibile.

INFRASTRUTTURE PORTUALI E UFFICI

Anche nei terminal e negli uffici sono stati compiuti importanti passi avanti:

è previsto, nell'ambito del Piano di sostenibilità aziendale, un progetto di relamping finalizzato alla sostituzione dell'illuminazione tradizionale con lampade LED, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi elettrici.

Sono inoltre in fase di valutazione e pianificazione interventi di revisione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, nell'ambito di un più ampio percorso di efficientamento energetico degli edifici aziendali.

La diagnosi energetica viene aggiornata secondo la normativa vigente e sono stati installati impianti fotovoltaici presso i terminal IMT e TSG. Nel corso del 2025 tali impianti sono rimasti pienamente operativi, contribuendo alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione dei consumi energetici da fonti fossili.

Inoltre, in passato è stata effettuata la completa eliminazione dei condizionatori contenenti gas non conformi alle normative.

LA MOBILITA' IN AZIENDA

L'Ignazio Messina & C. è dotata di una flotta di auto aziendali, per la maggior parte gestite con contratti in leasing a lungo termine. L'utilizzo del treno viene privilegiato, quando possibile, per i trasporti intermodali: tuttavia la dislocazione dei siti rende spesso difficile raggiungerli con i mezzi pubblici, richiedendo quindi l'utilizzo delle auto aziendali. Per i viaggi di lavoro l'approccio aziendale è, laddove possibile, di prediligere gli spostamenti in treno. L'acquisto dei biglietti viene gestito da parte di una agenzia di viaggi esterna. Nel corso del 2025 è stata avviata la progressiva sostituzione del parco auto aziendale con veicoli a minore impatto ambientale, tra cui auto plug-in hybrid e hybrid, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni aziendali.

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

Nel 2025, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti, è stato aggiornato il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), basato sull'analisi delle abitudini dei dipendenti e delle soluzioni di mobilità disponibili.

La survey, somministrata al personale, ha consentito di raccogliere informazioni sulle modalità di spostamento e sulla propensione al cambiamento, al fine di individuare azioni volte al miglioramento della mobilità sostenibile aziendale.

Tra le principali iniziative attuate nel 2025 si segnala l'erogazione di un contributo economico a favore dei dipendenti in possesso di abbonamento annuale al trasporto pubblico locale, nonché la realizzazione di uno spazio dedicato alla sosta sicura delle biciclette all'interno delle sedi aziendali.

Vengono inoltre promosse modalità di lavoro flessibili, come lo smart working e la flessibilità oraria, che contribuiscono alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro e delle relative emissioni.

LOGISTICA TERRESTRE E TERMINAL INTERMODALI

Ignazio Messina & C. opera nel settore della logistica terrestre e della terminalistica portuale attraverso attività strettamente integrate con il proprio core business del trasporto marittimo.

Nell'ambito delle proprie attività logistiche, il trend strategico di lungo periodo è rappresentato dal progressivo trasferimento dei traffici dalla gomma al ferro, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ESG Sustainability Plan. Tale approccio è anche finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 3 generate dai trasporti terrestri.

Nonostante le criticità infrastrutturali che hanno interessato negli ultimi anni il sistema ferroviario nazionale e il nodo logistico-portuale di Genova, la Società conferma il proprio impegno nello sviluppo della logistica

intermodale e nel perseguimento del proprio obiettivo strategico di incremento dell'utilizzo del trasporto ferroviario. In tale contesto, sono state avviate iniziative di collaborazione con il Gruppo Ferrovie finalizzate a sostenere l'utilizzo del treno e lo sviluppo dei collegamenti ferroviari.

Nel settore logistico è stato pertanto incentivato l'uso del trasporto ferroviario rispetto a quello su gomma. Inoltre sono state promosse iniziative di sensibilizzazione rivolte ai trasportatori per invitare allo spegnimento dei motori durante le soste nelle aree limitrofe ai terminal, al fine di ridurre le emissioni locali e migliorare la qualità dell'aria nelle aree operative.

La Società continua, inoltre, a investire nei terminal intermodali e nella digitalizzazione delle attività logistiche. Il livello di digitalizzazione delle operazioni è supportato dall'utilizzo del Terminal Operating System (TOS), che consente l'ottimizzazione delle attività di movimentazione. Sono inoltre in corso progetti per l'installazione e il potenziamento di portali digitali nei terminal, finalizzati a supportare l'efficienza operativa e lo sviluppo della logistica intermodale.

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(ESRS.2- MDR- T – 80; E1-4-34.a; 34.b; 34.c; 34.d; 34.e; 34.f)¹⁴

La Società è attualmente impegnata nella definizione di una strategia climatica, che includerà obiettivi specifici di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG). Nel corso del 2025 è stato avviato un processo strutturato finalizzato alla definizione di tali obiettivi, nell'ambito del Piano di sostenibilità aziendale definito nel corso del 2025.

Il sistema interno di monitoraggio delle emissioni si basa su metriche riconosciute come le emissioni totali di CO₂ per nave e per viaggio, l'EEOI (Energy Efficiency Operational Indicator) e il CII (Carbon Intensity Indicator¹⁵), con dati verificati secondo i requisiti MRV (Monitoring, Reporting and Verification), DCS (Data Collection System) ed ETS (Emission Trading System), oltre al regolamento FuelEU Maritime. Tale sistema rappresenta la base informativa per la definizione di obiettivi quantitativi e monitorabili nel medio-lungo periodo.

Nel Piano di sostenibilità aziendale sono stati definiti specifici anni base di riferimento per il monitoraggio delle emissioni e delle principali performance ambientali, che costituiscono il punto di partenza per la definizione degli obiettivi di miglioramento nel medio periodo.

La Società ha inoltre individuato una serie di obiettivi operativi e progressivi di riduzione delle emissioni, tra cui il miglioramento dell'efficienza energetica della flotta, misurato tramite l'indicatore EEOI, la riduzione delle emissioni di Scope 2 attraverso interventi sugli impianti e sui consumi energetici, nonché la diminuzione delle emissioni di Scope 3 mediante iniziative di mobilità sostenibile e ottimizzazione dei trasporti.

Gli obiettivi definiti nel Piano di sostenibilità includono, tra gli altri, la riduzione progressiva dell'indicatore EEOI fino al 10% nel triennio, l'aumento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, la riduzione dei consumi energetici negli uffici e nei terminal e l'introduzione graduale di carburanti alternativi per la flotta.

Tali obiettivi, articolati su un orizzonte temporale triennale (2026–2028), rappresentano le principali leve operative della strategia climatica aziendale e costituiscono la base per la futura definizione di target quantitativi più strutturati e allineati agli scenari normativi europei (ETS, FuelEU Maritime) e alle traiettorie internazionali definite dall'IMO, in coerenza con il pacchetto Fit for 55 e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

¹⁵ Si veda a pagina 70 il paragrafo dedicato all'EEOI (Energy Efficiency Operational Indicator), utilizzato dal Gruppo per il monitoraggio dell'efficienza energetica operativa della flotta.

La definizione degli obiettivi e delle azioni è guidata dal dipartimento Ship Management e dal Comitato ESG, con il coinvolgimento delle funzioni tecniche, operative e direzionali. Il processo prevede un progressivo rafforzamento del coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, anche in relazione alle richieste delle catene del valore internazionali e agli sviluppi normativi della CSRD.

La Società ad oggi dispone di un inventario completo per Scope 1 e Scope 2, basato su dati operativi e gestionali, e di un inventario parziale per Scope 3, relativo a categorie rilevanti come trasporti a monte e beni strategici. Nei prossimi esercizi è prevista l'estensione della rendicontazione Scope 3, al fine di garantire una maggiore completezza dell'inventario emissivo e supportare la definizione di obiettivi di riduzione lungo l'intera catena del valore. Tale percorso prevede, in una prima fase, la mappatura delle sorgenti delle emissioni dirette e indirette lungo la catena del valore, per proseguire con la relativa quantificazione. In particolare, la Società intende ridurre le emissioni di Scope 1 attraverso interventi di efficientamento energetico della flotta e la progressiva valutazione di carburanti alternativi, attualmente oggetto di analisi tecnica.

L'approccio adottato integra la valutazione delle performance ambientali nei processi decisionali e mira a ridurre in modo misurabile l'impronta carbonica dell'organizzazione nel medio periodo.

L'impresa ha definito e avviato una serie di azioni volte alla mitigazione dei cambiamenti climatici, come descritto nel paragrafo "E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici", pur non avendo ancora classificato tali interventi secondo le specifiche leve di decarbonizzazione previste dagli standard ESRS.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

(E1-5-37.a;37.b;37.c.i; 37.c.ii; 37.c.iii; 38.a;38.b;38.c;38.d;38.e)

Nel 2025 il Gruppo ha registrato un consumo energetico complessivo pari a 800.722,05 MWh, di cui la quota maggiore (99,97%) è rappresentata da consumi di energia da fonti fossili.

Di questi, la quota predominante (795.940,14 MWh), pari a circa il 99,4% dei consumi fossili, è attribuibile ai combustibili derivati da petrolio greggio e prodotti petroliferi, utilizzati principalmente per la propulsione navale. Le fonti rinnovabili coprono circa lo 0,03% del consumo totale (257,75 MWh), interamente riconducibili a energia rinnovabile non combustibile autoprodotta.

Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2024	2025
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	161,4	-
2) Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	859.614,61	795.940,14
3) Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	-	458,55
4) Consumo di combustibile da altre fonti fossili	MWh	-	-
5) Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	MWh	4.477,91	4.065,61
6) Consumo totale di energia fossile (calcolato come somma delle righe da 1 a 5)	MWh	864.253,92	800.464,31

Quota di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	99,96%	99,97%
7) Consumo da fonti nucleari	MWh	9,56	-
Quota di consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia	%	0,02	-
8) Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (compresi anche i rifiuti industriali e municipali di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	76,32	-
9) Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	MWh	1,25	-
10) Consumo di fonti rinnovabili non a combustibile autoprodotte (MWh)	MWh	274,17	257,75
11) Consumo totale di energia rinnovabile (calcolato come somma delle linee da 8 a 10)	MWh	351,74	257,75
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	%	0,04%	0,03%
Consumo totale di energia (calcolato come somma delle righe 6 e 11)	MWh	864.605,66	800.722,05

Intensità energetica in base ai ricavi netti

(E1-5-40; E1-5-42; E1-5-43)

Il business di Ignazio Messina & C. ricade fra i settori considerati ad alto impatto climatico. Per questa tipologia di settori viene richiesto il calcolo del tasso di intensità energetica, calcolato come rapporto tra consumo totale di energia e ricavi netti.

Nel 2025 tale valore si attesta a 2,77 MWh/K€..

Il valore utilizzato al denominatore nel calcolo dell'intensità fa riferimento ai ricavi netti consolidati del Gruppo al 31.12.2025, così come riportati nel Bilancio Consolidato, al fine di garantire coerenza con il perimetro di rendicontazione dei consumi energetici.

Intensità energetica per ricavi netti	Unità di misura	2024	2025
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	MWh/Migliaia di euro	2,48	2,77
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG	Migliaia di euro	348.738	288.951
Ricavi netti (altro)	-	-	-

Ricavi netti totali (Bilancio finanziario consolidato)	Migliaia di euro	348.738	288.951
--	------------------	---------	---------

E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

(E1-6-44.a;44.b;44.c;44.d; 45; 47; 52)

Nel 2025 il totale delle emissioni di CO₂eq registrato è pari a 281.460,53 tonnellate.

Le emissioni dirette (Scopo 1) del Gruppo ammontano a 224.616,20 tCO₂eq, principalmente derivanti dal consumo di combustibili impiegati per la flotta di navi di proprietà, le quali utilizzano prevalentemente Heavy Fuel Oil (HFO), Marine Diesel Oil (MDO), Very Low Sulphur Fuel Oil (VLSFO) e Ultra-Low Sulphur Fuel Oil (ULSFO). Le emissioni generate dalle navi rappresentano la componente predominante del totale, evidenziando il ruolo centrale del trasporto marittimo nell'impronta carbonica del Gruppo. Il restante contributo è attribuibile ai combustibili utilizzati presso i terminal e alle attività operative di terra (mezzi pesanti, gru e carrelli elevatori).

Ad oggi, il Gruppo non ha implementato meccanismi di scambio di quote di emissione per la gestione delle emissioni di Scopo 1.

Le emissioni indirette da consumi energetici (Scopo 2), calcolate secondo l'approccio location-based, ovvero considerando l'intensità di carbonio della rete elettrica nazionale, sono pari a 1.190,52 tCO₂eq. Per quanto concerne l'approccio market-based, il cui calcolo tiene in considerazione le emissioni associate al mix residuo (mix energetico nazionale al netto delle energie rinnovabili certificate) e azzerà le emissioni derivanti dall'approvvigionamento di energia verde certificata dalla rete, per l'anno 2025, non essendo disponibili Garanzie d'Origine (GO) né altri strumenti di tracciabilità dell'energia acquistata per tutte le sedi del Gruppo, sono stati applicati gli stessi fattori di emissione utilizzati per il calcolo location-based, come previsto dal GHG Protocol.

Ad oggi il Gruppo non dispone di strumenti contrattuali per la compravendita di energia elettrica associati ad attributi di generazione, come contratti di acquisto da fonti rinnovabili (Power Purchase Agreements – PPA) o Garanzie d'Origine. Pertanto, non viene rendicontata la percentuale delle emissioni di gas serra Scopo 2 di mercato ad essi associata.

Infine, per quanto riguarda le emissioni indirette (Scopo 3) legate alla value chain, nel 2025 esse ammontano a 55.653,81 tCO₂eq, calcolate limitatamente alle seguenti categorie previste dal GHG Protocol:

- **Categoria 2** – Beni strumentali
- **Categoria 3** – Attività legate ai combustibili e all'energia
- **Categoria 4** – Trasporto e distribuzione a monte
- **Categoria 5** – Rifiuti generati nel corso delle operazioni
- **Categoria 7** – Pendolarismo dei dipendenti
- **Categoria 15** – Investimenti

Le restanti categorie sono state valutate come non pertinenti rispetto al settore in cui opera l'organizzazione, in linea con i principi di materialità e pertinenza del GHG Protocol.

Nel corso dei prossimi esercizi, Ignazio Messina & C. S.p.A prevede di estendere progressivamente la copertura delle categorie di Scope 3 e di affinare le metodologie di calcolo, anche attraverso un maggiore ricorso a dati primari e il rafforzamento dei processi di raccolta e tracciabilità delle informazioni lungo la catena del valore.

Attualmente, la Società è impegnata nella definizione di una strategia climatica e di obiettivi di riduzione delle emissioni coerenti con il Piano di sostenibilità, che saranno formalizzati nei prossimi esercizi.¹⁶

Emissioni lorde di GHG di Scopo 1, 2, 3 ed Emissioni totali di GHG	Unità di misura	2024	2025
Emissioni GHG Scopo 1			
Emissioni lorde dirette di GHG di scopo 1	tCO ₂ eq	231.164,77	224.616,20
% di emissioni di GHG di ambito 1 coperta dai sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-	-
Emissioni GHG Scopo 2			
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – LOCATION BASED	tCO ₂ eq	1.388,29	1.190,52
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – MARKET BASED	tCO ₂ eq	1.388,29	1.190,52
Emissioni GHG Scopo 3			
Emissioni lorde indirette di GHG di Scopo 3	tCO ₂ eq	43.552,41	55.653,81
1. Beni e servizi acquistati	tCO ₂ eq	-	-
[Sottocategoria facoltativa: Servizi di cloud computing e di data center	tCO ₂ eq	nd	nd
2. Beni strumentali	tCO ₂ eq	-	609,09
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	tCO ₂ eq	40.789,69	39.273,60

¹⁶ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 dei siti a terra sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2025, applicati secondo il potere calorifico netto (Net CV basis). Tale approccio si basa sull'energia termica effettivamente rilasciata durante la combustione, escludendo il calore latente associato alla condensazione del vapore acqueo contenuto nei fumi. Il Net CV rappresenta quindi il contenuto energetico del combustibile al netto dell'energia non recuperabile.

Le fonti emissive considerate includono:

- Gasoline/petrol;
- Diesel;
- Liquid Petroleum Gas (LPG);
- Natural gas (stationary);
- HFC-32;
- R410A.

Per quanto concerne il calcolo delle emissioni legate al trasporto marittimo sono stati utilizzati i fattori di emissione presenti nell'Allegato II del Regolamento UE 1805/2023 (Fuel EU Maritime). In particolare sono stati utilizzati i fattori di emissione Tank-to-Wheel (TTW).

Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2, in continuità con l'anno precedente, sono stati preso come riferimento i fattori di emissione IEA 2024 (International Environmental Agency) sia per il calcolo delle emissioni secondo l'approccio location-based che per il calcolo delle emissioni secondo l'approccio market-based.

In riferimento alla richiesta di ESRS E1-6 AR 46 (h), il perimetro di rendicontazione adottato per il calcolo delle emissioni si basa sul criterio del controllo operativo, includendo tutte le entità su cui esercita controllo diretto.

4. Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂ eq	2.542,08	14.961,27
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO ₂ eq	-	309,28
6. Viaggi d'affari	tCO ₂ eq	-	-
7. Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ eq	220,63	405,41
8. Attivi in leasing a monte	tCO ₂ eq	nd	nd
9. Trasporto a valle	tCO ₂ eq	nd	nd
11. Uso dei prodotti venduti	tCO ₂ eq	nd	nd
13. Concessione di asset in leasing	tCO ₂ eq	nd	nd
14. Franchising	tCO ₂ eq	nd	nd
15. Investimenti	tCO ₂ eq	-	95,16
Emissioni GHG totali (location-based)	tCO ₂ eq	273.563,39	281.460,53
Emissioni GHG totali (market-based)	tCO ₂ eq	273.563,39	281.460,53

Metodologia di calcolo delle emissioni indirette di Scope 3

In conformità al Greenhouse Gas Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard, Ignazio Messina & C. S.p.A ha avviato la quantificazione delle emissioni indirette di Scope 3 con l'obiettivo di ampliare la rappresentazione degli impatti climatici associati alle proprie attività lungo l'intera catena del valore.

Per ciascuna categoria inclusa in Scope 3 è stata adottata la metodologia di calcolo ritenuta più appropriata, privilegiando, ove possibile, approcci di tipo activity-based; laddove ciò non fosse possibile, sono stati utilizzati approcci spend-based, in linea con le indicazioni del GHG Protocol e con le modalità comunemente impiegate nei bilanci di sostenibilità.

Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq), includono tutti i gas a effetto serra previsti dal Protocollo di Kyoto e sono calcolate utilizzando i Global Warming Potential (GWP) a 100 anni. I fattori di emissione sono stati selezionati da fonti riconosciute a livello internazionale, al fine di garantire coerenza metodologica, trasparenza e comparabilità dei risultati nel tempo.

Categorie di Scope 3 incluse e metodologia di calcolo – esercizio 2025

2. Capital goods

Le emissioni relative ai beni capitali sono state calcolate utilizzando un approccio spend-based, basato sul valore degli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso dell'esercizio 2025. A tali valori di spesa sono stati applicati i fattori di emissione DEFRA 2025, selezionati in coerenza con la tipologia di investimenti considerati.

3. Fuel- and energy-related activities (non incluse negli Scope 1 e 2)

Questa categoria include le emissioni well-to-tank (WTT) associate ai combustibili e all'energia consumati dal Gruppo, non già rendicontate negli Scope 1 e 2. In particolare:

- per i combustibili utilizzati nel trasporto marittimo, sono stati applicati i fattori WTT previsti dall’Allegato II del Regolamento (UE) 2023/1805 – FuelEU Maritime;
- per i combustibili utilizzati nel trasporto terrestre, sono stati utilizzati fattori di emissione DEFRA 2025;
- per l’energia elettrica, sono state considerate le perdite di rete, impiegando fattori IEA 2025 specifici per Paese.

4. Upstream transportation and distribution

Le emissioni relative al trasporto e distribuzione a monte derivano dal trasporto di beni e materiali effettuato da fornitori terzi. Rispetto all’esercizio precedente, il perimetro di questa categoria è stato ampliato, consentendo una copertura più completa delle principali modalità di trasporto rilevanti per le attività del Gruppo.

Il calcolo include:

- trasporto su gomma, calcolato mediante fattori di emissione DEFRA 2025;
- trasporto su rotaia, calcolato utilizzando fattori di emissione specifici forniti da Mercitalia;
- trasporto marittimo acquistato, incluso a partire dall’esercizio 2025, stimato tramite approccio spend-based con applicazione dei fattori DEFRA 2025.

5. Waste generated in operations

La categoria include le emissioni associate alla gestione dei rifiuti generati dalle attività operative, sia terrestri sia marittime. Il calcolo è stato effettuato utilizzando fattori di emissione Ecoinvent, differenziati in funzione della tipologia di rifiuto e del trattamento di fine vita (recupero, smaltimento).

7. Employee commuting

Le emissioni relative agli spostamenti casa-lavoro del personale sono state calcolate sulla base di un questionario interno rivolto ai dipendenti, che ha consentito di raccogliere informazioni su abitudini e modalità di trasporto, distanze percorse e frequenza degli spostamenti. Ai dati raccolti sono stati applicati i fattori di emissione DEFRA 2025.

15. Investments

Le emissioni associate alla categoria Investments si riferiscono alle emissioni di Scope 1 e Scope 2 della partecipata HTRI Logistique e sono state calcolate applicando fattori di emissione IEA 2025. Il dato esposto non tiene conto del totale delle emissioni di Scope 1 e 2 della Società, ma come da metodologia viene riproporzionato in base alla percentuale di partecipazione di Ignazio Messina & C. nella società. Per HTRI S.A.R.L. non è stato possibile raccogliere il dato per l’esercizio di riferimento. La società prevede di lavorare al rafforzamento dei processi di raccolta dati al fine di rendere disponibile l’informazione nei prossimi esercizi di rendicontazione.

EEOI (ENERGY EFFICIENCY OPERATIONAL INDICATOR)

Nel monitoraggio delle performance ambientali della flotta, Ignazio Messina & C. S.p.A. utilizza l’Energy Efficiency Operational Indicator (EEOI), definito secondo le linee guida dell’International Maritime Organization (IMO), quale indicatore di riferimento per la valutazione dell’efficienza energetica operativa delle navi.

L’EEOI è calcolato come il rapporto tra le emissioni di CO₂ generate e il lavoro di trasporto effettuato, espresso come prodotto tra il carico trasportato e la distanza percorsa (tCO₂ eq / (t × nm)).

Nel corso del 2025, l’indicatore ha registrato un valore pari a 20,21 tCO₂ / (t × nm), in aumento rispetto al valore di 20,00 tCO₂ / (t × nm) registrato nel 2024.

L’EEOI è incluso tra gli indicatori di monitoraggio delle performance ambientali previsti dal Piano di sostenibilità della Società e rappresenta uno strumento operativo a supporto del miglioramento dell’efficienza energetica e della riduzione delle emissioni nel settore marittimo.

EEOI (Energy Efficiency Operational Indicator)	Unità di misura	2024	2025
EEOI totale	tCO ₂ eq / (t × nm)	20,00	20,21

Intensità di GHG in base ai ricavi netti (E1-6-53; 55)

Come già specificato il business di Ignazio Messina & C. ricade fra i settori considerati ad alto impatto climatico. Per questa tipologia di settori viene richiesto il calcolo del tasso di intensità dei Gas a Effetto Serra (GES), calcolato come rapporto tra consumo totale di energia e ricavi netti. Nel 2025 tale valore si attesta a 0,97 tCO₂eq/Migliaia di euro, sia secondo l'approccio location - based, sia per quello market - based.

Il valore utilizzato a denominatore nel calcolo dell'intensità fa riferimento ai ricavi netti della Società al 31.12.2025 presenti nel Bilancio Finanziario.

Intensità di GHG per ricavi netti	Unità di misura	2024	2025
Intensità delle emissioni di gas serra, location-based	tCO ₂ eq/Migliaia di euro	0,78	0,97
Intensità delle emissioni di gas serra, market-based	tCO ₂ eq/Migliaia di euro	0,78	0,97
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG	Migliaia di euro	348.738	288.951

E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

(E1-7-58.a; 58.b; 59.a; 59.b; 60; 61.a; 61.b; 61.c)

Ad oggi il Gruppo non implementa progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio. Tuttavia, è attualmente in corso una valutazione interna sull'opportunità di introdurre tali meccanismi, nell'ambito del rafforzamento progressivo delle strategie climatiche e ambientali.

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio

(E1-8-62)

Alla data di redazione del presente bilancio, l'impresa non ha ancora implementato un sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio. Di conseguenza, non sono attualmente disponibili informazioni circa il suo eventuale impiego nei processi decisionali o come strumento di incentivazione per l'attuazione di politiche e obiettivi legati al clima. Tuttavia, è già presente un costo associato al sistema ETS per le emissioni GHG della flotta navale, che rappresenta un incentivo concreto a investire in soluzioni di maggiore efficienza energetica. L'organizzazione si riserva di valutare l'introduzione di tale meccanismo in futuro, nell'ambito del progressivo rafforzamento delle proprie strategie di sostenibilità ambientale.

E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

(E1-9-66.a; 66.b; 66.c; 66.d; 67.a; 67.b; 67.c; 67.d; 67.e; 68.a; 68.b; 69.a; 69.b)

Attualmente non è stata ancora implementata un'analisi strutturata degli effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico, né delle potenziali opportunità connesse. È prevista un'analisi strutturata nel corso del 2026.

Ai sensi delle disposizioni previste dallo standard ESRS E1-9, l'impresa si avvale del periodo di phase-in, ossia del periodo transitorio previsto dalla normativa, che consente di posticipare l'applicazione di alcuni obblighi di informativa. Tale periodo è funzionale a garantire il tempo necessario per strutturare i processi interni, acquisire le competenze richieste, predisporre i sistemi informativi adeguati e completare le fasi progettuali necessarie per l'accesso ai dati e la redazione del bilancio secondo la totalità dello standard.

ESRS E2 – INQUINAMENTO

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

(IRO-1-11.a;11.b)

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento è stata condotta secondo i criteri divulgati nella sezione "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo "Informazioni Generali".

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati all'inquinamento sono stati analizzati considerando le principali attività di Ignazio Messina & C. S.p.A. In particolare, le emissioni atmosferiche derivanti dalla combustione di carburanti utilizzati per le navi rappresentano una delle principali fonti di inquinamento, contribuendo al rilascio di sostanze, quali ossidi di zolfo (SOx), ossidi di azoto (NOx), particolato (PM). Questi inquinanti hanno effetti significativi sulla qualità dell'aria, in particolare nelle aree portuali e costiere, e sono oggetto di crescente attenzione normativa a livello europeo e internazionale.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità non ha individuato rischi ed opportunità legati all'inquinamento e non sono state condotte consultazioni con le comunità interessate per identificare e selezionare gli IRO rilevanti.

Ignazio Messina S.p.A. ha identificato un impatto connesso all'inquinamento, descritto nelle successive sezioni.

ESRS E2 – Inquinamento - Impatti rilevanti

L'impatto rilevante identificato riguarda **l'inquinamento atmosferico**. Tale impatto è generato dalle attività connesse soprattutto al trasporto marittimo. Si tratta di un impatto negativo attuale, che si manifesta lungo l'intera catena del valore della Società: dalle attività a monte (come il trasporto terrestre e le attività logistiche), alle operazioni proprie (in particolare il trasporto marittimo), fino alle attività a valle. Le emissioni di sostanze inquinanti quali ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato (PM10, PM2.5) derivanti dalla combustione di carburanti fossili possono compromettere la qualità dell'aria, con effetti dannosi sulla salute delle comunità locali e sull'ambiente. La mancata adozione di tecnologie di abbattimento delle emissioni e di pratiche operative sostenibili può amplificare tali impatti. Per questo motivo, il tema dell'inquinamento atmosferico richiede un'attenzione costante nel breve, medio e lungo periodo.

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS E2 – Inquinamento	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Inquinamento atmosferico Tutte le attività collegate al settore del trasporto marittimo possono produrre inquinamento atmosferico, producendo emissioni nocive e inquinanti durante le diverse fasi della catena del valore: trasporto merci via terra e via mare, attività dei terminal, attività logistiche connesse.	Attuale	Negativo	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

(ESRS.2- MDR-P – 65; E2-1-15.a; 15.b; 15.c)

Alla data di redazione del presente bilancio Ignazio Messina & C. S.p.A. non ha ancora adottato una politica tematica specificamente dedicata all'inquinamento.

Tuttavia, come citato nella sezione E1-2, la Società applica già la propria Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, che definisce principi e impegni relativi alla prevenzione degli impatti ambientali, alla riduzione delle emissioni e all'adozione di tecnologie e pratiche a basso impatto, in linea con i sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

In particolare, la Politica HSE-Q prevede:

la salvaguardia dei territori marini e terrestri in cui opera e transita, eliminando o contenendo al minimo le emissioni ambientali e gli scarti, agendo così a protezione della biodiversità e della qualità di acqua, aria e suolo;

l'adozione e la diffusione di tecnologie e processi a minor impatto ambientale, tra cui iniziative di efficientamento energetico, accesso a fonti rinnovabili e utilizzo di carburanti a basso impatto per la flotta, favorendo il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;

la manutenzione ordinaria, straordinaria e predittiva delle navi, dei mezzi di movimentazione, degli impianti e delle infrastrutture, al fine di prevenire sversamenti, emissioni accidentali e altri rischi ambientali;

l'integrazione di criteri ambientali nei processi di approvvigionamento, privilegiando fornitori competenti e affidabili nella gestione dei rischi ambientali e sociali e nell'adozione di soluzioni sostenibili;

la revisione periodica delle analisi di rischio e delle valutazioni ambientali, secondo il principio del miglioramento continuo e del risk-based thinking, per prevenire e mitigare pericoli e potenziali impatti ambientali.

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

(ESRS.2- MDR-A – 68; E2-2-18)

Per quanto riguarda attività finalizzate al monitoraggio delle emissioni di inquinanti in atmosfera tutte le navi della Società sono dotate dei certificati per la prevenzione dell'inquinamento dell'aria IAPP ed EIAPP, in conformità all'Annesso VI della Convenzione MARPOL, per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico da emissioni di NOx.

Inoltre, sono state applicate vernici antifouling sulle carene delle navi per prevenire l'insediamento degli organismi incrostanti e ridurre così la forza di attrito e i consumi. Su alcune unità della flotta sono stati installati impianti ad ultrasuoni per prevenire la formazione di microrganismi sulle pale dell'elica.

Nel corso del 2025, la Società ha proseguito le iniziative di efficientamento della flotta già avviate negli esercizi precedenti, tra cui interventi di ottimizzazione della carena (modifica del bulbo) e l'introduzione di soluzioni innovative per la pulizia della carena, quali sistemi automatizzati, con l'obiettivo di ridurre i consumi di carburante e, conseguentemente, le emissioni inquinanti. Parallelamente, proseguono le attività di analisi e raccolta dati per l'ottimizzazione dei consumi e la valutazione dell'impiego di carburanti alternativi, tra cui i biocombustibili.

Inoltre, la Compagnia opera nel pieno rispetto del Genova Blue Agreement, applicando il limite dello 0,10% di zolfo nei combustibili durante la permanenza e le manovre nel porto di Genova sin dalla sua introduzione nel 2019. Inoltre, la Società garantisce la piena conformità ai requisiti della nuova SECA del Mar Mediterraneo, entrata in vigore a maggio 2025, adottando carburanti con un tenore di zolfo non superiore allo 0,10% nelle aree soggette alla regolamentazione.

Infine, per ridurre le emissioni indirette, l'azienda ha anche adottato un sistema di valutazione per i fornitori basato su criteri ambientali, volto a prevenire la possibilità che si verifichino sversamenti o un errato smaltimento di rifiuti pericolosi, e su criteri sociali come il rispetto dei diritti dei lavoratori. In linea con il Piano di sostenibilità, è previsto un progressivo rafforzamento dell'integrazione di criteri ESG nei processi di approvvigionamento, anche attraverso l'incremento delle valutazioni ESG in fase di qualifica dei fornitori e la progressiva introduzione di specifici requisiti di sostenibilità negli addendum contrattuali.

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

(ESRS.2- MDR-T – 80; E2-3-23.a; 23.b; 23.c; 23.d; 25)

Alla data di redazione del presente bilancio, gli obiettivi relativi all'inquinamento risultano integrati negli obiettivi ambientali definiti nel Piano di sostenibilità ESG della Società, in particolare con riferimento alla riduzione delle emissioni atmosferiche e al miglioramento delle performance ambientali della flotta.

In particolare, le azioni e i target relativi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3), all'efficientamento energetico, all'utilizzo di carburanti alternativi e al miglioramento delle prestazioni ambientali della flotta contribuiscono direttamente anche alla riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici quali NOx, SOx e particolato.

Tali obiettivi sono monitorati attraverso specifici indicatori di performance (KPI) e integrati nella strategia ambientale complessiva della Società

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

(E2-4-28.a;28.b;30.a;30.b;30.c)

Inquinante elencato nell'allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio	Unità di misura	2024			2025		
		nell'aria	nell'acqua	nel suolo	nell'aria	nell'acqua	nel suolo
NO _x	tonnellate	5.403,33	-	-	4.998,98	-	-
SO _x	tonnellate	1.116,04	-	-	1.220,47	-	-
PM 2.5	tonnellate	452,56	-	-	388,06	-	-
R404A	kg	1.350,00	-	-	-	-	-
R410A	kg	-	-	-	1.485,00	-	-
Microplastiche generate o utilizzate dall'impresa ¹⁷							
-							

¹⁷ Ad oggi il Gruppo non ha implementato un sistema di monitoraggio per la rendicontazione dell'eventuale generazione o utilizzo di microplastiche derivanti dalle sue attività.

ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

(IRO-1-8.a; 8.b)

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle acque e risorse marine è stata condotta secondo i criteri divulgati nella sezione “IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” del capitolo “Informazioni Generali”.

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati alle acque e risorse marine sono stati analizzati considerando le principali attività di Ignazio Messina & C. S.p.A. In particolare, la Società utilizza risorse idriche sia a bordo delle navi, per scopi tecnici (raffreddamento, lavaggi, manutenzione) e civili (servizi igienici, cucina, ecc.) che nelle strutture portuali e negli uffici. Le navi sono inoltre dotate di impianti per la gestione delle acque reflue, delle acque di sentina e delle acque di zavorra, che vengono trattate secondo le normative internazionali prima di essere scaricate in mare o nei porti.

Le operazioni marittime comportano anche un’interazione diretta con gli ecosistemi marini: la navigazione può generare rumore subacqueo, disturbo alla fauna marina e rischio di collisioni con specie protette. Inoltre, l’attracco e la movimentazione nei porti possono influenzare la qualità delle acque costiere, soprattutto in presenza di traffico intenso o operazioni di carico/scarico di materiali potenzialmente inquinanti.

L’azienda adotta per questo pratiche operative e tecnologie volte a ridurre l’impatto ambientale delle sue attività, come sistemi di trattamento delle acque a bordo, procedure per la prevenzione degli sversamenti e il rispetto delle convenzioni internazionali per la protezione dell’ambiente marino.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L’analisi di doppia materialità non ha individuato rischi ed opportunità legati alle acque e risorse marine e non sono state condotte consultazioni con le comunità interessate per identificare e selezionare gli IRO rilevanti.

Ignazio Messina & C. S.p.A. ha identificato un impatto negativo connesso alle acque e risorse marine, descritto nelle successive sezioni.

ESRS E3 – Acque e risorse marine - Impatti rilevanti

L’impatto rilevante identificato riguarda il rilascio di acque contaminate nell’ambiente marino, con particolare riferimento agli scarichi di acque negli oceani. Si tratta di un impatto negativo potenziale, legato alle operazioni proprie della Società, in particolare alle attività marittime e terminalistiche. Durante le operazioni di bordo e la movimentazione delle merci possono verificarsi infatti scarichi in mare di acque contaminate, inclusi oli, detersivi e sostanze chimiche. Anche la gestione non corretta delle acque di zavorra può alterare l’equilibrio degli ecosistemi marini locali. Per questi motivi la tutela delle risorse marine è considerato un impatto da attenzionare per un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo.

Tema	Sottotema, Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell’impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS E3- Acque e risorse marine	Risorse marine - Scarichi di acque negli oceani	Protezione dell’ambiente marino Le attività marittime e terminalistiche del Gruppo possono comportare il rilascio in mare di acque contaminate da sostanze chimiche, oli, detersivi e altri inquinanti derivanti dalle	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		operazioni di bordo e dalla movimentazione delle merci. Tali scarichi, se non adeguatamente gestiti, possono contribuire all'inquinamento dell'ambiente marino. Inoltre, la gestione delle acque di zavorra rappresenta un ulteriore ambito critico: il loro rilascio in aree diverse da quelle di prelievo può alterare le caratteristiche chimico-fisiche delle acque locali, come il pH e la salinità, con potenziali effetti negativi sugli ambienti marini.				
--	--	---	--	--	--	--

E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

(ESRS.2- MDR-P – 65; E3-1-12.a; 12.b; 12.c; 14)

Alla data di redazione della presente Relazione Ignazio Messina & C. S.p.A. non ha ancora adottato una politica tematica specifica dedicata alla tutela delle acque e delle risorse marine.

La Società applica tuttavia, come indicato nella sezione E1-2, quanto previsto dalla propria Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (HSE-Q), che include impegni volti alla protezione dei territori marini in cui opera, alla prevenzione dell'inquinamento delle acque e alla riduzione degli impatti derivanti dalle attività di navigazione, manutenzione e movimentazione merci.

In quest'ottica, la Società garantisce la conformità alle normative internazionali applicabili, incluse le previsioni della Convenzione MARPOL, e riconosce la rilevanza della tutela degli ecosistemi marini, valutando in futuro l'adozione di ulteriori misure e linee guida specifiche per prevenire e mitigare gli impatti sulle risorse idriche e sull'ambiente marino.

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

(ESRS.2- MDR-A – 68; A 69; E3-2-17; 18.a; 18.b; 18.c; 18.d; 19)

All'interno dei suoi uffici presso i suoi terminal Ignazio Messina & C. S.p.A si impegna a utilizzare l'acqua in modo responsabile. L'acqua utilizzata negli uffici e nei terminal viene prelevata dalla rete pubblica e viene gestita secondo la normativa vigente.

La Compagnia si avvale bordo delle proprie navi di un evaporatore, alimentato dal calore residuo del motore principale, per la produzione d'acqua potabile. L'acqua così prodotta viene immagazzinata in due serbatoi, che all'occorrenza posso essere riempiti anche con acqua dolce direttamente prelevata durante le soste in porto.

L'acqua marina trattata viene utilizzata per le cucine, la pulizia delle navi, per i servizi igienici e per il sistema antincendio. All'equipaggio viene distribuita acqua minerale in bottiglia.

Le attività svolte sulle navi portano alla produzione di diversi tipi di scarichi liquidi, il cui corretto smaltimento evita l'inquinamento marino. Per questo motivo è vietato rilasciarli senza un impianto di depurazione certificato. Lo sversamento viene permesso solo qualora si stiano sversando acque reflue triturate e disinfettate, attraverso un sistema approvato, ad una distanza superiore a tre miglia nautiche dalla terraferma più vicina.

Ogni nave della flotta è dotata di un impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, tramite una cassa di raccolta dei liquami, che permette di raccogliere e depurare tutti gli scarichi sanitari, sia neri che grigi. Le acque grigie vengono raccolte attraverso il collettore principale, trattate e poi scaricate fuori bordo. Se necessario, possono essere indirizzate alla cassa delle acque sanitarie e gestite come rifiuto sanitario. Le acque nere, invece, vengono

interamente convogliate all'impianto di trattamento Sewage, situato in sala macchine. Questo impianto, a processo biologico, rispetta gli standard e le verifiche indicate nell'ADEC Title XIV (33 CFR par 159 Subpart E)¹⁸ e nella Direttiva CE 96/98¹⁹ come emendata. Dopo il trattamento, le acque vengono scaricate in mare. Il volume totale di questi scarichi (acque reflue) viene riportato in un registro dedicato.

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

(ESRS.2- MDR-T – 80; E3-3-23.a; 23.b; 23.c; 25)

Alla data di redazione del presente bilancio Ignazio Messina & C. S.p.A. non ha ancora definito obiettivi specifici relativi alla tutela delle acque e delle risorse marine. Tuttavia, nel corso del 2025, la Società ha intenzione di portare avanti un processo per l'implementazione di obiettivi specifici legati alle tematiche materiali del presente documento. Il percorso prevede la definizione di target misurabili, allineati alle migliori pratiche del settore e agli standard normativi internazionali, nonché l'identificazione di indicatori chiave di performance (KPI) per il monitoraggio dei progressi.

E3-4 – Consumo idrico

(E3-4-28.a; 28.b; 28.c; 28.d; 28.e; 29)

Nel corso del 2025, il consumo idrico totale del Gruppo è stato pari a 26.106 m³, comprendendo i consumi delle principali sedi operative a terra e della flotta.

Si segnala tuttavia che, sia per il presente esercizio sia per quello precedente, non sono disponibili i dati relativi al consumo idrico delle società controllate estere (ad eccezione del Sud Africa per il 2024 e di Mozambico e Senegal per il 2025) e degli uffici europei situati in Spagna e nel Regno Unito. Pertanto, il dato riportato non copre integralmente l'intero perimetro del Gruppo.

Per quanto riguarda i consumi idrici della flotta, in assenza di dati aggiornati per l'esercizio 2025, è stata fatta una stima del consumo idrico della flotta sulla base delle ore lavorate nel 2024 e nel 2025, al fine di garantire la continuità e la comparabilità della rendicontazione.

Per il presente esercizio non sono disponibili i dati relativi al consumo idrico nelle zone a rischio idrico, comprese quelle ad elevato stress idrico, alla quantità di acqua riciclata e riutilizzata e al volume totale di acqua immagazzinata. In relazione a tali voci, sono attualmente in corso attività volte alla raccolta delle informazioni, con l'obiettivo di consentirne la rendicontazione negli esercizi futuri.

Consumo idrico	Unità di misura	2024	2025
Consumo idrico totale	m³	28.210,38	22.704,42
Consumo idrico totale nelle zone a rischio idrico, comprese quelle ad elevato stress idrico	m ³	-	-
Totale acqua riciclata e riutilizzata	m ³	-	-
Volume totale di acqua immagazzinata e le relative variazioni	m ³	-	-

¹⁸ ADEC Title XIV (33 CFR Part 159 Subpart E) è una normativa statunitense che regola lo scarico in mare di acque reflue e acque grigie da parte delle navi da crociera che operano nelle acque dell'Alaska. Stabilisce limiti precisi per la qualità degli scarichi, obbliga le navi a effettuare campionamenti e analisi regolari, e impone la tenuta di registri ambientali. L'obiettivo è proteggere gli ecosistemi marini sensibili dell'Alaska da inquinamento proveniente da attività turistiche marittime.

¹⁹ La Direttiva CE 96/98 è una normativa europea (oggi sostituita dalla Direttiva 2014/90/UE) che stabiliva i requisiti di sicurezza e qualità per l'equipaggiamento marittimo installato a bordo delle navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE. La direttiva garantiva che tali apparecchiature fossero conformi agli standard internazionali, imponendo una marcatura specifica per i prodotti approvati e procedure di valutazione della conformità prima della messa in servizio.

ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

E4-1 — Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

(E4-1-13)

Alla data di redazione della presente Relazione, la Società non ha ancora sviluppato né comunicato un piano di transizione volto a migliorare il proprio modello di business e la propria strategia in coerenza con la visione del quadro globale post-2020 in materia di biodiversità, con la Strategia dell'Unione Europea per la biodiversità al 2030 e con i limiti planetari relativi all'integrità della biosfera e al cambiamento dei sistemi del suolo.

Pertanto, non sono disponibili informazioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi che possano essere collegate a un documento di questa natura. L'organizzazione si riserva di valutare l'elaborazione di un piano in tal senso nell'ambito del rafforzamento progressivo delle proprie politiche ambientali.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(E4-SBM-3-16)

La Convenzione di Barcellona del 1978, originariamente destinata sulla protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, ha ampliato il suo campo d'azione nel 1995, divenendo la Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e della regione costiera del Mediterraneo. Questa convenzione comprende una lista di dieci Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), rinomate per la loro ricca biodiversità.

Ignazio Messina & C. S.p.A. segue le indicazioni stabilite dalla Convenzione, pianificando i suoi percorsi di navigazione in modo da evitare le aree protette. Inoltre, ha condotto un'analisi sugli effetti del rumore generato dalle sue navi, focalizzandosi in particolare sul Mediterraneo, per proteggere i percorsi di migrazione dei mammiferi marini. Per esempio, le rotte del Mar Ligure sono progettate in modo da evitare il passaggio nei pressi del santuario dei cetacei, un triangolo marino compreso tra la costa ligure, quella corsa e quella provenzale e che vanta la più alta concentrazione di cetacei fra tutti i mari italiani.

Ad oggi, la Società non ha ancora implementato studi né ha effettuato analisi finalizzate ad individuare attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, né ha analizzato e ripartito i propri siti operativi in base agli impatti e alle dipendenze individuati e allo stato ecologico delle aree interessate. Inoltre, non è stato ancora determinato se vi siano impatti negativi rilevanti in relazione al degrado del suolo, alla sua desertificazione o impermeabilizzazione, né se le proprie operazioni abbiano effetti su specie minacciate. Tuttavia Ignazio Messina fa parte della Biodiversity Taskforce di MSC, all'interno della quale è stata effettuata nel corso del 2025 un'analisi di "biodiversity sensitivity".

IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

(E4-IRO-1-17; 1-19)

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento è stata condotta secondo i criteri divulgati nella sezione "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo "Informazioni Generali".

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati alla biodiversità ed ecosistemi sono stati analizzati considerando le principali attività di Ignazio Messina & C. S.p.A. In particolare, La Società gestisce servizi di linea regolari che collegano il Mediterraneo, l'Africa, il Medio Oriente e il subcontinente indiano, raggiungendo oltre 50 porti e servendo più di 40 Paesi. Le operazioni si concentrano principalmente nel trasporto marittimo di

merci con navi Ro-Ro, attività che si svolgono prevalentemente in mare aperto e in prossimità di aree costiere, spesso sensibili dal punto di vista ecologico. In questo contesto, le operazioni proprie della Società rappresentano un punto critico per la gestione dei rischi ambientali, in particolare quelli legati all'inquinamento marino e alla potenziale interferenza con aree marine protette.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità non ha individuato impatti ed opportunità rilevanti in relazione alla biodiversità ed ecosistemi.

Ignazio Messina & C. S.p.A ha identificato invece un rischio connesso alla tematica e descritto nelle successive sezioni.

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi - Rischi rilevanti

Il rischio rilevante legato alla perdita di biodiversità, connesso all'inquinamento marino, si concentra nelle operazioni proprie della Società, in quanto le emissioni, gli scarichi e il potenziale disturbo delle aree marine protette derivano direttamente dalle rotte percorse e dalle modalità operative adottate. L'orizzonte temporale di questo rischio è di medio periodo, in quanto è legato all'implementazione progressiva di normative ambientali europee, come la EU Biodiversity Strategy for 2030, che potrebbe richiedere adeguamenti operativi significativi, come la modifica delle rotte o l'adozione di tecnologie meno impattanti. Il mancato allineamento a tali requisiti può comportare sanzioni economiche, interruzioni operative e danni reputazionali.

Tema	Sottotema, sotto-sottotema	Temi materiali	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità – Inquinamento	Misure a tutela della biodiversità Le aziende che non rispettano la normativa emergente legata alla tutela della biodiversità, come l' "EU Biodiversity Strategy for 2030", che prevede ad esempio la creazione di una rete più ampia di aree protette sulla terraferma e in mare, possono andare incontro a sanzioni e a danni reputazionali agli occhi di clienti, investitori e stakeholder. L'eventuale necessità di modificare le proprie rotte di navigazione, se non tempestivamente affrontata, può inoltre impattare la continuità del business.	Operazioni proprie	Medio periodo	Quadro legislativo	Sanzioni economiche e continuità di business

E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

(ESRS.2- MDR-P – 62)

Alla data di redazione della presente Relazione, Ignazio Messina & C. S.p.A. non ha ancora adottato una politica tematica specificamente dedicata alla biodiversità e agli ecosistemi.

La Società applica tuttavia quanto previsto dalla propria Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (HSE-Q), che comprende impegni volti alla protezione dei territori marini e terrestri in cui opera e alla prevenzione degli impatti ambientali generati dalle attività di navigazione e movimentazione.

Pur in assenza di una politica formalizzata dedicata, la Società rispetta le normative internazionali vigenti in materia di tutela degli ecosistemi marini, tra cui la Convenzione internazionale per il controllo e la gestione dell'acqua di zavorra e dei sedimenti delle navi (Convenzione BWM). Le navi della flotta sono dotate di un Manuale per la gestione delle acque di zavorra, redatto secondo le linee guida IMO e corredato della certificazione prevista dal BWMC. A bordo è inoltre installato un Ballast Water Treatment System (BWTS), attivo sia in fase di imbarco che di sbarco, che prevede la filtrazione delle particelle solide sospese e l'utilizzo di raggi ultravioletti (UV) per neutralizzare i microrganismi presenti nel liquido evitando così la diffusione di specie aliene invasive tra ecosistemi marini differenti.

La Società riconosce la rilevanza del tema della biodiversità ed intende valutare, in futuro, l'adozione di ulteriori misure o linee guida volte a migliorare la gestione degli impatti sugli ecosistemi marini e terrestri.

E4-3 — Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

(ESRS.2- MDR-A – 68; E4-3-28.b; 28.b.i; 28.b.ii; 28.b.iii; 28.c)

Se le attività di trasporto via mare e via terra non vengono gestite correttamente, potrebbero causare danni significativi alla biodiversità. Ignazio Messina & C. S.p.A. dedica per questo ampio spazio all'analisi dei rischi connessi a questo tema, per poterne tenere conto nello svolgimento delle proprie attività e nella gestione delle risorse che possono impattare in particolar modo gli ecosistemi marini e terrestri, come ad esempio l'acqua e i rifiuti. Il Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015) è uno strumento che aiuta a gestire questi rischi e a minimizzare l'impatto ambientale delle attività di trasporto.

La Compagnia collabora inoltre con gli Ausiliari della Guardia Costiera a Genova, con la quale sono in corso trattative per il rinnovo degli accordi per monitorare le operazioni per le merci sciolte, secondo la Convenzione di Barcellona. Per quanto riguarda la flotta, in conformità alla Convenzione MARPOL (Regola 37 – Annesso I)², le navi sono dotate del "Shipboard Oil Pollution Emergency Plan" (S.O.P.E.P.), un documento specifico per ogni nave che guida l'equipaggio nella prevenzione e gestione di sversamenti di idrocarburi, indicando i contatti di riferimento in caso di evento, le modalità e i formati di rapportamento, nonché le azioni da intraprendere per limitare lo sversamento avvenuto. Parallelamente, è stato predisposto un piano per eventuali interventi di bonifica in mare in caso di caduta di merci, secondo una procedura interna, oltre a piani di intervento per sversamenti accidentali dalle navi.

E4-4 — Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

(ESRS.2- MDR-T – 80; E4-4-32.a; 32.a.i; 32.a.ii; 32.a.iii; 32.b; 32.c; 32.d; 32.e; 32.f)

Alla data di redazione della presente Relazione, Ignazio Messina & C. S.p.A. non ha ancora definito obiettivi specifici formalmente dedicati alla biodiversità e agli ecosistemi nel Piano di sostenibilità aziendale.

La Società applica tuttavia gli impegni previsti dalla propria Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (HSE-Q), che include misure per la prevenzione dell'inquinamento idrico, la protezione degli ambienti marini e la riduzione dei rischi connessi allo sversamento di sostanze pericolose durante le attività operative.

Nel corso del 2025, la Società valuterà l'eventuale sviluppo di obiettivi e target misurabili in linea con le migliori pratiche del settore e con gli standard normativi internazionali, anche attraverso l'identificazione di indicatori chiave di performance (KPI) utili al monitoraggio dei progressi futuri.

E4-5 — Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

(ESRS.2- MDR-T 81)

Alla data di redazione della presente Relazione, Ignazio Messina & C. S.p.A. non ha ancora definito metriche specifiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi.

La Società garantisce la conformità alle normative internazionali applicabili, incluse le previsioni della Convenzione MARPOL e della Convenzione BWM, e monitora le attività che potrebbero generare potenziali impatti sulle acque e sugli ecosistemi marini attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015.

Nel corso dei prossimi esercizi, in coerenza con l'evoluzione del proprio sistema di gestione e delle politiche ambientali, la Società valuterà la possibilità di definire metriche e indicatori quantitativi specificamente dedicati alla protezione delle acque e alla gestione degli impatti marini.

ESRS E5 – GESTIONE DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS.2- MDR-P – 65; E5-1-15.a; 15.b)

Alla data di redazione della presente Relazione, Ignazio Messina & C. S.p.A. non ha ancora adottato una politica tematica specificamente dedicata alla gestione delle risorse e all'economia circolare.

La Società applica tuttavia quanto previsto dalla propria Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (HSE-Q), che include impegni mirati alla riduzione degli sprechi, all'uso efficiente delle risorse, alla prevenzione dell'inquinamento e alla minimizzazione degli impatti ambientali generati dalle attività operative, in conformità con il Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015.

La Società riconosce la rilevanza del tema dell'economia circolare nell'ambito delle proprie attività marittime, logistiche e manutentive e intende valutare, nei prossimi esercizi, l'adozione di misure e linee guida volte a rafforzare l'utilizzo responsabile delle risorse, la riduzione dei rifiuti, l'incremento delle pratiche di recupero e riciclo, nonché l'integrazione di criteri di sostenibilità nei processi di approvvigionamento e gestione dei materiali.

IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

(E4-IRO-1-11.a; 11.b)

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla gestione delle risorse ed economia circolare è stata condotta secondo i criteri divulgati nella sezione "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo "Informazioni Generali".

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati alla gestione delle risorse ed economia circolare sono stati analizzati considerando le principali attività di Ignazio Messina & C. S.p.A. In particolare, le operazioni legate alla navigazione e le attività quotidiane dell'equipaggio producono diverse tipologie di rifiuti. Parallelamente, le attività a terra, come la movimentazione delle merci, la manutenzione dei mezzi e delle infrastrutture, contribuiscono alla produzione di rifiuti legati ai processi logistici e di manutenzione. In questo contesto, la gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto che richiede sistemi organizzativi in grado di garantire il loro corretto trattamento.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità non ha individuato rischi ed opportunità legati alla gestione delle risorse ed economia circolare.

Ignazio Messina & C. S.p.A. ha identificato invece un impatto negativo connesso al tema e descritto nella successiva sezione.

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare - Impatti rilevanti

L'impatto rilevante identificato riguarda la **gestione dei rifiuti** generati durante le operazioni marittime, in particolare quelli prodotti a bordo delle navi. Si tratta di un impatto negativo attuale, connesso direttamente alle attività operative della Società, che includono il trasporto marittimo e la movimentazione portuale. I rifiuti come plastica, residui alimentari, materiali da imballaggio e attrezzature dismesse, se non correttamente gestiti, possono essere accidentalmente o illegalmente scaricati in mare, contribuendo all'inquinamento marino e alla compromissione degli ecosistemi costieri. La normativa internazionale, in particolare l'Annesso V della Convenzione MARPOL, vieta espressamente lo scarico in mare di plastica e impone regole stringenti per la gestione degli altri rifiuti. Il rispetto di tali disposizioni è essenziale per prevenire danni ambientali e garantire la conformità normativa. Per questi motivi, l'inquinamento da rifiuti solidi è considerato un impatto da monitorare e mitigare su un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo.

Tema	Sottotema, Sotto- sotto tema	Descrizione	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS E5- Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	Gestione dei rifiuti Le attività di trasporto marittimo e terminalistiche generano diverse tipologie di rifiuti, tra cui rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali e rifiuti pericolosi (come oli esausti, fanghi, filtri contaminati e materiali di manutenzione). Una gestione non adeguata di tali rifiuti può comportare rischi ambientali significativi, tra cui contaminazione del suolo e delle acque, emissioni odorigene e impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente circostante. Inoltre, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti a bordo delle navi e nei terminal richiedono sistemi di raccolta, separazione e smaltimento conformi alla normativa vigente, al fine di prevenire dispersioni accidentali e garantire il corretto trattamento dei materiali residui.	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS.2- MDR-A – 68)

All'interno dei propri uffici Ignazio Messina & C. S.p.A. si avvale della raccolta differenziata, utilizzando contenitori distinti per carta, plastica, metallo e pile esauste. Parallelamente, è stato stipulato un contratto di noleggio per le stampanti, che consente di recuperare i toner utilizzati.

Sempre all'interno degli uffici della sede di Genova, è stata installata nel 2024 una colonnina per l'erogazione gratuita di acqua filtrata naturale tuttora in funzione.

Le bottigliette d'acqua in uso sono realizzate in plastica 100% PET, mentre il fornitore responsabile per le macchinette del caffè si occupa anche dello smaltimento dei fondi di caffè tramite un programma di recupero dedicato. Per le bevande calde, sono stati introdotti bicchieri hybrid flo²⁰, dotati di un certificato annuale attestante il risparmio di CO₂. Le palette distribuite sono realizzate in bioplastica, e il programma "Rivending", promosso da CONFIDA²¹ e UNIONPLAST²², garantisce un ciclo chiuso di recupero e riciclo di bicchieri e palette per distributori automatici.

Presso i terminal, la Compagnia ha implementato diversi punti di raccolta dei rifiuti prodotti sia nei terminal stessi sia provenienti dalle navi, attraverso la collaborazione con le isole ecologiche locali.

Un esempio è quanto fatto nel 2021 presso il terminal di Segrate dove, in collaborazione con il Comune di Milano, è stato svolto un importante intervento di riordino della raccolta differenziata, con la creazione un'isola ecologica. Questo approccio è stato esteso anche ad altri siti, permettendo, così, la raccolta differenziata non solo nelle aree urbane, ma anche nelle zone industriali e terminalistiche.

Sono presenti anche contenitori speciali per i container per prevenire la dispersione di liquidi e aree abilitate per le merci pericolose a Vicenza e Segrate, grazie alla presenza di piani specifici per la gestione degli sversamenti. Il porto di Genova, Termina IMT, è invece la destinazione finale di ogni rotta della flotta. Qui i rifiuti vengono raccolti secondo un piano approvato da Regione Liguria nel 2019.

Anche le navi della nuova flotta sono dotate di un inceneritore di bordo per i rifiuti. Tuttavia, a tali sistemi si preferisce, per policy aziendale, la raccolta differenziata direttamente a bordo e la successiva consegna dei rifiuti presso i terminal di approdo, al fine di garantirne il corretto recupero e riciclo. Il personale viene formato periodicamente per garantire le corrette pratiche di raccolta. Le navi prevedono un sistema di classificazione per i materiali pericolosi, mentre i rifiuti solidi vengono gestiti secondo l'annesso V della Convenzione MARPOL.²³

²⁰ I bicchieri Hybrid FLO sono dei bicchieri realizzati utilizzando polistirolo riciclato. La struttura multistrato dei bicchieri Hybrid include uno strato interno di polistirolo riciclato e uno strato esterno di polistirolo vergine, che funge da barriera funzionale per garantire la sicurezza alimentare. Questi bicchieri sono completamente riciclabili e contribuiscono a ridurre l'uso di materie prime vergini, diminuendo l'impatto ambientale complessivo e l'impronta di carbonio rispetto ai bicchieri in plastica tradizionali.

²¹ L'Associazione Italiana Distribuzione Automatica (CONFIDA) rappresenta a livello nazionale l'intera filiera della distribuzione automatica di cibi e bevande.

²² L'Unione Nazionale Industrie Trasformatrici Materie Plastiche - Federazione Gomma Plastica fa parte della Federazione Gomma Plastica, un'organizzazione nata nel 2005 dall'unione di Assogomma e Unionplast. La Federazione rappresenta le industrie della gomma, dei cavi elettrici e delle materie plastiche trasformate, promuovendo politiche di crescita e sviluppo sostenibile.

²³ L'Annesso V della Convenzione MARPOL riguarda la prevenzione dell'inquinamento da rifiuti solidi provenienti dalle navi. Non ha un acronimo ufficiale universalmente riconosciuto come nel caso delle ASPIM, ma viene comunemente indicato semplicemente come "MARPOL Annex V". Questo annesso stabilisce le regole per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti generati a bordo, come plastica, rifiuti alimentari, ceneri, oli da cucina, attrezzature da pesca e residui del carico. La sua caratteristica principale è il divieto assoluto di scarico in mare di qualsiasi tipo di plastica, indipendentemente dalla zona di navigazione. Le altre tipologie di rifiuti possono essere smaltite solo in determinate condizioni e a distanze minime dalla costa, secondo tabelle specifiche.

L'Annesso V si applica a tutte le navi, indipendentemente dalla loro dimensione o tipo, comprese imbarcazioni da diporto, pescherecci e piattaforme offshore

E5-3 — Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS.2- MDR-T-80; E5-3-24.a; 24.b; 24.c; 24.d; 24.e; 24.f; 25; 27)

Alla data di redazione della presente Relazione, Ignazio Messina & C. S.p.A. ha definito specifici obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare nell'ambito del Piano di sostenibilità aziendale.

In particolare, la Società ha introdotto un obiettivo dedicato alla riduzione dei rifiuti generati a bordo delle navi, che prevede una diminuzione complessiva del 15% in un orizzonte triennale, rispetto ai livelli di riferimento, attraverso un percorso progressivo (5% – 10% – 15%).

Il monitoraggio dell'obiettivo avviene attraverso indicatori specifici basati sul volume (m³) dei rifiuti prodotti dalla flotta, al fine di migliorare le pratiche di gestione, raccolta e conferimento a terra.

Tale obiettivo rappresenta un primo ambito strutturato di applicazione dei principi di economia circolare nelle attività operative della Società, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali connessi alla gestione dei rifiuti.

Parallelamente, la Società sta progressivamente ampliando il perimetro degli obiettivi relativi all'uso efficiente delle risorse, anche attraverso iniziative già incluse nel Piano di sostenibilità, quali la riduzione dell'utilizzo della carta, l'efficientamento energetico e l'integrazione di criteri ESG nei processi di approvvigionamento.

Nel medio periodo, è prevista un'ulteriore estensione degli obiettivi di economia circolare, con l'introduzione di target aggiuntivi e sistemi di monitoraggio sempre più strutturati.

E5-5 — Flussi di risorse in uscita

(E5-5-35; 36.a; 36.b; 36.c.i; 36.c.ii; 36.c.iii; 37.a; 37.b; 37.c; 37.d; 38.a; 38.b; 39; 40)

Nel 2025 la quantità totale di rifiuti prodotti è stata pari a 2.205,82 tonnellate, di cui 616,07 tonnellate corrispondono a rifiuti non riciclati, pari al 29% del totale.

La quantità di rifiuti non pericolosi ammonta a 1.997,42 tonnellate. Di questi, 1.969,38 tonnellate non sono state destinate allo smaltimento, grazie all'avvio di operazioni di recupero, tra cui preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altre operazioni di recupero. In particolare, il riciclaggio rappresenta la principale modalità di recupero, con 1.574,06 tonnellate.

La quantità di rifiuti destinata allo smaltimento è pari a 208,82 tonnellate, principalmente attraverso altre operazioni di smaltimento, mentre il ricorso alla discarica risulta limitato (4,24 tonnellate) e non sono stati registrati conferimenti a incenerimento.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, la quantità totale è pari a 38,37 tonnellate, di cui 26,82 tonnellate avviate a recupero e 11,55 tonnellate destinate a smaltimento, principalmente tramite discarica.

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un significativo miglioramento nella gestione dei rifiuti, con una riduzione dell'incidenza dei rifiuti non riciclati sul totale e un incremento delle quantità avviate a recupero, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e di economia circolare della Società

Rifiuti	Unità di misura	2024	2025
Quantità totale di rifiuti prodotti	Tonnellate	676,24	2.205,82
Quantità totale di rifiuti non riciclati	Tonnellate	567,66	616,07
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	84%	29%
Quantità totale di rifiuti non pericolosi	Tonnellate	587,45	1.997,42
Non destinati allo smaltimento a causa della preparazione per il riutilizzo	Tonnellate	243,21	329,32

Non destinati allo smaltimento a causa del riciclaggio	Tonnellate	26,08	1.574,06
Non destinati allo smaltimento a causa di altre operazioni di recupero	Tonnellate	28,24	66,00
Totale non destinati a smaltimento	Tonnellate	297,53	1.969,38
Destinati allo smaltimento tramite incenerimento	Tonnellate	-	0,00
Destinati allo smaltimento tramite discarica	Tonnellate	-	4,24
Destinati allo smaltimento tramite altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	289,92	193,03 ¹⁶
Totale destinati a smaltimento	Tonnellate	289,92	208,82
Quantità totale di rifiuti pericolosi	Tonnellate	19,86	38,37
Quantità totale di rifiuti pericolosi classificati come radioattivi	Tonnellate	-	-
Non destinati allo smaltimento a causa della preparazione per il riutilizzo	Tonnellate	0,45	1,92
Non destinati allo smaltimento a causa del riciclaggio	Tonnellate	13,57	14,88
Non destinati allo smaltimento a causa di altre operazioni di recupero	Tonnellate	4,98	10,02
Totale non destinati a smaltimento	Tonnellate	19,00	26,82
Destinati allo smaltimento tramite incenerimento	Tonnellate	-	-
Destinati allo smaltimento tramite discarica	Tonnellate	-	11,55
Destinati allo smaltimento tramite altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	0,86	-
Totale destinati a smaltimento	Tonnellate	0,86	11,55

PERSONE E RESPONSABILITA' SOCIALE

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(ESRS 2 S1-SBM-2-12)

Ignazio Messina & C. S.p.A. pone grande attenzione agli interessi, alle opinioni e ai diritti dei propri lavoratori. Questi ultimi rappresentano un gruppo fondamentale di portatori d'interesse nella definizione della strategia e del modello aziendale. La Compagnia si impegna a promuovere un ambiente di lavoro basato su onestà, correttezza, trasparenza e collaborazione. Allo stesso tempo, sostiene lo sviluppo di competenze utili per le attività del settore in cui opera. Ignazio Messina & C. S.p.A. favorisce inoltre l'espressione del potenziale individuale e la crescita professionale di ciascun lavoratore. Questi valori sono parte integrante dell'identità della Società e sono formalmente riconosciuti nel suo Codice Etico.

Per maggiori informazioni sui principali stakeholder del gruppo e sulle modalità di coinvolgimento, fare riferimento alla sezione "ESRS 2 SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(ESRS 2 S1-SBM-3-13; SBM-3-14; SBM-3-15; SBM-3-16)

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla forza lavoro propria è stata condotta secondo i criteri divulgati nella sezione "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo "Informazioni Generali". Tali elementi, strettamente connessi al modello di business aziendale, contribuiscono a orientare le scelte strategiche e l'evoluzione organizzativa.

L'analisi dei rischi e delle opportunità legati agli impatti e alle dipendenze della Compagnia in termini di lavoratori propri ha evidenziato alcune aree che coinvolgono gruppi specifici di persone, e non l'intera forza lavoro aziendale.

In particolare, sono stati identificati i seguenti aspetti rilevanti:

1. **Opportunità di formazione per figure altamente specializzate (es. esperti in sostenibilità, digitalizzazione e normative ESG):** l'introduzione di nuove normative (ESG, digital compliance, economia circolare) comporta la necessità di aggiornare specifici profili professionali. I programmi di formazione avanzata sono pertanto rivolti a lavoratori con ruoli in ambito tecnico, operativo e gestionale legati a queste tematiche, al fine di garantire la compliance normativa e l'efficienza operativa.
2. **Rischi per i lavoratori over 55 in relazione alla transizione digitale:** l'adozione di strumenti digitali avanzati (AI, AR, digitalizzazione processi, cloud-based systems) potrebbe rappresentare una criticità per i lavoratori over 55, che richiedono programmi di upskilling specifici per evitare fenomeni di digital divide e disallineamento delle competenze.
3. **Rischi di sicurezza e salute per il personale operativo nei terminal portuali e a bordo nave:** l'esposizione a eventi climatici estremi (alluvioni, ondate di calore) e il rischio di infortuni per lavori ad alto tasso di fisicità coinvolgono in modo prevalente operatori portuali, marittimi e tecnici di cantiere. La Compagnia prevede pertanto iniziative di formazione e potenziamento dei sistemi di prevenzione rivolti a questi gruppi specifici.
4. **Opportunità legate all'inclusione di giovani talenti nei team dedicati a innovazione e sostenibilità:** la crescente attenzione a temi di sostenibilità e digitalizzazione crea opportunità di attrazione per giovani professionisti con competenze in ambiti emergenti (Green Procurement, Industria 4.0, Intelligenza Artificiale), con programmi di inserimento e sviluppo mirati.

Per quanto concerne le valutazioni di rischio e opportunità relative a gruppi specifici di lavoratori sono state individuate sulla base di un'analisi qualitativa interna, condotta nel quadro dell'analisi di doppia materialità, delle principali tendenze normative e dei rischi emergenti di settore. Tali valutazioni non sostituiscono un documento

formale di Risk Assessment, che la Compagnia prevede di sviluppare/aggiornare nei prossimi esercizi, in coerenza con l'evoluzione del framework ESG e delle best practices in materia di gestione dei rischi.

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati alla forza lavoro propria sono stati analizzati considerando le principali attività di Ignazio Messina & C. In particolare, la Società impiega personale sia a bordo delle navi che nelle attività a terra. Le politiche aziendali sono orientate alla valorizzazione delle persone, che si riflettono nella gestione quotidiana delle risorse umane e nella cultura organizzativa.

L'Azienda opera direttamente o tramite agenzie marittime controllate in diversi Paesi extra-UE, tra cui Kenya, Uganda, Senegal, Mozambico, Sudafrica, Tunisia e, dal 2025, India. Alcune di queste aree sono classificate da osservatori internazionali indipendenti (es. ILO, US Department of Labor) come potenzialmente a rischio di pratiche di lavoro forzato o minorile. Attualmente, non sono emerse evidenze documentate di lavoro forzato o minorile nelle operazioni svolte dalle agenzie locali affiliate. Tuttavia, Ignazio Messina & C. riconosce la necessità di rafforzare le attività di monitoraggio e prevenzione, in coerenza con i principi del proprio Codice Etico, che vieta esplicitamente ogni forma di sfruttamento lavorativo, schiavitù, caporalato o trattenuta indebita di documenti personali.

A tal fine, la Società ha già adottato e sta sviluppando le seguenti misure:

- Verifica documentale e anagrafica dei lavoratori al momento dell'assunzione, al fine di evitare casi di lavoro minorile;
- Clausole contrattuali specifiche, inserite nei contratti di lavoro e negli accordi con terze parti, che vietano il trattenimento dei documenti personali, garantiscono condizioni di lavoro eque;
- Utilizzo sistematico di contratti collettivi nazionali di lavoro, anche per il personale operativo più vulnerabile.

Infine, la Compagnia effettua valutazioni sull'esposizione di determinati gruppi di lavoratori che potrebbero essere maggiormente esposti a effetti negativi derivanti dai propri impatti attraverso:

- *Audit interni HSE/qualità;*
- Ogni due anni viene effettuata un'analisi di "Stress lavoro correlato" e viene periodicamente aggiornato anche un documento di "valutazione dei rischi";
- *Dialogo sindacale;*
- *Canale whistleblowing.*

Le attività operative della Compagnia richiedono anche un costante aggiornamento delle competenze, motivo per cui la formazione continua rappresenta una leva fondamentale per garantire la qualità del servizio e l'adattabilità ai cambiamenti del settore. I percorsi formativi sono strutturati per coinvolgere tutti i livelli professionali, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze tecniche, manageriali e trasversali. Parallelamente, la salute e la sicurezza dei dipendenti costituiscono un pilastro essenziale nella gestione delle operazioni, soprattutto in considerazione delle condizioni di lavoro a bordo delle navi e nei terminal portuali. In ragione di ciò Ignazio Messina & C. S.p.A. adotta protocolli rigorosi e sistemi di prevenzione integrati, volti a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e a garantire il rispetto delle normative vigenti.

L'organizzazione del lavoro è strutturata in modo da assicurare un presidio costante delle condizioni operative, con un'attenzione particolare alla formazione in materia di sicurezza, all'analisi dei rischi e alla gestione delle emergenze. L'interazione tra le diverse funzioni aziendali, distribuite tra le sedi operative e amministrative, è supportata da una governance che promuove un ambiente di lavoro collaborativo, sicuro e orientato alla crescita professionale.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità ha individuato tre impatti, un rischio ed un'opportunità, descritti nelle successive sezioni.

ESRS S1 - Forza lavoro propria - Impatti rilevanti

Gli impatti rilevanti, di seguito descritti, interessano tutte le tipologie di lavoratori dell'Azienda, suddivisi in lavoratori dipendenti a terra (impiegati negli uffici e nei terminal), e i lavoratori dipendenti a bordo (equipaggi delle navi), oltre a tirocinanti e stagisti, coinvolti nei percorsi formativi.

Il primo impatto rilevante riguarda l'inclusione e le pari opportunità. Si tratta di un impatto positivo ed attuale, in quanto la Società, attraverso politiche interne, come il Codice Etico, si impegna nella creazione di un ambiente di lavoro equo ed inclusivo, ove discriminazioni legate a genere, età, provenienza culturale o ruolo professionale vengono fortemente contrastate. L'ambito di questo impatto è concentrato sulle operazioni proprie di Ignazio Messina & C. S.p.A., poiché riguarda tutti i dipendenti della Società.

Il secondo impatto rilevante concerne lo sviluppo delle competenze interne. Tale impatto è positivo ed attuale, in quanto la Società investe in formazione continua, sia tecnica che trasversale, per tutti i livelli professionali. Per questo motivo, anche in questo caso l'ambito è concentrato sulle operazioni proprie di Ignazio Messina & C. S.p.A., riguardando tutti i dipendenti di Ignazio Messina & C. S.p.A.

Il terzo impatto rilevante riguarda la salute e la sicurezza dei dipendenti. Si tratta di un impatto negativo attuale, legato al verificarsi di incidenti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. La tutela della salute e della sicurezza rappresenta un tema cruciale nel settore in cui Ignazio Messina & C. S.p.A. opera: i lavoratori sono spesso esposti a rischi legati alle mansioni svolte, soprattutto a bordo delle navi. Per questo motivo l'ambito è concentrato nella fase delle operazioni proprie della catena del valore della Società.

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Descrizione	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Pari trattamento e opportunità per tutti – Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Inclusione e pari opportunità Ignazio Messina & C. S.p.A. considera l'inclusione e la valorizzazione delle diversità un pilastro strategico della propria cultura aziendale. Quest' approccio consente a ciascun individuo di esprimere appieno le proprie capacità, senza discriminazioni legate a genere, età, provenienza culturale o ruolo professionale. Ne derivano un clima aziendale più sereno e	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		collaborativo, una maggiore motivazione del personale e un rafforzamento del senso di appartenenza.				
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze interne La promozione di percorsi formativi mirati allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze consente ai lavoratori di accrescere il proprio bagaglio professionale, migliorando la qualità del contributo individuale e collettivo. Questo investimento nella crescita delle persone si traduce in una maggiore efficienza operativa, in una più elevata capacità di innovazione e in una migliore adattabilità dell'organizzazione ai cambiamenti del contesto competitivo. Allo stesso tempo, questo approccio contribuisce ad aumentare la motivazione e la soddisfazione del personale, creando un	Attuale	Positivo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		ambiente di lavoro dinamico e orientato all'innovazione				
	Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei dipendenti L'impatto negativo sulla salute e sicurezza dei dipendenti nel settore dello shipping è un problema complesso e rilevante, spesso riconducibile alla carenza di sistemi strutturati per la gestione della sicurezza. In particolare, i lavoratori marittimi sono esposti a sostanze chimiche pericolose, come carburanti, solventi e materiali corrosivi, che, in assenza talvolta di adeguate misure di protezione individuale e collettiva, possono rappresentare un pericolo per la loro salute e sicurezza. Inoltre, la mancanza di protocolli efficaci per la prevenzione degli incidenti,	Attuale	Negativo	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		la formazione insufficiente del personale e l'assenza di una cultura della sicurezza contribuiscono all'elevata incidenza di infortuni. Tra i rischi più comuni vi sono le cadute anche da altezze rilevanti, gli scivolamenti su superfici bagnate e gli incidenti con macchinari pesanti, spesso aggravati da una manutenzione inadeguata o da procedure operative non standardizzate.				
--	--	--	--	--	--	--

ESRS S1 - Forza lavoro propria – Rischi rilevanti

Il rischio individuato è correlato al rispettivo impatto negativo sulla salute e la sicurezza dei dipendenti: il mancato rispetto delle norme di salute e sicurezza sul lavoro può comportare infatti gravi conseguenze sia sul piano operativo che reputazionale. Nel settore in cui opera Ignazio Messina & C. S.p.A., i lavoratori sono esposti a rischi significativi, dovuti a diversi fattori. Per questo motivo, la sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità strategica: essa è essenziale per garantire la continuità operativa e tutelare il capitale umano, oltre che per evitare sanzioni legali e danni alla reputazione aziendale.

Il rischio è concentrato nella fase di operazioni proprie della Società, riguardando tutti i dipendenti impiegati.

L'orizzonte temporale è molto ampio: infatti nel breve periodo possono verificarsi eventuali incidenti o infortuni che possono causare interruzioni operative e danni immediati alla reputazione aziendale; nel medio periodo l'eventuale accumulo di eventi critici può generare tensioni, perdita di fiducia e aumento del turnover a causa dell'insoddisfazione dei dipendenti, mentre nel lungo periodo una gestione inadeguata della sicurezza potrebbe portare la Società a riallocare risorse significative per la gestione di eventuali sanzioni e cause legali.

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei propri dipendenti In caso di mancata tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, ad esempio in caso di infortuni sul lavoro dovuti a misure di prevenzione insufficienti, Ignazio Messina & C. S.p.A. potrebbe subire un aumento delle richieste di risarcimento e delle sanzioni legali per non conformità normativa. Inoltre, un ambiente di lavoro non sicuro potrebbe causare un aumento del turnover dei dipendenti e una conseguente riduzione della produttività.	Operazioni proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo	Dipendenti	Sanzioni economiche e continuità di business

ESRS S1 - Forza lavoro propria – Opportunità rilevanti

L'opportunità rilevante identificata concerne gli investimenti nella formazione e nel benessere dei dipendenti. Gli investimenti in quest' ambito permettono di migliorare l'efficienza operativa ed ottimizzare i processi, con conseguente riduzione delle spese operative e rafforzamento dell'immagine aziendale. L'opportunità è concentrata nella fase di operazioni proprie di Ignazio Messina & C. S.p.A., in quanto riguarda tutti i dipendenti impiegati.

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze	Investimenti in formazione Investire nella formazione dei dipendenti rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la competitività e la reputazione aziendale, in un contesto globale sempre più sensibile a queste tematiche. Promuovere una cultura del lavoro positiva, attraverso programmi di aggiornamento professionale, benefit mirati e percorsi di crescita personalizzati contribuisce a	Operazioni proprie	Medio periodo Lungo periodo	Dipendenti	Riduzione delle spese operative

		costruire una forza lavoro motivata, competente e resiliente. Questo si traduce in una maggiore produttività, una riduzione del turnover e dell'assenteismo, e una migliore capacità di adattamento ai cambiamenti operativi e normativi. Inoltre, i dipendenti adeguatamente formati sono in grado di individuare e proporre soluzioni per l'ottimizzazione dei processi, generando efficienze interne e risparmi sui costi.				
--	--	---	--	--	--	--

Tipologie di lavoratori che costituiscono la forza lavoro propria

La forza lavoro di Ignazio Messina & C. S.p.A. è composta da diverse tipologie di lavoratori, suddivisi principalmente in due grandi categorie: dipendenti a terra e dipendenti a bordo. I dipendenti a terra operano negli uffici amministrativi, nei terminal portuali e nelle officine e comprendono diverse figure quali:

- **Executives:** rappresentano i 3 membri del CdA che costituiscono l'alta direzione della Ignazio Messina & C. S.p.A. A loro spetta la responsabilità di definire le strategie aziendali.
- **Manager:** supervisionano le attività e i processi operativi.
- **Impiegati:** svolgono compiti operativi specializzati o incarichi definiti dai loro supervisori.
- **Operai:** operano in aree legate alla distribuzione dei servizi offerti, agli interventi tecnici e alle attività di manutenzione specifiche.

I dipendenti a bordo, invece, sono parte degli equipaggi delle navi della flotta e svolgono i seguenti ruoli:

- **Comandante e direttori:** il Comandante è il responsabile della nave, sia dal punto di vista tecnico-operativo che legale. Supervisiona tutte le attività, garantisce la sicurezza dell'equipaggio e della nave. Parallelamente, il Direttore di macchina è invece responsabile dell'intero apparato motore e degli impianti tecnici di bordo. Collabora strettamente con il Comandante per assicurare l'efficienza e la sicurezza della propulsione e dei sistemi ausiliari.
- **Ufficiali:** si dividono in Ufficiali di coperta (come il Primo, Secondo e Terzo Ufficiale), che assistono il Comandante nella navigazione, nella gestione della sicurezza e nella conduzione delle operazioni di carico/scarico, ed Ufficiali di macchina (Primo, Secondo, ecc.), che coadiuvano il Direttore di macchina nella gestione e manutenzione degli impianti meccanici ed elettrici.
- **Sottoufficiali:** questi membri dell'equipaggio hanno competenze tecniche specialistiche e svolgono funzioni operative e di supervisione. Tra loro si trovano i Capi di macchina, motoristi, elettricisti, nostromi (capo dei marinai), e altri ruoli tecnici. Sono il collegamento tra gli ufficiali e la bassa forza, e spesso coordinano le attività quotidiane operative.
- **Bassa forza:** comprende il personale esecutivo che svolge mansioni manuali e operative essenziali per il funzionamento della nave. Tra questi ci sono i marinai, mozzi, fuochisti, aiutanti di macchina, cuochi, camerieri e addetti alla pulizia.

A queste due categorie si affiancano, in misura più contenuta ma significativa, anche lavoratori non dipendenti, come tirocinanti e stagisti, presenti sia a terra che a bordo, coinvolti in percorsi formativi e di inserimento professionale attraverso convenzioni con istituti nautici, università e accademie del settore.

Per quanto concerne i principali impatti cui sono esposte queste tipologie di dipendenti si evidenziano, in particolare per gli impiegati e gli operai tra i dipendenti a terra, e per tutti i dipendenti di bordo:

- **Personale operativo nei terminal**, esposto a rischi di salute e sicurezza (es. utilizzo di macchinari pesanti, gru, operazioni di spostamento contenitori), categorizzati per mansione ed elencati all'interno del DVR;
- **Turnisti**, esposti a rischi di salute e sicurezza legati allo stress lavoro-correlato, monitorati attraverso un'indagine biennale specifica.
- **Equipaggi marittimi**, soggetti che operano in zone caratterizzate da instabilità geopolitica e soggetti a turni prolungati e condizioni meteorologiche avverse.

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

(ESRS.2- MDR-P – 65; S1-1-20.a; 20.b; 20.c; 21; 22; 23; 24.a; 24.b; 24.c; 24.d)

Il rispetto e la promozione dei diritti umani e del lavoro, insieme alla protezione della salute, della sicurezza e della tutela personale, sono valori fondanti dell'operato di Ignazio Messina & C. S.p.A., che si impegna a evitare ogni forma di discriminazione e a promuovere comportamenti proattivi e responsabili. Nel corso degli ultimi anni la società ha inoltre avviato un percorso di rafforzamento dell'integrazione delle tematiche di Sostenibilità ESG nelle politiche aziendali, coinvolgendo progressivamente tutte le funzioni organizzative e promuovendo attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.

Di seguito vengono descritte le politiche messe in atto dalla Società per diffondere ed integrare all'interno delle proprie pratiche aziendali questi principi.²⁴

CODICE ETICO

Attraverso il Codice Etico la Compagnia si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e rispettoso, volto a favorire la crescita personale e professionale di ciascun individuo. Questo impegno si traduce in una gestione dei rapporti di lavoro ispirata al rispetto dei diritti delle persone, ai principi sanciti dalle Convenzioni ILO e alla valorizzazione del contributo di ogni individuo. L'obiettivo è prevenire qualsiasi forma di discriminazione, sia essa basata su età, genere, orientamento sessuale, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o credo religioso.

In particolare, il Codice Etico prevede impegni espliciti per garantire pari opportunità, con attenzione al superamento del divario di genere e alla tutela delle esigenze legate alla gestione familiare, inclusa la genitorialità, riconosciuta come momento di arricchimento personale e professionale.

Le politiche aziendali a supporto di tali principi si concretizzano attraverso processi di selezione, gestione e valutazione basati su criteri di merito e non discriminazione; l'applicazione dei contratti collettivi nazionali; il divieto di molestie e comportamenti ostili; e misure organizzative che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel rispetto delle normative vigenti, quali forme di flessibilità organizzativa e lavoro agile ove applicabile.

A tutela di tali principi, la Società ha inoltre adottato strumenti di ascolto e controllo interno, tra cui procedure di segnalazione (whistleblowing) e attività di monitoraggio previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate alla promozione del benessere organizzativo.

Coerentemente con tali impegni, la Società rifiuta ogni forma di relazione, diretta o indiretta, con soggetti che violino le normative in materia di tutela del lavoro minorile, dei diritti delle donne o più in generale i principi fondamentali del lavoro dignitoso, compresi i casi di sfruttamento, traffico di persone o tratta a fini lavorativi.

Il Codice Etico stabilisce inoltre criteri di condotta nelle relazioni con clienti, fornitori, soci, organi societari, Pubblica Amministrazione e concorrenti, definendo regole di trasparenza, correttezza e responsabilità. A supporto di tali disposizioni, la Società ha istituito un sistema di vigilanza volto a garantire il rispetto delle norme etiche e delle leggi vigenti, che prevede l'applicazione di sanzioni in caso di violazioni.

In coerenza con quanto previsto dal Codice Etico aggiornato nel 2025, la Società riconosce inoltre la sostenibilità e l'integrazione dei fattori ESG come elementi fondamentali anche nella gestione delle proprie risorse umane, promuovendo un ambiente di lavoro responsabile, inclusivo e orientato al benessere delle persone nel lungo periodo.

²⁴ Le linee guida Anticorruzione, il Codice Etico e le certificazioni sono disponibili sul sito internet della Società: Company | Messina Line

POLITICA HSE-Q

La Politica HSE-Q (Health, Safety and Environment) rappresenta lo strumento attraverso cui l'Azienda si impegna a prevenire e ridurre gli impatti ambientali e i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. I suoi obiettivi principali includono la protezione dei lavoratori, la salvaguardia degli ambienti e dei territori in cui opera la Società, nonché la soddisfazione del cliente. Particolare attenzione è riservata alla formazione continua del personale e all'adozione di pratiche sostenibili, finalizzate al miglioramento delle performance ambientali e alla tutela della salute e sicurezza.

La responsabilità del monitoraggio continuo delle performance aziendali in materia ambientale e di salute e sicurezza è data alla funzione che ne traccia anche l'evoluzione nel tempo. Tale attività viene svolta in coordinamento con il Comitato ESG (coordinato dalla funzione Corporate Development & ESG Sustainability), incaricato di proporre, guidare e supervisionare le strategie e le pratiche di sostenibilità ESG adottate da Ignazio Messina & C. S.p.A.

ORGANISATION, MANAGEMENT AND CONTROL MODEL FOR THE PREVENTION OF CRIMES

In linea con tali impegni, la Società ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione volto a prevenire i reati e a promuovere una cultura aziendale improntata alla trasparenza e al rispetto delle normative. Tutti i dipendenti, amministratori e soggetti terzi sono adeguatamente informati e formati in merito alla prevenzione dei reati, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. L'attuazione e l'efficacia del Modello sono monitorate da un Organismo di Vigilanza composto da tre membri esterni e indipendenti.

CERTIFICAZIONI

Ignazio Messina & C. S.p.A. è attiva sulle tematiche ambientali e di salute e sicurezza grazie anche ai Sistemi di Gestione ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 implementati.²⁵

La certificazione ISO 9001:2015 è la norma per i Sistemi di Gestione per la Qualità, volta a garantire la costante conformità dei prodotti e dei servizi alle normative. L'adozione di tale certificazione consente alle organizzazioni di migliorare l'efficienza operativa, ottimizzare i processi e accrescere la soddisfazione dei clienti.

La certificazione ISO 14001:2015 è uno standard internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale, progettato per aiutare le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni ambientali attraverso un uso più efficiente delle risorse e la riduzione degli impatti ambientali.

La certificazione ISO 45001:2018 rappresenta lo standard internazionale per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fornisce un quadro di riferimento per identificare, valutare, e mitigare i rischi legati alla sicurezza, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali.

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

(S1-2-27; 27.a; 27.b; 27.c; 27.d; 27.e; 28)

Ignazio Messina & C. S.p.A. favorisce il coinvolgimento dei propri lavoratori attraverso l'istituzione di tavoli di confronto con enti, organi di controllo e rappresentanze sindacali (Autorità di Sistema Portuale, ASL), al fine di raccogliere le informazioni utili allo sviluppo di protocolli specifici per la prevenzione dei rischi legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Con cadenza mensile viene svolto il Comitato "Sicurezza" (uno per Ignazio Messina & C. e uno per le altre sedi), che vede coinvolti l'ufficio salute e sicurezza (HSE), i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'ufficio del personale, i rappresentanti dei lavoratori (RLS), le rappresentanze sindacali (RSA) sui temi di sicurezza e salute, ambiente, organizzazione del lavoro.

²⁵ La ISO 9001:2015 stabilisce i requisiti per un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ).

La ISO 14001:2015 definisce i requisiti per un Sistema di Gestione Ambientale (SGA). È parte della famiglia ISO 14000, dedicata alla gestione ambientale.

La ISO 45001:2018 è uno standard internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nei tavoli di confronto con gli enti (es. ASL, Autorità di Sistema, e Confindustria) vede la diretta partecipazione degli RSPP e dell'HSE, quando necessario e per gli argomenti di pertinenza

Questo approccio partecipativo consente di integrare le esigenze e le osservazioni dei dipendenti nei processi decisionali aziendali.

Successivamente, sulla base delle consultazioni effettuate, vengono aggiornati i **Piani di gestione delle emergenze**, assicurando un costante allineamento con le esigenze operative e le condizioni di rischio identificate nei diversi siti aziendali.

Inoltre, il Codice Etico prevede l'applicazione sistematica di contratti collettivi nazionali standard per tutto il personale, anche operativo. Tali contratti rappresentano uno strumento consolidato di dialogo e tutela dei diritti fondamentali della forza lavoro. Non è attualmente in vigore un accordo quadro globale, ma l'Azienda riconosce il valore del confronto con le rappresentanze dei lavoratori come strumento per comprendere le loro prospettive e promuovere il rispetto dei diritti umani sul luogo di lavoro.

Per quanto concerne le figure responsabili del coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori la gestione delle risorse umane è esplicitamente affidata a criteri di trasparenza e imparzialità, riconducibili alla responsabilità del reparto Risorse Umane e dell'Alta Direzione aziendale, che sovrintendono alla corretta applicazione delle politiche di inclusione e pari opportunità.

Ulteriori informazioni relative alla struttura, ai contenuti e agli aggiornamenti dei Piani di Emergenza sono disponibili nella sezione S1-14 – Metriche di salute e sicurezza.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

(S1-3-32.a; 32.b; 32.c; 32.d; 32.e; 33)

Nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo implementato dall'Azienda viene riconosciuto il **Codice Internazionale per la Gestione della Sicurezza (Codice ISM)**, che stabilisce i principi e gli standard per la gestione sicura delle navi. Più in generale, vengono rispettate le norme stabilite **dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO)**. Ignazio Messina & C. S.p.A. si è dotata di un Sistema di Gestione (SG), che include procedure operative e di gestione per tutte le attività e i processi aziendali.

La Società gestisce la salute e la sicurezza dei lavoratori tramite il servizio Health, Safety & Environment (HSE), che cura l'ottimizzazione e il mantenimento del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza aziendale (SGA HSE) in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione (ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 81/2008) e nel rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG).

La Società ha adottato una **Procedura di "Whistleblowing"** per regolare il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni inviate, anche in forma anonima, da soggetti interni ed esterni all'azienda. Per proteggere l'autore della segnalazione da ritorsioni, discriminazioni o punizioni, viene garantita discrezione e riservatezza durante tutto il processo di gestione delle segnalazioni, dalla fase di ricezione a quella di indagine preliminare e finale. Fino al 2022, erano disponibili due canali per le segnalazioni: un link presente sul sito aziendale e un indirizzo e-mail. Nel 2023, è stata introdotta la possibilità di effettuare segnalazioni anche in forma orale tramite un sistema di messaggistica vocale attivo sulla piattaforma informatica dedicata. L'impresa sostiene attivamente la disponibilità dei canali di segnalazione, promuovendo l'accesso al link dedicato²⁶, facilmente raggiungibile dalla home page del sito web aziendale. Inoltre, i lavoratori sono informati annualmente sulla presenza di tali canali tramite comunicazioni interne.

È stato inoltre acquistato un software specifico per la gestione delle segnalazioni, la cui responsabilità è affidata a un referente dedicato. La Società ha adottato un **Organismo di Vigilanza** autonomo e indipendente, con competenze professionali, tecniche e pratiche necessarie per monitorare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e proporre miglioramenti, cui spetta anche il compito di monitorare l'attuazione del Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza svolge un'azione continua di verifica del rispetto del Modello da parte dei destinatari (Dipendenti, Consulenti, Partners, Società di Service, Organi Sociali e

²⁶ Il canale whistleblowing è disponibile al seguente link: [Ignazio Messina & C. S.p.A. - Whistleblowing](#)

collaboratori sotto qualsiasi forma di Ignazio Messina & C. S.p.A). L'ODV riceve, analizza e verifica le segnalazioni di violazioni, anche attraverso canali dedicati come il sistema di whistleblowing. Il processo di gestione delle segnalazioni è strutturato per garantire la correttezza e la tracciabilità del trattamento delle segnalazioni, la protezione del segnalante, l'adozione di eventuali misure correttive o sanzionatorie, in caso di accertata violazione.

S1-4- Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS.2- MDR-A – 68; S1-4-38.a; 38.b; 38.c; 38.d; 39; 40.a; 40.b; 41; 43)

SALUTE & SICUREZZA

Ignazio Messina & C. S.p.A. ha adottato un sistema strutturato per prevenire e gestire i rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, sia a terra che a bordo. Nei siti terrestri, il Servizio HSE, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione, gestisce il Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, aggiornando regolarmente il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e i Piani di Emergenza. Questi includono simulazioni periodiche per testare l'efficacia delle procedure. A bordo, la sicurezza è affidata al Comando nave, che gestisce gli infortuni secondo le procedure e le indicazioni previste dal Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro (ISO 45001). In caso di infortunio il Comandante notifica l'accaduto alla Compagnia e fornisce la prima tempestiva assistenza all'infortunato. Al primo porto disponibile, viene effettuata una visita da parte del medico competente, il quale determina se sia necessario lo sbarco della persona. Qualora la prognosi superi i tre giorni la legge prevede lo sbarco immediato dell'interessato. Inoltre, sono previste riunioni e sessioni di formazione mensili su salute e sicurezza, al fine di evitare questo tipo di eventi e di salvaguardare la salute e la sicurezza degli equipaggi.

Per rafforzare la prevenzione, la Società ha introdotto una nuova formazione obbligatoria sulla sicurezza a bordo e ha avviato analisi ergonomiche nei terminal, con l'obiettivo di ridurre i rischi legati alle attività operative. Parallelamente, è stato implementato un sistema di monitoraggio basato su indicatori chiave di performance (KPI) relativi ad assenteismo, infortuni e segnalazioni, che consente di valutare costantemente l'efficacia delle misure adottate e individuare tempestivamente eventuali criticità. A supporto di queste attività, l'Azienda dispone di risorse dedicate, tra cui due HSE specialisti interni e un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per ciascun sito, a conferma dell'impegno nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti.

La Compagnia si impegna a salvaguardare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita in mare, perseguendo le indicazioni delle "tabelle minime di armamento" e della "Maritime Labour Convention", al fine di garantire il numero minimo di personale a bordo per ridurre al minimo i rischi operativi, assicurare un'adeguata turnazione dell'equipaggio e garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, nel pieno rispetto degli standard internazionali in materia di sicurezza e benessere del personale marittimo. Queste misure dimostrano l'impegno di Ignazio Messina & C. S.p.A. nel ridurre gli impatti negativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, migliorando la prevenzione e promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative.

LAVORO AGILE

Le positive risultanze derivanti da due anni di esperienza con la modalità lavorativa "agile" hanno portato alla scelta di proseguire, per decisione aziendale, tale esperienza anche nel 2025, anche in considerazione delle variabili virtuose sul "piano spostamento casa – lavoro" ed ai riflessi sulle previsioni in termini di ESG ovvero emissioni degli spostamenti e work-life balance. Come lo scorso anno il lavoro da remoto è stato calibrato sulla base delle indicazioni dei responsabili di funzione in relazione alle esigenze tecnico organizzative delle singole aree aziendali. Ogni singolo dipendente ha sottoscritto apposito accordo individuale della durata di dodici mesi, realizzato in ottemperanza ai dettami dell'Accordo interconfederale del 7 dicembre 2021 "Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile". Nel 2025 è stata introdotta la possibilità di fruire delle giornate di lavoro agile anche in modalità "mezza giornata".

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS.2- MDR-T – 80; S1-5-47; 47.a; 47.b; 47.c)

L'approccio di Ignazio Messina & C. S.p.A. promuove all'interno delle proprie operazioni tematiche legate alla sostenibilità e si adopera per mitigare eventuali impatti negativi generati dalle proprie attività. In ragione di ciò la Compagnia ha svolto un'analisi per identificare gli aspetti di sostenibilità più rilevanti per l'organizzazione e le sue parti interessate. Agli aspetti emersi come più rilevanti, sono stati associati specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), per i quali l'Azienda intende impegnarsi attraverso le sue azioni quotidiane. L'analisi non è finalizzata all'identificazione di obiettivi collegati agli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, che verranno identificati attraverso un'analisi dedicata nei prossimi esercizi. A questo proposito, sulla base all'analisi di doppia materialità, svolta nel corso del 2024, la Società ha individuato una serie di tematiche riferite alla forza lavoro per le quali implementare obiettivi in relazione agli impatti generati, tra cui:

- Inclusione e pari opportunità;
- Sviluppo delle competenze interne;
- Salute e sicurezza dei dipendenti;

In base alle tematiche individuate il Piano di sostenibilità aziendale, redatto a fine 2025, individua specifici obiettivi per il triennio successivo finalizzati a rafforzare la presenza femminile all'interno dell'organizzazione e a promuovere una maggiore rappresentanza delle donne nelle posizioni di responsabilità. Tra gli obiettivi previsti rientra l'incremento della percentuale di donne nei ruoli di quadro ed apicale di primo livello e il rafforzamento della presenza femminile nella sede aziendale.

La società si impegna inoltre a monitorare e contenere il divario retributivo di genere, con l'obiettivo di mantenere il gender pay gap complessivo entro livelli coerenti con le indicazioni normative europee.

Al momento della redazione della presente relazione, all'inizio del 2026, la società aveva già avviato il piano formativo aziendale previsto nell'ESG Sustainability Plan, dedicato ai temi della sostenibilità. Il programma, erogato in modalità e-learning, affronta progressivamente i principali temi sociali e ambientali, con i primi moduli dedicati al rispetto delle persone, alle pari opportunità e alla prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro.

Esiste anche un Piano di Miglioramento aziendale, strutturato in sei differenti strategie, ciascuna delle quali è corredata da obiettivi specifici e da relativi indicatori di performance (KPI), finalizzati al monitoraggio dei progressi nel tempo. Gli obiettivi identificati riguardanti la forza lavoro propria sono i seguenti: Salute e benessere dei lavoratori, Efficacia formazione extra HSE-Q e Riduzione danni e incidenti SSL. La durata prevista per il raggiungimento di tali obiettivi è compresa tra 1 e 3 anni.

L'Internal Audit, monitora i processi di gestione della Compagnia e propone eventuali miglioramenti per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi Aziendali, contribuendo a potenziare i processi di controllo, gestione dei rischi e di Corporate Governance.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

(S1-6-50.a; 50.b; 50.c; 50.d; 50.e; 50.f; 52)

Nei seguenti paragrafi vengono riportate le informazioni sulla composizione della forza lavoro, composta da personale di terra e personale di mare del Gruppo. Al fine di fornire la massima comprensione delle informazioni, si specifica che i dati sono riportati in numero di persone e sono relativi alle Società Ignazio Messina C. S.p.A.²⁷, I.Messina (India) Pvt Ltd, I. Messina (U) Limited, I. Messina (K) Limited, I. Messina Senegal S.A., I. Messina & C. (PTY) Limited, I. Messina Mocambique Limitada, I. Messina Tunisie S.A, Terminal S. Giorgio Srl e U.S.I.M. Srl,

I dati riportati si riferiscono ai dipendenti in forza attiva alla data del 31 dicembre 2025, in coerenza con i criteri di rilevazione adottati nel bilancio finanziario. Sono pertanto esclusi i lavoratori marittimi in "turno particolare", in

²⁷ Fanno parte di Ignazio Messina & C. S.p.A. le seguenti Business Unit: Liner Shipping (IMS), Terminal portuale intermodale (Terminal IMT), Logistica intermodale terrestre (Multimodal IML) e Officina navale e mezzi meccanici (Maintenance & Repairs IMG).

quanto privi di un contratto attivo alla data di riferimento, pur essendo inseriti in un rapporto di lavoro continuativo con la Società e destinati a successivo reimbarco

Al 31.12.2025 il totale dei dipendenti del Gruppo ammonta a 936 risorse, di cui 123 donne e 813 uomini.

Sul totale dei 936 dipendenti, 753 appartengono al personale di terra, di cui 119 donne e 634 uomini, mentre 183 dipendenti appartengono al personale mare, di cui 4 donne e 179 uomini. Per la sola Ignazio Messina & C. SPA invece ammonta a 659 dipendenti di cui 583 uomini e 76 donne.

Nel 2025, l'83,65% dei dipendenti opera in Europa: la quasi totalità di questa quota è concentrata in Italia, che rappresenta l'82,16% del totale, mentre l'1,5% si distribuisce tra Spagna e Regno Unito. L'Africa rappresenta il 12,61% del personale, mentre l'Asia il 3,74%, con presenze negli Emirati Arabi Uniti e in India. Tra il personale estero, pari a 167 persone, il 70,66% lavora in Paesi africani, l'8,38% in altri Paesi europei e il 20,96 % in Asia.

Numero di dipendenti (numero di persone)										
Paese	2024					2025				
	Genere				Totale	Genere				Totale
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato		Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Italia	78	659	-	-	737	75	694	0	-	769
Spagna	6	6	-	-	12	6	6	-	-	12
Regno Unito	1	1	-	-	2	1	1	-	-	2
Tanzania	-	1	-	-	1	0	1	-	-	1
Emirati Arabi	-	1	-	-	1	0	1	-	-	1
India	-	1	-	-	1	4	30	-	-	34
Kenya	7	20	-	-	27	8	21	-	-	29
Mozambico	3	16	-	-	19	3	15	-	-	18
Senegal	5	6	-	-	11	4	8	-	-	12
Sud Africa	9	20	-	-	29	10	24	-	-	34
Tunisia	13	9	-	-	22	11	11	-	-	22
Uganda	1	1	-	-	2	1	1	-	-	2
Totale	123	741	0	0	864	123	813	0	0	936

Tali risorse sono suddivise in dipendenti a tempo indeterminato (917 risorse, di cui 118 donne e 799 uomini), a tempo determinato (18 risorse, di cui 4 donne e 14 uomini), e a tempo variabile (1 donna). Per quanto concerne invece i dipendenti a tempo pieno e parziale, essi ammontano rispettivamente a 732, di cui 102 donne e 630 uomini, e 21, di cui 17 donne e 4 uomini.

Numero di dipendenti (numero di persone) per tipologia di contratto									
2024					2025				
Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti (in numero di persone/ETP)					Numero di dipendenti (in numero di persone/ETP)				
123	741	-	-	864	123	813	-	-	936

Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP)					Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP)				
119	739	-	-	858	118	799	-	-	917
Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP)					Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP)				
3	2	-	-	5	4	14	-	-	18
Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone/ETP)					Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone/ETP)				
1	-	-	-	1	1	-	-	-	1
Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone/ETP)					Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone/ETP)				
102	572	-	-	674	102	630	-	-	732
Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone/ETP)					Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone/ETP)				
18	4	-	-	22	17	4	-	-	21

Il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento è stato pari a 56, con un tasso di avvicendamento pari al 6%.

Turnover	2024	2025
Dipendenti che hanno lasciato l'Azienda	92	56
Turnover complessivo	9%	6%

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

(S1-7-55;57)

NON - DIPENDENTI

Al 31.12.2025, il numero totale di lavoratori non dipendenti impiegati da Ignazio Messina & C. S.p.A. ammonta a 5 unità. Tali lavoratori sono costituiti da 4 risorse in stage e 1 lavoratore con contratto di somministrazione (interinale).

I lavoratori non dipendenti sono impiegati a supporto delle attività aziendali con finalità prevalentemente formative e operative, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne. Le attività svolte sono coerenti con i percorsi formativi o con esigenze temporanee dell'organizzazione, senza carattere di continuità strutturale.

Non risultano, invece, lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale" oltre al contratto di somministrazione sopra indicato. Per maggiori dettagli sulle categorie contrattuali e le modalità di impiego, si rimanda alla sezione del presente capitolo "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", al paragrafo "Tipologie di lavoratori che costituiscono la forza lavoro propria".

I lavoratori operativi forniti da terzi per attività portuali (es. CULMV²⁸) non sono inclusi nel presente indicatore, in quanto non rientrano nella forza lavoro propria dell'impresa ai sensi degli standard ESRS. È stato pertanto modificato il dato 2024 rispetto a quanto espresso nel Sustainability Statement 2024.

Lavoratori non dipendenti	2024	2025
Numero totale di lavoratori non dipendenti - stage e lavoro interinale	n.d.	5
Numero totale di lavoratori non dipendenti - persone fornite da imprese che svolgono principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"	-	-
Numero totale di lavoratori non dipendenti	n.d.	5

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

(S1-13-81; 83; 84; 85)

In un settore in continua evoluzione come quello del trasporto marittimo e della logistica, caratterizzato da una crescente complessità operativa, tecnologica e normativa, lo sviluppo continuo delle competenze rappresenta un elemento chiave per garantire l'efficienza operativa, la sicurezza e la competitività della Società.

In questo contesto, Ignazio Messina & C. S.p.A. promuove un approccio strutturato alla formazione, integrato nei processi di gestione delle risorse umane e progressivamente allineato agli obiettivi del Piano di sostenibilità ESG, che prevede specifiche iniziative volte a rafforzare le competenze tecniche, digitali e di sostenibilità del personale.

Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente **18.638 ore di formazione**, con una media di 19,91 ore per dipendente, di cui 23,5 ore per le donne e 19,37 ore per gli uomini.

Per il personale di terra sono state erogate 16.005 ore di formazione, con una media di 21,25 ore per dipendente (24,17 ore per le donne e 20,71 per gli uomini), mentre per il personale marittimo sono state erogate 2.633 ore, con una media di 14,39 ore per dipendente (3,5 ore per le donne e 14,63 per gli uomini).

Numero medio di ore di formazione per genere e per categoria di dipendenti	Ore di formazione	Ore/organico	Ore di formazione	Ore/organico
	2024		2025	
Uomini	18.878	19,91	15.747,5	19,37
Donne	5.210,50	42,36	2.890,50	23,5
Altro	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-
Totale	24.088,50	24,21	18.638,00	19,91

²⁸ Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie del porto di Genova

Le attività formative hanno riguardato sia ambiti obbligatori e di compliance (Codice Etico, Anticorruzione, Modello 231, Cyber Risk), sia lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, tra cui l'utilizzo di macchinari portuali, la meteorologia applicata alla navigazione, strumenti digitali (es. Microsoft Excel) e competenze linguistiche, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio.

Nel corso del 2025 è proseguito il rafforzamento delle attività formative in ambito cybersecurity, anche in relazione all'evoluzione normativa (es. NIS2), con moduli specifici destinati sia al personale di terra sia agli equipaggi, al fine di accrescere la consapevolezza e la capacità di prevenzione dei rischi informatici.

Parallelamente, in coerenza con il Piano di sostenibilità aziendale, la Società ha avviato un percorso di integrazione progressiva dei temi ESG nei programmi formativi, con l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità, della diversity & inclusion e della gestione responsabile delle attività aziendali. In tale ambito, sono previste iniziative formative dedicate, tra cui lo sviluppo di una piattaforma e-learning ESG e programmi specifici rivolti a funzioni chiave, come il personale coinvolto nei processi di approvvigionamento, al fine di integrare criteri di sostenibilità nelle decisioni operative.

In continuità con quanto già avviato negli anni precedenti, anche nel corso del 2025 il coordinatore della funzione Corporate Development & ESG Sustainability ha partecipato, come docente, al Junior Workshop aziendale, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove risorse sui temi della sostenibilità ESG e di illustrare il percorso intrapreso dalla Società in materia di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle proprie attività.

Un aspetto rilevante riguarda inoltre la formazione tecnica e operativa, in particolare per il personale impiegato nei terminal e a bordo delle navi. In diversi casi, vengono attivati corsi specifici a seguito di incidenti o mancati incidenti (near miss), con l'obiettivo di rafforzare le best practice operative e prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

La Società promuove inoltre attività formative rivolte anche a soggetti esterni, quali le ditte terze operanti nei terminal, con particolare riferimento alla sicurezza e al corretto utilizzo dei mezzi di movimentazione.

Nel corso del 2025 è proseguito anche il coinvolgimento della Società in iniziative di collaborazione con istituti scolastici e universitari, tra cui tirocini formativi e programmi di alternanza scuola-lavoro, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di competenze professionali nel settore marittimo e logistico e favorire il ricambio generazionale.

Per quanto riguarda lo sviluppo professionale, la Società non ha attualmente in essere un sistema strutturato e generalizzato di revisione periodica delle prestazioni e dello sviluppo della carriera applicabile all'intero personale.

Per alcune categorie di personale, in particolare per ruoli manageriali e di coordinamento, sono previsti sistemi di assegnazione annuale di obiettivi e indicatori di performance (KPI), per il momento non legati a indicatori ESG, talvolta collegati a meccanismi incentivanti. Tali strumenti, tuttavia, non configurano un processo formalizzato e uniforme di valutazione periodica delle performance e dello sviluppo di carriera esteso a tutta la popolazione aziendale.

Gli avanzamenti di carriera sono generalmente valutati caso per caso, sulla base delle competenze, dell'esperienza e delle esigenze organizzative, e non risultano sempre direttamente collegati a sistemi strutturati di valutazione delle performance.

In linea con il proprio Piano di sostenibilità, la Società prevede di valutare nel medio periodo l'introduzione di strumenti più strutturati di gestione e sviluppo delle performance, anche in coerenza con l'evoluzione delle pratiche ESG.

Complessivamente, la formazione rappresenta per la Società uno strumento strategico non solo per l'aggiornamento professionale, ma anche per il rafforzamento della cultura aziendale, della sicurezza e dell'integrazione dei principi ESG nei processi operativi e decisionali.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

(S1-14-88; 89)

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità strategica per Ignazio Messina & C. S.p.A., che adotta un approccio sistemico e preventivo nella gestione dei rischi nei propri siti operativi. Il sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro è conforme agli standard internazionali ISO 45001.

Durante l'anno 2025, si è purtroppo verificato 1 incidente mortale legato ai lavoratori della forza lavoro propria, avvenuto a bordo di una nave durante operazioni connesse ad attività manutentive. L'evento si è verificato nel corso delle attività di movimentazione di alcune lamiere presenti a bordo, causando il decesso di un membro dell'equipaggio. Sono tuttora in corso gli accertamenti da parte delle autorità competenti.

A seguito dell'incidente, la Società ha avviato ulteriori verifiche interne e una specifica attività di audit/additional SMC, dalle quali è emersa la conformità delle procedure di sicurezza adottate rispetto ai protocolli previsti. La Società prevede inoltre un rafforzamento delle attività formative e delle azioni di sensibilizzazione in ambito salute e sicurezza, con particolare riferimento alle attività operative e manutentive a bordo.

Per la sola Ignazio Messina & C. SPA il numero di incidenti registrabili legati al lavoro è stato di 22, con un tasso di incidenti pari a 17,6 su 1.310.186 di ore lavorate. Inoltre, si è registrata una perdita totale di 7.788 giorni lavorativi a causa di infortuni e malattie legate al lavoro.

Il dato relativo ai casi di malattie professionali per il 2025 non è disponibile alla data di redazione.

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	2024	2025 (dati solo Ignazio Messina & C. SPA)
La percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	100%	100%
Il numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	1
Il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili	22 casi, 9,5% (su 2.310.697 ore lavorate)	22 casi, 17,6 % (su 1.310.186 ore lavorate) ²⁹
Il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	26	n.d.
Il numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	548	7.788 ³⁰

²⁹ $[(\text{Numero di infortuni sul lavoro registrabili} + \text{Numero decessi}) / (\text{Numero di ore lavorate})] * 1.000.000$

³⁰ L'incremento delle giornate perdute nel 2025 è principalmente riconducibile all'incidente mortale verificatosi nel corso dell'esercizio

La gestione della salute e sicurezza nei siti terrestri è affidata al Servizio HSE, che cura il Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza (SGA HSE) in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione, nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e del Modello Organizzativo (MOG). Inoltre, Il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** è aggiornato regolarmente per identificare i rischi Aziendali, sia potenziali che effettivi, che potrebbero causare incidenti. Sulla base delle valutazioni vengono individuate le strategie necessarie per prevenire e mitigare situazioni a rischio ed eliminare la possibilità che si verifichino eventi negativi per la sicurezza dei lavoratori.

Per ogni unità operativa è previsto un **Piano di Gestione delle Emergenze**, costituito da un insieme di procedure volte ad affrontare eventi imprevisti che possano avere un impatto sull'ambiente, sulla sicurezza o sulla salute dei lavoratori. Tali piani vengono aggiornati periodicamente sulla base delle consultazioni effettuate con i lavoratori, coinvolti attivamente attraverso tavoli di confronto con enti, organi di controllo e rappresentanze sindacali (quali autorità portuali, ASL, ecc.). Questo approccio partecipativo consente di sviluppare protocolli specifici per prevenire conseguenze negative sul personale, assicurando che le prospettive dei dipendenti siano integrate nei processi decisionali e promuovendo un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo.

A seguito di un'attenta analisi delle attività svolte in ciascun sito, la Compagnia individua le azioni potenzialmente in grado di generare situazioni emergenziali che possano compromettere la salute e la sicurezza del personale. In funzione di tali valutazioni, vengono definiti e simulati scenari di emergenza specifici per ogni sito e per le attività svolte. La selezione dello scenario da simulare si basa sull'analisi dei rischi potenziali, su eventi pregressi e su quelli considerati più probabili.

Prima di ogni simulazione, viene organizzata una sessione di briefing con il personale di emergenza, i Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e tutti i lavoratori coinvolti, con l'obiettivo di rivedere i principali aspetti del piano e chiarire i compiti di ciascun partecipante. Al termine dell'esercitazione, in una riunione di debriefing con gli addetti alle emergenze e gli RLS, vengono valutati il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed eventuali criticità da correggere.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze e della sicurezza a bordo delle navi, ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni. Di seguito viene rappresentata una tabella riepilogativa degli infortuni e decessi registrati a bordo nel corso del 2024.

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

(S1-15-93.a; 93.b; 94)

Per promuovere l'equilibrio tra vita professionale e privata del personale impiegato presso le sedi di terra, Ignazio Messina & C. S.p.A. offre la possibilità di stipulare contratti part-time e di accedere allo smart working. In particolare, la Società ha attivato un modello di smart working ibrido che prevede fino a due giornate settimanali di lavoro da remoto per tutte le posizioni compatibili. La fruizione avviene su base volontaria, con pianificazione mensile condivisa con i responsabili di funzione. Il lavoro agile è regolato da policy interne, con obbligo di disconnessione e diritto alla reperibilità limitata agli orari contrattuali. È prevista inoltre la dotazione di strumenti informatici adeguati a carico dell'Azienda.

Il 100% dei dipendenti ha diritto a congedi per motivi familiari, in virtù dei contratti collettivi nazionali applicati e delle politiche Aziendali interne, che garantiscono accesso a congedi parentali, per assistenza a familiari e per eventi legati alla genitorialità.

Congedo per motivi familiari		2024		2025	
Percentuale di lavoratori dipendenti aventi diritto a fruire di un congedo per motivi familiari	Genere	Organico	Percentuale	Organico	Percentuale
	Uomini	741	100%	813	100%
	Donne	123	100%	123	100%

	Totale	864	100%	936	100%
--	---------------	------------	-------------	------------	-------------

Nel caso specifico dei lavoratori a bordo delle navi, i rapporti di lavoro in questo settore sono disciplinati dal Codice della Navigazione (artt. 323 e ss.). Per quanto riguarda il Regolamento dei Turni particolari, esso prevede che il rapporto di lavoro fra armatore e lavoratore si estingua al momento dello sbarco. Al marittimo viene liquidato il Trattamento di Fine Rapporto, così come le ferie e le giornate di riposo compensativo maturati a bordo. Al contempo, il marittimo viene inserito nell'elenco del Turno Particolare della sua Azienda di armatori che gli garantisce un nuovo imbarco.

Inoltre, viene applicato il CCNL italiano ai marittimi italiani e appartenenti a Paesi dell'Unione Europea e il CBA non doms (Collective Bargaining Agreement - Non-Domestic o Contratto Collettivo di Lavoro – Non Domestici) ai marittimi appartenenti a Paesi Extra-UE.

Come previsto per legge, i marittimi alternano 4 mesi a bordo e 2 mesi a terra, dopo i quali vige l'obbligo di reimbarco. Per venire incontro alle necessità di ognuno, la Compagnia organizza anche sbarchi internazionali, in modo da agevolare il personale nel rientro a casa.

S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione complessiva)

(S1-16-97.a; 97.b; 97.c)

Il Codice Etico aziendale stabilisce il principio di equità e non discriminazione anche in materia di remunerazione, impegnando la Società a garantire trattamenti economici coerenti con le competenze, il ruolo e le responsabilità dei lavoratori, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili.

La gestione delle politiche retributive è ispirata a criteri di trasparenza, imparzialità e valorizzazione del merito, con l'obiettivo di prevenire qualsiasi forma di discriminazione, inclusa quella basata sul genere.

In coerenza con tali principi, la Società monitora progressivamente gli indicatori relativi al divario retributivo e alla distribuzione delle retribuzioni, anche in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di parità salariale (Direttiva UE 2023/970).

Alla data di redazione della presente dichiarazione, i dati relativi agli indicatori di remunerazione per l'esercizio 2025 sono in fase di consolidamento e verifica. La Società prevede di rafforzare progressivamente i sistemi di raccolta e analisi dei dati retributivi, al fine di garantire una rendicontazione sempre più completa e accurata.

In tale ambito, il Piano di sostenibilità aziendale prevede specifiche iniziative volte al monitoraggio e al contenimento del divario retributivo di genere, con l'obiettivo di mantenere tale indicatore entro livelli coerenti con le migliori pratiche e con i requisiti normativi applicabili.

I dati relativi all'esercizio 2024 evidenziavano un divario retributivo di genere ³¹ pari al 6%. I dati aggiornati al 2025 non sono, al momento della stesura del presente bilancio, disponibili.

Divario retributivo di genere in %	2024	2025
<i>Divario retributivo di genere in % - Executives</i>	13	n.d
<i>Divario retributivo di genere in % - Managers</i>	0	n.d
<i>Divario retributivo di genere in % - Impiegati</i>	5	n.d
<i>Divario retributivo di genere in % - Operai</i>	5	n.d
Rapporto annuale della retribuzione %	2024	2025
	82	n.d

³¹ Il divario retributivo di genere viene calcolato come la differenza percentuale tra la remunerazione oraria lorda media degli uomini e quella delle donne sull'intera forza lavoro, rapportata alla retribuzione oraria lorda media dei dipendenti uomini. Il rapporto di remunerazione totale viene calcolato confrontando la retribuzione totale annua del dipendente più pagato con la retribuzione annua mediana di tutti gli altri dipendenti alla fine dell'anno.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

(S1-17-103.a; 103.b; 103.c; 103.d; 104.a; 104.b)

Nel 2025, come nel 2024, non si sono verificati incidenti di discriminazione³² per quanto concerne il personale, sia di mare che di terra, inclusi casi di molestie; non sono state presentate denunce attraverso i canali di segnalazione interni. Inoltre, non sono stati segnalati incidenti gravi in materia di diritti umani.

Episodi di discriminazione	2024	2025
Numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie	-	-
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni	-	-
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra	-	-
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento	-	-
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per incidenti in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa	-	-

³² Il numero di incidenti di discriminazione e i relativi reclami include tutte le segnalazioni presentate tramite la piattaforma dedicata. Le multe, le sanzioni e i risarcimenti derivanti da episodi di discriminazione e molestie sono contabilizzati come spese (in €) nell'anno fiscale in cui è possibile stimarne con attendibilità l'importo, ovvero quando esistono elementi sufficienti per valutarne l'entità in modo ragionevole e documentato.

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

SBM-2 – Interessi e opinioni delle parti interessate

(S2-SBM-2-9)

Nel contesto delle attività di Ignazio Messina & C. S.p.A. i lavoratori presenti lungo la catena del valore rappresentano un gruppo importantissimo di portatori di interessi. Il Codice Etico dell'Azienda riconosce il ruolo centrale di tali soggetti e ne tutela i diritti, orientando le scelte strategiche e organizzative dell'impresa in un'ottica di responsabilità sociale, sostenibilità e rispetto dei diritti umani.

Le relazioni commerciali e industriali sono guidate da valori di onestà, integrità, imparzialità e rispetto dei principi di sostenibilità. Ogni azione è improntata alla legalità e correttezza, escludendo qualsiasi forma di favoritismo e privilegiando la collaborazione con soggetti affidabili, e con comprovata reputazione.

Per maggiori informazioni sui principali stakeholder del gruppo e su come vengono coinvolti, fare riferimento alla sezione “ESRS 2 SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi”.

In coerenza con quanto previsto dal Codice Etico aggiornato nel 2025, la Società promuove inoltre relazioni con fornitori e partner improntate a principi di sostenibilità e responsabilità condivisa, incoraggiando l'adozione di standard ESG lungo l'intera catena del valore.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(S2-SBM-3-10.a; 10.b; 11; 11.a; 11.b; 11.c; 11.d; 11.e; 12; 13)

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore è stata condotta secondo i criteri divulgati nella sezione “IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” del capitolo “Informazioni Generali”. Tali elementi, strettamente connessi al modello di business aziendale, contribuiscono a orientare le scelte strategiche e l'evoluzione organizzativa.

Durante il processo di valutazione della doppia materialità, gli IRO legati ai lavoratori nella catena del valore sono stati analizzati considerando le principali attività di Ignazio Messina & C. S.p.A. in particolare, in un settore complesso come quello del trasporto marittimo e della logistica, le operazioni affidate a terzi comprendono attività, quali, la movimentazione delle merci nei terminal, le operazioni di carico e scarico, la manutenzione delle infrastrutture e dei mezzi, nonché servizi di supporto logistico e tecnico. In questo contesto, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori impiegati da soggetti terzi rappresenta un aspetto integrato nella gestione delle relazioni di fornitura. In ragione di ciò, la Società richiede il rispetto di standard rigorosi in materia di sicurezza, promuovendo attività di monitoraggio e verifica delle condizioni di lavoro presso i partner operativi.

Parallelamente, i lavoratori esterni possono essere soggetti a impatti rilevanti legati alle attività del Gruppo. Ad esempio, i lavoratori impiegati presso fornitori di servizi portuali e tecnici (manutenzione, carburante, forniture navali) possono essere esposti a condizioni di lavoro precarie o a standard di sicurezza non uniformi, soprattutto in Paesi terzi. Anche i lavoratori coinvolti nella logistica a valle, come trasportatori terrestri, spedizionieri e agenti doganali, possono essere esposti a rischi legati a turni prolungati, alla sicurezza e alla mancanza di tutele contrattuali. Nelle joint venture o società veicolo in cui la Società è coinvolta i lavoratori possono subire impatti a causa di standard sociali e ambientali non pienamente armonizzati con le policy aziendali. Particolarmente vulnerabili risultano i lavoratori migranti, stagionali e giovani impiegati nei porti africani e mediorientali, a rischio di sfruttamento, basse retribuzioni e limitato accesso alla rappresentanza sindacale. Il rischio maggiore sussiste soprattutto nei porti dove il Gruppo opera al di fuori del contesto europeo, dove le condizioni di lavoro e i sistemi di tutela risultano spesso meno strutturati e monitorati.

L’approccio adottato da Ignazio Messina & C. S.p.A. si basa su una collaborazione attiva con i soggetti esterni, finalizzata a diffondere una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa, rafforzando così la resilienza e l’affidabilità dell’intero ecosistema logistico in cui la Società opera.

In linea con il Piano di sostenibilità formalizzato nel 2025, la Società sta progressivamente integrando criteri ESG nei processi di qualifica e gestione dei fornitori, con l’obiettivo di rafforzare i presidi di sostenibilità lungo la catena del valore e migliorare il monitoraggio dei rischi sociali e ambientali

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Dall’analisi di doppia materialità è emerso un impatto positivo concernente la salute e sicurezza dei dipendenti lungo la catena del valore, descritto nella sezione seguente. Non sono stati identificati rischi, opportunità collegati a tematiche relative ai lavoratori nella catena del valore.

ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore - Impatti rilevanti

L’impegno verso questa tematica rappresenta un pilastro fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e responsabile. Le azioni intraprese, tra cui la formazione costante e la fornitura di attrezzature di sicurezza adeguate, generano un impatto positivo tangibile nel breve periodo, migliorando la consapevolezza dei lavoratori e la prevenzione dei rischi. Questo impegno contribuisce a ridurre il rischio di infortuni e malattie professionali, migliorando il benessere fisico e psicologico dei lavoratori, rafforzando la fiducia nei confronti dell’organizzazione e aumentando la produttività. Ignazio Messina & C. S.p.A. promuove inoltre la cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa, con effetti benefici anche sulla reputazione aziendale e sulla sostenibilità delle relazioni con fornitori e partner. Nel medio e lungo termine, queste misure contribuiscono ad aumentare la produttività e rafforzare la fiducia dei dipendenti, con effetti positivi sull’intera organizzazione e sulla sua reputazione. Tale impatto si estende a tutte le fasi della catena del valore di Ignazio Messina & C. S.p.A., in quanto si riferisce a tutti i lavoratori che operano nella catena del valore della Società (attività a monte, operazioni proprie e operazioni a valle).

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Descrizione	Impatto attuale/potenziale	Natura dell’impatto	Catena del valore	Orizzont e temporale
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei dipendenti nella catena del valore La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori impiegati lungo la catena del valore, inclusi quelli operanti presso fornitori e subappaltatori, rappresenta un impegno fondamentale per un’organizzazione responsabile. Garantire condizioni di	Attuale	Positivo	Operazioni a monte Operazioni proprie Operazioni a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		lavoro sicure e dignitose significa adottare misure concrete come la fornitura di dispositivi di protezione individuale, l'applicazione di protocolli di sicurezza rigorosi e la promozione di programmi di formazione continua, anche presso realtà esterne all'Azienda. Queste azioni contribuiscono a ridurre significativamente il rischio di infortuni e malattie professionali, migliorando il benessere dei lavoratori e rafforzando la resilienza dell'intera catena di fornitura.				
--	--	---	--	--	--	--

S2-1 – Politiche relative ai lavoratori della catena del valore

(ESRS.2- MDR-P – 65; S2-1-17; 17.a; 17.b; 17.c; 18; 19)

Attualmente, la Società non ha ancora adottato una policy formale specifica sulla tutela dei diritti dei lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, le attività operative in materia, per i fornitori gestiti da Procurement, sono coordinate dalla funzione Procurement e, per quanto concerne la compliance legale, con il supporto della funzione Legale.

Ignazio Messina & C. S.p.A. dedica particolare attenzione alla tutela dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, promuovendo principi di legalità, rispetto dei diritti umani, equità e responsabilità sociale. In ragione di ciò la Società esplicita il proprio impegno all'interno del Codice Etico a garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, ispirandosi alle Convenzioni ILO, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e alle Linee Guida OCSE. Questo impegno si estende anche ai fornitori e attori della catena del valore, ai quali viene richiesto di rispettare le normative ambientali e sociali, non fare uso di lavoro infantile o lavoro forzato e astenersi da discriminazioni o abusi. Inoltre, si fa riferimento al rispetto del Modello Organizzativo (MOG) interno.

Ignazio Messina & C. S.p.A. fonda le proprie relazioni con i partner della catena del valore su un principio di reciprocità: ogni soggetto coinvolto è chiamato ad agire secondo standard etici analoghi a quelli adottati dalla

Società. In caso di comportamenti non conformi da parte di un fornitore, l'Azienda si riserva il diritto di interrompere la collaborazione.

Il Codice Etico aggiornato nel 2025 rafforza inoltre il principio secondo cui anche fornitori, partner e altri soggetti della catena del valore sono tenuti ad allinearsi ai valori e alle regole di condotta della Società, promuovendo un approccio basato sulla reciprocità e sulla responsabilità condivisa

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

(S2-2-22; 22.a; 22.b; 22.c; 22.d; 22.e; 23; 24)

Ignazio Messina & C. S.p.A. riconosce l'importanza di tutelare i diritti dei lavoratori lungo tutta la catena del valore, anche se ad oggi non è ancora stato implementato un sistema strutturato di coinvolgimento diretto né attività specifiche rivolte a queste figure o ai loro rappresentanti, l'Azienda è attualmente impegnata allo sviluppo di tali iniziative. Questo impegno è ancora in fase preliminare e, in prospettiva, la responsabilità di promuovere momenti di confronto su aspetti etici e sociali potrebbe essere affidata alla funzione Procurement, in coordinamento con la funzione che coordina la Sostenibilità.

Ad oggi non risultano inoltre attivi accordi quadro globali o intese con sindacati internazionali in materia di contrattazione collettiva o diritti umani per i lavoratori della catena del valore. Pertanto, in assenza di iniziative formali di coinvolgimento, non è stato ancora definito un processo di valutazione dell'efficacia né è stato attivato un meccanismo di consultazione degli stakeholder per la definizione di una policy dedicata. Pur non disponendo al momento di tale policy, l'impegno verso il rispetto dei diritti dei lavoratori è già presente nei contratti stipulati con i fornitori, che includono clausole sociali in linea con quanto previsto dal Codice Etico aziendale. In ragione di ciò la Società è consapevole che alcune categorie di lavoratori, come migranti, donne, giovani e persone con disabilità, possono essere particolarmente vulnerabili, soprattutto se impiegati da fornitori terzi e subappaltatori. Sebbene non siano ancora state adottate misure specifiche per comprendere il loro punto di vista, la Società si impegna a rafforzare il dialogo con i fornitori strategici, al fine di sensibilizzarli su queste tematiche e promuovere una maggiore attenzione ai diritti umani e alle condizioni di lavoro.

In prospettiva, la Società prevede di sviluppare strumenti più strutturati di coinvolgimento dei fornitori e degli stakeholder della catena del valore, anche in coerenza con le iniziative previste dal Piano di sostenibilità ESG.

S2-3 – Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

(S2-3-27.a; 27.b; 27.c; 27.d; 28; 29)

I lavoratori nella catena del valore possono sottoporre all'attenzione dell'Azienda eventuali violazioni o comportamenti contrastanti con i principi del Codice Etico tramite informazione tempestiva al/alla proprio/a superiore, oppure attraverso le procedure previste dal sistema di "whistleblowing" citato.

Inoltre, all'interno dei contratti con i fornitori è previsto il diritto della Società di verificare la documentazione relativa al corretto trattamento dei lavoratori e di intervenire in caso di gravi segnalazioni o non conformità al Codice Etico. In tali circostanze, l'Azienda può richiedere al fornitore la predisposizione di piani di rimedio (remediation) e, qualora le irregolarità non vengano risolte, procedere alla sostituzione del fornitore. È inoltre attivo un meccanismo di gestione delle non conformità gravi, che include la richiesta di piani di rimedio al fornitore e, se necessario, la cessazione del rapporto contrattuale.

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS.2- MDR-A – 68; S2-4-32.a; 32.b; 32.c; 32.d; 33.a; 33.b; 33.c; 34.a; 34.b; 35; 36; 38)

Non sono stati identificati impatti negativi, rischi o opportunità rilevanti riguardanti i lavoratori nella catena del valore attraverso il processo di materialità; di conseguenza, il gruppo, ad oggi, non ha implementato piani d'azione specifici per la loro gestione.

S2-5 – Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS.2- MDR-T – 80; S2-5-42.a; 42.b; 42.c)

La Compagnia ha identificato alcuni obiettivi attraverso l'analisi svolta per identificare gli aspetti di sostenibilità più rilevanti per l'organizzazione e le sue parti interessate, meglio specificata nella sezione *“S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti”*. Gli obiettivi identificati riguardanti la forza lavoro appartenente alla catena del valore riguardano la Salute e il benessere dei lavoratori, la riduzione danni e incidenti SSL e la formazione. La durata prevista per il raggiungimento di tali obiettivi è compresa tra 1 e 3 anni, in particolare la funzione Procurement ha stabilito come tempistica di realizzazione il primo trimestre del 2026.

Anche in questo caso l'analisi non è finalizzata all'identificazione di obiettivi collegati agli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, che verranno identificati attraverso un'analisi dedicata nei prossimi esercizi (Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo *“ESRS 2 Informazioni Generali”*, al paragrafo *“SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi”*).

ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(S3-SBM-2-7)

Ignazio Messina & C. S.p.A. riconosce il ruolo centrale delle comunità in cui opera nella definizione della propria strategia e del suo modello aziendale. La Società è consapevole degli effetti diretti e indiretti che le proprie attività generano, o possono generare, sullo sviluppo economico, culturale e sociale della collettività e sul benessere generale delle persone che ne fanno parte.

In ragione di ciò, la Società si impegna a condurre ogni attività nel pieno rispetto dei diritti, degli interessi e delle aspettative delle comunità, promuovendo iniziative a valore culturale e sociale e contribuendo attivamente allo sviluppo dei territori. Questo approccio è integrato nella strategia ESG e nella governance aziendale, con l'obiettivo di generare valore condiviso.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3-8.a,8.b,9.a,9.b,9.c,9.d,10,11)

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle comunità interessate è stata condotta secondo i criteri divulgati nella sezione “IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” del capitolo “Informazioni Generali”. Tali elementi, strettamente connessi al modello di business aziendale, contribuiscono a orientare le scelte strategiche e l'evoluzione organizzativa.

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati alle comunità interessate sono stati analizzati considerando le principali attività di Ignazio Messina & C. S.p.A. In particolare, le operazioni Aziendali si sviluppano in aree urbane e costiere, dove la presenza di terminal, uffici e traffici marittimi genera interazioni quotidiane con il tessuto economico e sociale circostante. In questo scenario, le trasformazioni normative e tecnologiche in corso stanno influenzando le dinamiche occupazionali e le aspettative delle comunità ove la Società opera. Le attività di Ignazio Messina & C. S.p.A., contribuiscono allo sviluppo economico delle comunità in cui si svolgono, generando occupazione diretta e indiretta e favorendo la crescita economica locale. La qualità e la continuità del business sono quindi strettamente connesse alla capacità della Società di operare in modo responsabile e integrato con il territorio, in equilibrio tra esigenze operative e aspettative sociali.

Inoltre, la Società possiede due terminals portuali situati in aree industriali dedicate, dove non sono emersi impatti sociali significativi sulle comunità locali, né segnalazioni da stakeholder o procedimenti in corso. Le attività operative dei terminals sono gestite nel rispetto delle normative locali e con adeguati sistemi di gestione ambientale e sociale. Le navi di proprietà operano in porti di terzi, dove le interazioni con le comunità locali sono regolate e gestite dalle autorità portuali. Le agenzie marittime estere svolgono funzioni commerciali e di rappresentanza, senza impatti materiali diretti sui territori.

In coerenza con il percorso di rafforzamento della strategia ESG intrapreso nel 2025, la Società promuove un approccio sempre più strutturato alla creazione di valore condiviso con i territori in cui opera, anche attraverso il coinvolgimento progressivo delle comunità locali nelle proprie iniziative di sostenibilità.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità ha permesso di individuare un impatto positivo e un'opportunità riguardanti le comunità interessate, descritti nelle successive sezioni.

ESRS S3 – Comunità interessate - Impatti rilevanti

L'Azienda riconosce che la propria espansione e solidità contribuiscono direttamente al rafforzamento dell'economia locale, configurando un impatto che si estende nel breve, medio e lungo periodo. Questo approccio

dimostra una visione integrata della sostenibilità, in cui lo sviluppo del business è connesso al benessere delle comunità interessate, che vengono considerate parte attiva e fondamentale del modello aziendale. L'inclusione di tali dinamiche nella strategia d'impresa riflette un impegno concreto verso la responsabilità sociale e la valorizzazione del contesto territoriale. L'impatto positivo individuato permette di trarre benefici a livello economico e sociale per le comunità locali interessate attraverso il sostegno delle iniziative territoriali e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Tema	Sottotema, Sotto- sotto tema	Descrizione	Impatto attuale/potenziale	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS S3 – Comunità locali	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Impatti legati al territorio	Qualità e crescita del business Le scelte strategiche della Società generano un impatto positivo contribuendo alla qualità e alla crescita responsabile del business. I benefici tangibili derivanti dall'impatto riguardano nuove opportunità occupazionali nel breve e medio periodo per i lavoratori e il consolidamento della reputazione e della resilienza nel lungo periodo per l'Azienda.	Potenziale	Positivo	Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

ESRS S3 – Comunità interessate - Opportunità rilevanti

L'opportunità rilevante riguardo le comunità locali riguarda l'acquisizione di nuovi talenti. Il possibile investimento in programmi di sviluppo professionale specifici per nuove figure professionali legate all'introduzione di regolamenti e normative in ambiti quali qualità, Intelligenza Artificiale, industria 4.0 può creare per Ignazio Messina & C. S.p.A. l'opportunità di acquisire nuovi talenti specializzati, creando al contempo opportunità di business e maggiore competitività sul mercato del lavoro. L'opportunità è concentrata nelle attività a valle della catena del valore della Società, in quanto coinvolge le comunità locali, che possono rappresentare un bacino d'utenza rilevante per l'acquisizione di questa tipologia di talenti.

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS S3 – Comunità locali	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Impatti legati al territorio	Acquisizione di nuovi talenti La possibile introduzione di regolamenti e normative in ambiti quali Qualità, Intelligenza Artificiale, industria 4.0, Green Procurement, Circular Economy, GDPR, Business Continuity, potrebbe stimolare la nascita di nuove figure professionali, dovute alla necessità da parte delle aziende di competenze specializzate in queste aree emergenti. Questo può creare per Ignazio Messina & C. S.p.A. l'opportunità di acquisire nuovi talenti, attraverso investimenti in programmi di sviluppo professionale specifici per questa tipologia di figure, creando opportunità di business e competitività sul mercato.	Own business	Medio periodo Lungo periodo	Dipendenti	Riduzione delle spese operative

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

(ESRS.2 MDR-P, S3-1-15,16.a,16.b,16.c,17,18)

Le politiche relative alle comunità interessate da parte di Ignazio Messina & C. S.p.A. sono contenute nel Codice Etico aziendale, che include anche gli impegni in materia di diritti umani pertinenti per le comunità interessate. Il documento riconosce esplicitamente le comunità interessate come stakeholder fondamentali e afferma l'impegno dell'Azienda a condurre le proprie attività nel rispetto delle comunità, sostenendo iniziative con valore culturale e sociale. Inoltre, viene sottolineata l'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui l'Azienda opera, in coerenza con una strategia orientata al bene comune e alla responsabilità sociale.

L'Azienda, nella propria politica, riconosce l'importanza del rispetto dei diritti umani e dichiara il proprio impegno a conformarsi alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Tali riferimenti costituiscono il quadro di riferimento per le politiche interne e per la gestione dei rapporti con dipendenti, collaboratori e fornitori.

Tuttavia, non risultano presenti disposizioni specifiche che facciano esplicito riferimento a politiche volte alla prevenzione o alla gestione degli impatti sui popoli indigeni. In particolare, non si riscontrano riferimenti diretti a norme internazionali specifiche in materia, come la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (UNDRIP).

Il Codice Etico aggiornato nel 2025 rafforza inoltre l'impegno della Società nel considerare le comunità locali come stakeholder rilevanti, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili nei territori in cui opera.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

(S3-2-21.a,21.b,21.c,21.d,22,23,24)

Attualmente Ignazio Messina & C. S.p.A. non ha ancora adottato un processo strutturato per il coinvolgimento delle comunità interessate. Tuttavia, riconosce l'importanza di tale strumento e si impegna a stabilire un termine entro il quale adempiere alla richiesta.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

(S3-3-27.a,27.b,27.c,27.d,28,29)

Ignazio Messina & C. S.p.A. ha previsto nel proprio sistema di governance alcuni strumenti e processi che consentono di affrontare e gestire eventuali impatti negativi, inclusi quelli che possono coinvolgere le comunità interessate.

Gli strumenti descritti nella sezione "S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni" possono essere considerati validi e accessibili anche per le comunità interessate, rappresentando un meccanismo utile per esprimere preoccupazioni o segnalare impatti negativi, contribuendo così al miglioramento continuo delle pratiche Aziendali e alla prevenzione di comportamenti non conformi. Le procedure sono gestite dalla funzione Internal Audit, che ne garantisce la disponibilità e il monitoraggio.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

(ESRS.2 MDR-A -62 ESRS.2 MDR-T- 81)

Pur non avendo ancora implementato piani d'azione formalizzati ai sensi dell'ESRS 2 MDR-A, Ignazio Messina & C. S.p.A. promuove iniziative a favore delle comunità locali attraverso sponsorizzazioni ed erogazioni liberali a supporto di attività sportive, culturali, sociali, educative e solidaristiche nei territori in cui opera.

Nel corso del 2025, la Società ha sostenuto associazioni, fondazioni, iniziative sportive e realtà del territorio legate, tra gli altri, ai settori della solidarietà sociale, della salute, dell'inclusione, della cultura marittima e dello sport, contribuendo al rafforzamento del legame con le comunità locali e alla creazione di valore condiviso.

La Società prevede di proseguire nel percorso di strutturazione delle proprie iniziative ESG e di valutare progressivamente l'introduzione di approcci più formalizzati per la gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi alle comunità interessate.

Ambito	Esempi iniziative
Sport	Sponsorizzazioni sportive territoriali
Sociale	Fondazioni e associazioni benefiche
Cultura	Iniziative legate alla cultura marittima
Salute	Ospedali e raccolte fondi

COMPAGNIA TEATRALE AZIENDALE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ

In tale ambito si inseriscono anche iniziative di carattere culturale e partecipativo. Tra queste rientra l'esperienza della Compagnia della Plancia, il gruppo teatrale aziendale promosso dalla funzione HR e composto da dipendenti provenienti da diverse aree organizzative, impegnato nella realizzazione di spettacoli aperti al pubblico i cui proventi sono destinati a finalità benefiche a favore di realtà sociali del territorio.

L'iniziativa rappresenta inoltre un'importante occasione di crescita personale e di sviluppo di competenze trasversali quali lavoro di squadra, comunicazione, gestione delle emozioni, creatività e collaborazione tra colleghi appartenenti a funzioni e livelli organizzativi differenti.

Nel corso del 2025 il progetto "Dall'ufficio al palco: una sfida formativa", da cui ha origine la Compagnia della Plancia, ha ricevuto importanti riconoscimenti esterni, tra cui la Menzione della Giuria nell'Area Organizzazione e Risorse Umane del Premio Eccellenza Formazione 2025 promosso dall'Associazione Italiana Formatori (AIF) e il Premio Cultura della Formazione 2025 promosso da Confindustria Genova.

L'iniziativa si configura pertanto come un esempio virtuoso di partecipazione, formazione e responsabilità sociale, attraverso il quale l'organizzazione contribuisce attivamente alla valorizzazione delle persone, al rafforzamento dei legami con il territorio e alla promozione di valori di inclusione, solidarietà e cittadinanza attiva.

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

(ESRS.2 MDR-T, S3-5-42.a,42.b,42.c)

Ignazio Messina & C. S.p.A. riconosce il proprio ruolo strategico nello sviluppo delle economie locali. Tuttavia, ad oggi la Società non ha ancora implementato obiettivi per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle comunità interessate.

CULTURA D'IMPRESA E SOSTENIBILITÀ LUNGO LA CATENA DEL VALORE

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

(IRO-1-6)

L'analisi di doppia materialità ha individuato due impatti ed un rischio, descritti nelle successive sezioni. Non sono state invece identificate opportunità rilevanti all'interno della tematica G1 – Condotta delle imprese.

RISULTATI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

ESRS G1 – Condotta delle imprese - Impatti rilevanti

Gli impatti identificati sono stati selezionati sulla base dell'analisi di Doppia Materialità condotta e dell'analisi del modello di business di Ignazio Messina & C. S.p.A. descritta nei capitoli precedenti.

Il primo impatto identificato riguarda la **governance sostenibile**. Si tratta di un impatto positivo ed effettivo, in quanto Ignazio Messina & C. S.p.A. adotta pratiche volte alla sensibilizzazione dei dipendenti e degli organi amministrativi sui valori della sostenibilità ambientale e sociale, in coerenza con il Codice Etico. L'impatto si manifesta lungo l'intera catena del valore e si sviluppa su un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo.

Il secondo impatto identificato riguarda le **pratiche di approvvigionamento responsabile**. Si tratta di un impatto positivo ed effettivo, in quanto l'organizzazione promuove attivamente criteri etici e ambientali nella selezione e gestione dei fornitori, in coerenza con i principi di sostenibilità e rispetto dei diritti umani. L'impatto si manifesta esclusivamente nelle operazioni aziendali dirette e si sviluppa su un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo.

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Descrizione	Impatto attuale/ potenziale	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Governance sostenibile Adozione di pratiche per la sensibilizzazione e dei dipendenti e degli organi aziendali amministrativi su valori di sostenibilità ambientale e sociale, al fine di garantire un allineamento delle attività aziendali a tali valori, in continuità con quanto previsto	Potenziale	Positivo	Attività a monte Operazioni proprie Attività a valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

		anche dal Codice Etico di Ignazio Messina & C.				
	Gestione delle relazioni con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento	Pratiche di approvvigiona- mento responsabile Promozione di pratiche di approvvigiona- mento responsabile, selezionando fornitori che rispettano criteri sociali e ambientali.	Attuale	Positivo	Operazion i proprie	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

ESRS G1 – Condotta delle imprese - Rischi rilevanti

Il rischio identificato riguarda le **valutazioni tramite rating ESG** cui la Società è sottoposta da parte di diverse agenzie specializzate, come MSCI, che monitorano le aziende per valutarne il rischio connesso a fattori ambientali, sociali e di governance. Valutazioni basse o negative possono compromettere la percezione dell'azienda da parte di investitori e stakeholder, incidendo negativamente sull'accesso al capitale finanziario.

A tale rischio si aggiunge un crescente rischio di mercato connesso alle richieste ESG da parte dei clienti, che sempre più frequentemente integrano criteri ambientali, sociali e di governance nei propri processi di selezione e qualificazione dei fornitori. In tale contesto, alla Società è richiesto di dimostrare in modo strutturato l'adozione di politiche, sistemi di gestione e strategie in ambito ESG, nonché la capacità di monitorarne e rendicontarne le performance, anche attraverso questionari proprietari o piattaforme di valutazione dedicate (quali, ad esempio, Ecovadis o Synesgy). Il mancato allineamento a tali requisiti può comportare una riduzione delle opportunità commerciali, l'esclusione da specifiche gare o supply chain, nonché un indebolimento del posizionamento competitivo.

L'impatto si manifesta principalmente nelle operazioni aziendali dirette, ma si estende anche lungo la catena del valore, e si sviluppa su un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo.

Le relazioni di dipendenza da cui deriva il rischio sono rappresentate sia dal capitale finanziario, di fondamentale importanza per lo sviluppo del business, in quanto l'ottenimento di finanziamenti può essere condizionato dalla solidità dei rating ESG attribuiti all'organizzazione, sia dal capitale commerciale, in relazione alla capacità della Società di mantenere e sviluppare relazioni con clienti che integrano criteri ESG nei propri processi di selezione e qualificazione dei fornitori.

Tema	Sottotema, Sotto-sotto tema	Descrizione	Catena del valore	Orizzont e temporal e	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Valutazioni tramite rating ESG Diverse agenzie di rating ESG, come MSCI, monitorano le aziende per valutare il loro impatto ambientale, sociale e di	Operazion i proprie e catena del valore a valle (clienti e mercato)	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo	Capitale finanziario, capitale commerciale	Accesso a finanziamenti ,minore accesso al mercato e quindi diminuzione fatturato e

		governance. Valutazioni basse o negative possono influenzare la percezione degli investitori e degli stakeholder nei confronti dell'azienda, influenzando anche la conseguente disponibilità di capitale finanziario. A tale rischio si aggiunge un crescente rischio di mercato connesso alle richieste ESG da parte dei clienti, che sempre più frequentemente integrano criteri ambientali, sociali e di governance nei propri processi di selezione e qualificazione dei fornitori.				entrate finanziarie
--	--	---	--	--	--	---------------------

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

(ESRS.2- MDR-P – 65; G1-1-7; 9; 10.a; 10.b; 10.c; 10.d; 10.e; 10.f; 10.g; 10.h)

Consapevole dei rischi reputazionali e finanziari che possono sorgere in assenza di un sistema di governance solido, la Società lavora per rafforzare le proprie politiche interne.

Le informazioni relative alle Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Codice Etico e Procedura Whistleblowing) sono presenti all'interno del capitolo *ESRS 2 Informazioni Generali*, nella sezione dedicata: *Governance Etica e Integrità*.

Tali strumenti costituiscono elementi centrali della governance aziendale, contribuendo in modo significativo alla prevenzione dei reati, alla promozione di una cultura aziendale improntata alla legalità e alla trasparenza, e alla gestione dei rischi legati alla condotta d'impresa, all'anticorruzione e alla sicurezza informatica.

In particolare, il Modello 231, rinnovato nel 2025 e integrato dalle Linee Guida Anticorruzione disponibili sul sito aziendale (per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo "*ESRS 2 Informazioni generali*" alla sezione "*Governance, sistema di controllo e gestione dei rischi*"), è supervisionato da un Organismo di Vigilanza indipendente, composto da tre membri esterni, che monitora costantemente l'efficacia del sistema e redige una relazione annuale al Consiglio di Amministrazione. L'Internal Audit, operando in autonomia, supporta il miglioramento continuo dei processi aziendali e della corporate governance, seguendo un piano triennale focalizzato sui rischi chiave e sulla conformità, per ulteriori dettagli si faccia riferimento al capitolo "*ESRS 2 informazioni generali*", alla sezione "*GOV-5 – Gestione dei rischi o e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità*".

Nel corso del 2025 la Società ha inoltre approvato una nuova versione del Codice Etico, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i principi di integrità, trasparenza e responsabilità che guidano l'operato aziendale. L'aggiornamento ha consentito di integrare in modo più esplicito i temi della sostenibilità e dei fattori ESG tra i principi che orientano le decisioni strategiche e operative della Società, valorizzando il ruolo della sostenibilità come elemento integrante del modello di business.

Il Codice Etico rafforza inoltre i principi di rispetto, equità e pari opportunità, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e attento alla valorizzazione delle diversità, nonché l'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, delle persone e delle comunità. È inoltre esteso ai rapporti con stakeholder e partner

commerciali, promuovendo standard di condotta improntati a correttezza, trasparenza e responsabilità lungo l'intera catena del valore.

L'attenzione alla cybersecurity si traduce in un investimento crescente in formazione, con 4.862 ore dedicate alla sicurezza informatica nel 2025, e nell'adozione di strumenti per il monitoraggio delle eventuali perdite di dati. La Procedura Whistleblowing, aggiornata ad inizio 2026, garantisce la possibilità di segnalazioni anonime anche da parte di stakeholder esterni, attraverso canali digitali sicuri e un sistema di messaggistica vocale, sotto la responsabilità di un referente dedicato (per approfondimenti si faccia riferimento al capitolo *ESRS 2 Informazioni Generali*, paragrafo *Sicurezza Informatica* e al capitolo *La nostra squadra*, ESRS S1 – Forza lavoro propria e ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore).

In questo contesto, i rating ESG non sono considerati solo come strumenti di valutazione esterna, ma anche come leve strategiche interne per orientare e rafforzare le politiche aziendali. Le pratiche di governance, integrità e gestione dei rischi adottate da Ignazio Messina & C. S.p.A. sono progettate per essere coerenti con i criteri ESG, contribuendo così a migliorare nel tempo la performance non finanziaria dell'impresa. L'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali e nei sistemi di controllo rappresenta un impegno concreto verso una gestione responsabile e sostenibile, in linea con le aspettative degli stakeholder e con le normative europee in evoluzione.

RATING ESG ECOVADIS

Nel corso del 2026 la Società ha ottenuto un miglioramento significativo del proprio rating ESG rilasciato da EcoVadis, una delle principali piattaforme internazionali di valutazione delle performance di sostenibilità delle imprese.

Lo score complessivo ad inizio 2026 ha raggiunto 70/100, in significativo miglioramento rispetto al punteggio di 53/100 ottenuto nella precedente valutazione. Il risultato riflette i progressi compiuti dalla Società nel corso del 2025 nell'ambito della gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance, tra cui il rafforzamento delle politiche ESG, la formalizzazione del Piano di sostenibilità e il consolidamento dei sistemi di monitoraggio delle performance ambientali e sociali.

La valutazione EcoVadis rappresenta per la Società uno strumento utile per monitorare il proprio percorso di miglioramento continuo e per rafforzare il dialogo con clienti e partner commerciali sui temi della sostenibilità.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

(G1-2-14; 15.a; 15.b)

Ad oggi il Gruppo non ha implementato procedure interne per la regolamentazione dei termini di pagamento standard.

PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

L'attenzione a un approvvigionamento responsabile e sostenibile di beni e servizi rappresenta un elemento cruciale per la continuità operativa di Ignazio Messina & C. S.p.A. La selezione di partner che rispettino criteri ambientali, sociali, e governance consente non solo di tutelare l'ambiente, i lavoratori e le comunità vicine alle attività della Compagnia, ma anche di garantire la qualità dei servizi offerti. Inoltre, la trasparenza lungo la filiera rafforza l'affidabilità dell'azienda e contribuisce al suo successo e alla sua sostenibilità nel lungo periodo.

A questo scopo la Società si è dotata di una procedura per la valutazione e la verifica dei fornitori ad alto rischio, congiuntamente a una Procedura Acquisti. La procedura si pone l'obiettivo di definire i criteri di valutazione e scelta dei fornitori, nonché le norme comportamentali che questi sono tenuti a seguire, anche ai fini della prosecuzione della collaborazione con la Società.

I contratti di collaborazione con i fornitori prevedono inoltre la sottoscrizione dell'impegno da parte del fornitore a rispettare, e far rispettare a tutti i suoi collaboratori e/o subfornitori, il Codice Etico ed i Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo della Società.

La Procedura Acquisti ha inoltre lo scopo di identificare le competenze, i ruoli e le responsabilità delle funzioni aziendali interne che si occupano della gestione degli acquisti e della scelta dei fornitori, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità del processo decisionale.

Per garantire la scelta di fornitori adeguati, è prevista una procedura di qualifica che prende in considerazione elementi quali la visura camerale, il bilancio civilistico, la dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47, eventuale documentazione anti-corruzione, la dichiarazione di regolarità contributiva, e di idoneità tecnico professionale, la gestione degli infortuni e il possesso di eventuali certificazioni. Tale qualifica viene rivista annualmente, al fine di rafforzare la scelta di determinati fornitori.

In tale ambito, i fornitori ad “alto rischio” includono le aziende che operano nel perimetro delle unità locali della Società - come Terminal, cantieri e navi – esposte quindi a rischi quali infortuni del personale, sversamenti nel sottosuolo o di errato smaltimento di rifiuti pericolosi. Vengono definiti invece fornitori a “rischio medio-alto” coloro che impiegano personale a contatto con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio³³.

Criteri di qualifica utilizzati
Possesso di certificazioni di servizio/prodotto
Precedenti esperienze e referenze
Clients principali
Requisiti di prodotto/servizio
Lead time di consegna
Capacità di garantire la continuità del servizio/fornitura
Struttura societaria e solidità finanziaria
Utilizzo regolare della forza lavoro
Storia giudiziaria
Criteri ambientali (E) - calcolo della carbon footprint, piani di riduzione emissioni GHG, certificazioni ambientali ISO 14001, presenza di politica ambientale, pratiche di green procurement
Criteri sociali (S) - (politiche sui diritti umani dei lavoratori, salute e sicurezza sul lavoro – ISO 45001, formazione del personale su tematiche ESG)
Criteri di governance (G) - (codice etico o codice di condotta, presenza di funzione o responsabilità ESG, modello organizzativo D.Lgs. 231/01, integrazione criteri ESG nella qualifica fornitori, requisiti di cyber security)

IMPLEMENTAZIONE DEI CRITERI ESG NEI PROCESSI DI PROCUREMENT

In continuità con quanto descritto, nel corso del 2025 la funzione Procurement ha avviato un percorso strutturato di rafforzamento dei propri strumenti e processi, con particolare riferimento all’integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella qualificazione e valutazione dei fornitori.

Tale percorso si inserisce nel framework definito dal Piano di Sostenibilità ESG 2025, che prevede azioni specifiche volte a integrare i criteri ESG nei processi aziendali e a rafforzare i sistemi di monitoraggio della supply chain.

In coerenza con tali obiettivi, la Società ha adottato il Codice Etico 2025, che definisce i principi di integrità, trasparenza e sostenibilità cui devono attenersi tutti gli stakeholder, inclusi fornitori e partner commerciali. In particolare, il Codice Etico promuove la selezione di fornitori che condividano principi etici e di sostenibilità e richiede il rispetto di criteri ambientali, sociali e di governance lungo l’intera catena del valore.

Parallelamente, è stato sviluppato nel 2025 il Piano ESG Procurement, che definisce obiettivi, criteri e azioni finalizzati a garantire che i beni e servizi acquistati provengano da fornitori che rispettano standard di sostenibilità ambientale, diritti umani e pratiche aziendali etiche.

A supporto operativo di tali politiche, la Società ha aggiornato la Procedura Acquisti (PG090), che disciplina in modo strutturato il processo di qualifica e valutazione dei fornitori, integrando criteri ESG, requisiti HSE e aspetti di cybersecurity all’interno delle schede di qualifica.

³³ Il livello di rischio associato è riconducibile alla possibile esposizione del personale a reati quali ad esempio corruzione, frode, reati contro la Pubblica Amministrazione, ambientali, etc.

VALUTAZIONE ESG DEI FORNITORI

A partire dalla prima metà del 2025, la Società ha introdotto un sistema strutturato di valutazione ESG dei fornitori, integrato nella Procedura Acquisti e nelle schede di qualifica previste dal processo PG090.

Le schede di qualifica fornitori includono, oltre ai requisiti economico-finanziari e tecnico-operativi, una sezione dedicata ai criteri ESG, che prevede la raccolta di informazioni relative, tra gli altri aspetti:

- Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (carbon footprint);
- la presenza di piani di riduzione delle emissioni GHG;
- l'adozione di politiche ambientali e sistemi di gestione certificati (es. ISO 14001, EMAS);
- la tutela dei diritti dei lavoratori e alla formazione ESG del personale;
- la presenza di strutture organizzative dedicate alla sostenibilità;
- l'adozione di Codici Etici e sistemi di governance;
- l'integrazione di criteri ESG nella gestione dei propri fornitori.

La valutazione ESG è applicata sia ai fornitori di beni sia ai fornitori di servizi, garantendo un approccio omogeneo e coerente lungo l'intera catena di fornitura.

L'introduzione di tali criteri rappresenta un'azione chiave del Piano ESG Procurement, finalizzata a incrementare progressivamente il livello di sostenibilità della supply chain.

MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SISTEMA DI QUALIFICA

La Società intende evolvere progressivamente il proprio modello verso un sistema strutturato di classificazione dei fornitori, che integri:

- performance ESG;
- solidità economico-finanziaria;
- conformità documentale e normativa.

Tale percorso è coerente con l'approccio di miglioramento continuo promosso dal Codice Etico e dal Piano di Sostenibilità ESG aziendale.

Il sistema è attualmente in fase di progressivo rafforzamento, con l'obiettivo di estendere la valutazione ESG all'intero parco fornitori come previsto dal Piano Sostenibilità 2025.

INIZIATIVE ESG LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

Nell'ambito del Piano ESG Procurement, la Società ha avviato diverse iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento delle performance ESG lungo la supply chain.

Tra le principali iniziative si segnalano:

- l'introduzione di soluzioni per la riduzione della plastica e il miglioramento dei sistemi di raccolta e riciclo;
- l'acquisto di container ecosostenibili realizzati con materiali a minore impatto ambientale;
- l'adozione di attrezzature e mezzi a ridotto consumo energetico;
- lo sviluppo di progetti con fornitori finalizzati alla riduzione delle emissioni e al miglioramento dell'efficienza operativa.

Tali iniziative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali e operativi definiti nel Piano ESG Procurement.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Società riconosce l'importanza dello sviluppo delle competenze ESG all'interno della funzione Procurement. In tale ambito, il Piano di Sostenibilità ESG 2025 prevede specifiche iniziative di formazione rivolte ai buyer, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di integrare i criteri ESG nei processi di acquisto.

In particolare, è previsto il progressivo coinvolgimento del personale Procurement in programmi formativi dedicati ai temi della sostenibilità e dell'approvvigionamento responsabile, in linea con gli obiettivi definiti nel piano aziendale.

G1-6 – Prassi di pagamento

(G1-6-33.a; 33.b; 33.c; 33.d)

Grazie al profondo radicamento nella realtà territoriale in cui opera, Ignazio Messina si avvale di diverse Piccole Medie imprese (PMI) locali.

I termini di pagamento standard di Ignazio Messina & C. S.p.A. si applicano ugualmente alle PMI e non è stata ad oggi implementata una linea guida interna formale sulle prassi di pagamento.

Il tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura a partire dalla data in cui inizia ad essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, è per il 2025 di 28 giorni contro i 33 giorni del 2024.

In base alla tipologia di fornitura, si applicano alcune differenze sui termini standard di pagamento:

- **Fornitori di bunker** (carburante per le navi): pagamento a 15 o 30 giorni dalla data di consegna;
- **Noleggio navi**: pagamento anticipato;
- **Noleggio di container per il trasporto merci**: pagamento a 30 o 60 giorni dalla data fattura;
- **Trasporti**: pagamento a 30 o 60 giorni dalla data fattura;
- **Fornitori pezzi di rispetto**: pagamento anticipato o a 30 giorni dalla consegna;
- **Altri fornitori**: termini variabili da pagamento a vista fino a 60 giorni.

Per tutti i fornitori, nel 2025 non ci sono stati casi di procedimenti legali per ritardi nei pagamenti.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Relazione di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
Ignazio Messina & C S.p.A.

Oggetto dell'incarico

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Relazione di Sostenibilità predisposta a titolo volontario (*"la Relazione di Sostenibilità"*) di Ignazio Messina & C S.p.A. e delle sue controllate (di seguito *"la Società o "Ignazio Messina" o "Gruppo"*) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per la Relazione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Ignazio Messina sono responsabili per la redazione della Relazione di Sostenibilità in conformità agli *"European Sustainability Reporting Standards"* emessi dalla Commissione europea (*"ESRS"*) identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione *"BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità - Metodologia, principi e criteri di reporting"* della Relazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Relazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per l'individuazione degli obiettivi di Ignazio Messina in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (*ISQM Italia 1*), in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Relazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*“reasonable assurance engagement”*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Relazione di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Relazione di Sostenibilità;
2. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Ignazio Messina e con il personale del Gruppo ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione di Sostenibilità. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche di Ignazio Messina e delle sue controllate:
 - a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.
 - per il Terminal portuale intermodale (Terminal IMT), che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e

della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri in presenza nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili delle funzioni coinvolte al fine di approfondire i processi sottostanti alla raccolta e alla gestione dei dati e dei processi oggetto di rendicontazione.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione di Sostenibilità di Ignazio Messina relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità - *Metodologia, principi e criteri di reporting* della Relazione di Sostenibilità.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella Relazione di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 non sono state sottoposte a verifica.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società non è obbligata alla predisposizione della Relazione di Sostenibilità.

Genova, 28 luglio 2026

EY S.p.A.



Riccardo Riva
(Revisore Legale)